

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE**

PARTE PRIMA

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2010

Signori Azionisti,

Con l'esercizio 2010 si conclude il triennio del mandato dell'attuale Consiglio.

È inutile ricordare quanto devastanti siano stati gli effetti prodotti dalla crisi iniziata nell'estate del 2008, sicuramente la più grave dal dopoguerra.

Di tale argomento si parlerà più diffusamente nel seguito della relazione ma, sin da ora, possiamo anticipare che la crisi ha sì inevitabilmente prodotto i suoi effetti anche sull'attività societaria ed in particolare sul volume dei transiti autostradali, ma non ne ha tuttavia compromesso i risultati, positivi, degli ultimi tre esercizi.

Com'è evidenziato nello schema successivo tutti e tre gli anni interessati dalla crisi si sono infatti chiusi con un utile di esercizio, che è lievemente sceso tra il 2008 (anno di crisi parziale) e il 2009 (anno di crisi totale) per poi risalire nel 2010.

Ma tutti questi risultati, pur importanti dal punto di vista quantitativo, non danno forse un'idea compiuta delle iniziative attuate dalla Società al fine di reagire ad un contesto complesso e difficoltoso come quello appena trascorso.

Riteniamo che vada in particolare sottolineato il fatto che SITAF non si è limitata ad intensificare tutte le azioni volte al contenimento dei costi, nonché a consolidare un'azione commerciale finalizzata alla fidelizzazione dei clienti al corridoio del Frejus, ma ha dato il maggior impulso riscontrato dalla sua costituzione ad oggi all'ampliamento di attività complementari, o addirittura estranee al core business della società, ma sempre remunerative, attraverso società di scopo nuove o già costituite.

È un'ulteriore nota che si aggiunge ai festeggiamenti (peraltro contenuti per i modi e per la durata) per il 30° anniversario del Traforo del Frejus e per il 50° anniversario della costituzione della Società, avvenuti entrambi nel 2010.

Società che, a buon titolo, può anche essere considerata Capo di un piccolo e articolato Gruppo che spazia dalle progettazioni alle tecnologie di nuova generazione, dalle costruzioni all'energia e ai servizi.

E tutto ciò in un contesto, già citato, di crisi economica, di tentativi di penalizzazioni tariffarie e lentezze burocratiche, nonché di una reale concorrenza per il fatto che il Frejus e l'Autostrada A 32

sono le uniche infrastrutture autostradali in presenza di una diretta e reale competizione, tanto stradale che ferroviaria.

Prima però di procedere ad ulteriori commenti sul passato esercizio e sull'intero triennio appena trascorso, riteniamo opportuno evidenziare le poste più significative che li hanno caratterizzati.

Presentiamo quindi alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio 2010, che si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, come disposto dall'art. 2423 del Codice Civile ed è altresì corredato dalla Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI, FINANZIARI .

Le principali componenti del conto economico relativo all'esercizio 2010 confrontate con i corrispondenti dati del precedente biennio possono essere così sintetizzate:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	2010	2009	Variazioni	2008
Ricavi della gestione autostradale (1)	109.639	99.991	9.648	110.136
Altri ricavi	16.261	7.934	8.327	8.753
Totale Ricavi	125.900	107.925	17.975	118.889
Costi operativi (1)	(69.630)	(57.299)	(12.331)	(60.417)
Margine operativo lordo (EBITDA)	56.270	50.626	5.644	58.472
EBITDA %	44,7%	46,9%		
Ammortamenti, accantonamenti ed utilizzo fondi	(35.193)	(29.542)	(5.651)	(34.089)
Risultato Operativo (EBIT)	21.077	21.084	(7)	24.383
Proventi finanziari	1.551	1.588	(37)	3.010
Oneri finanziari	(5.059)	(4.949)	(110)	(10.029)
Oneri finanziari capitalizzati				
Totale Gestione Finanziaria	(3.508)	(3.361)	(147)	(7.019)
Saldo delle componenti straordinarie	271	(2.356)	2.627	(426)
Risultato ante imposte	17.840	15.367	2.473	16.938
Imposte sul reddito	(6.117)	(5.677)	(440)	(6.157)
Utile dell'esercizio	11.723	9.690	2.033	10.781

Il Decreto Legge 78/09, convertito in Legge 102/2009, all'art. 19 comma 9 bis ha abolito il

sovrapprezzo e, a decorrere dal 5 agosto 2009, lo ha sostituito con un sovracanone mantenendo inalterate le modalità di calcolo e di corresponsione all'ANAS. A partire da tale data si è pertanto provveduto ad esporre i corrispettivi da pedaggio al lordo del valore del sovrapprezzo, valore che, quale canone di concessione, è stato classificato tra i "Costi operativi". Al fine di una migliore rappresentazione e di rendere comparabili i dati con quelli del precedente esercizio, si è proceduto ad esporre i corrispettivi da pedaggio al lordo del citato sovrapprezzo anche per il periodo intercorrente tra il 1 gennaio ed il 4 agosto 2009, incrementando di pari importo i "Costi operativi".

Il risultato dell'esercizio evidenzia un utile di 11,7 milioni di euro; tale risultato residua dopo aver stanziato ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali e materiali (inclusive dei beni gratuitamente devolvibili), rispettivamente, pari a 1,3 milioni di euro e a 32,1 milioni di euro, ed aver proceduto ad un accantonamento al "fondo spese di ripristino o di sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili" per un importo pari a 29,8 milioni di euro.

I ricavi della gestione autostradale sono pari a 109.639 migliaia di euro (99.991 migliaia di euro nell'esercizio 2009) e sono così composti:

	2010	2009	Variazioni	2008
Ricavi netti da pedaggio	106.854	97.670	9.184	107.953
Canone / Sovracanone da devolvere all'ANAS	1.761	1.404	357	1.331
Altri ricavi accessori	1.024	917	107	852
Totale ricavi del settore autostradale	109.639	99.991	9.684	110.136

In merito all'"*Indebitamento finanziario netto*", si fornisce – di seguito – il dettaglio ad esso relativo:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni	31/12/2008
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	6.108	5.352	756	5.832
B) Titoli detenuti per la negoziazione				
C) Liquidità (A) + (B)	6.108	5.352	756	5.832
D) Crediti finanziari				
E) Debiti bancari correnti	(80.054)	(15.128)	(64.926)	(9.801)
F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(8.892)	(10.559)	1.667	(12.225)
G) Altri debiti finanziari correnti				
H) Indebitamento finanziario corrente (E) + (F) + (G)	(88.946)	(25.687)	(63.259)	(22.026)
I) Disponibilità finanziaria corrente netta (C) + (D) + (H)	(82.838)	(20.335)	(62.503)	(16.194)
J) Debiti bancari non correnti	(71.133)	(90.030)	18.897	(90.583)
K) Obbligazioni emesse	(8.353)	(8.353)	0	(8.353)
L) Altri debiti non correnti				
M) Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K) + (L)	(79.486)	(98.383)	18.897	(98.936)
N) Indebitamento finanziario netto (I) + (M)	(162.324)	(118.718)	(43.606)	(115.130)

La “*posizione finanziaria netta*” al 31 dicembre 2010 che evidenzia un indebitamento pari a 162,3 milioni di euro (indebitamento pari a 118,8 milioni di euro al 31 dicembre 2009) non è inclusiva del valore attualizzato del “*debito verso il Fondo Centrale di Garanzia ed ANAS*” che risulterebbe pari a 385 milioni di euro.

Le principali componenti della **situazione patrimoniale e finanziaria** al 31 dicembre 2010 confrontate con i corrispondenti dati del precedente esercizio possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni	31/12/2008
Immobilizzazioni immateriali	49.719	50.824	(1.105)	52.164
Immobilizzazioni materiali	2.875	2.825	50	2.852
Immobilizzazioni gratuitamente reversibili	1.219.045	1.230.865	(11.820)	1.236.300
Immobilizzazioni finanziarie	20.029	18.679	1.350	19.175
Capitale di esercizio	115.471	76.706	38.765	72.415
Capitale investito	1.407.139	1.379.899	27.240	1.382.906
Fondo di ripristino o sostituzione beni gratuitamente devolvibili	39.815	38.149	1.666	41.580
Trattamento di fine rapporto ed altri fondi	4.271	7.872	(3.601)	8.347
Capitale investito dedotti i fondi rischi ed oneri a medio lungo termine	1.363.053	1.333.878	29.175	1.332.979
Patrimonio netto e risultato	195.592	188.023	7.569	178.333
Indebitamento finanziario netto	162.324	118.718	43.606	115.130
Debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	1.005.137	1.027.137	(22.000)	1.039.516
Capitale proprio e mezzi di terzi	1.363.053	1.333.878	29.175	1.332.979

* * *

Qui di seguito vengono invece fornite le principali informazioni sull'andamento della Vostra Società, che, per comodità di raffronto con le relazioni ai bilanci dei due precedenti esercizi, ne seguono, ove possibile, l'ordine di trattazione.

CONVENZIONE UNICA ANAS

Nella relazione dello scorso anno informavamo gli Azionisti che, dopo lunghe trattative, durate in pratica per tutto il 2009, in data 22 dicembre 2009 era stata sottoscritta la Convenzione Unica fra SITAF S.p.A. e ANAS S.p.A., ai sensi e per gli effetti dell'art. 82, c. 2 e seguenti, del Decreto Legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito dalla Legge 24/11/2006, n. 286 e s.m.i.

Nel rilevare l'importanza di aver portato a termine un atto essenziale per lo svolgimento dell'attività sociale, facevamo presente che l'ostacolo maggiore alla conclusione delle trattative era dipeso dalla difficoltà a trovare una convergenza su alcuni temi convenzionali, ma soprattutto sulle previsioni del nuovo Piano Finanziario per quanto riguardava le restituzioni al Fondo Centrale di Garanzia, conferito in ANAS.

Tali difficoltà erano poi ancor più peggiorate a seguito della richiesta ANAS di vincolare gli utili al ripianamento del debito verso il Fondo Centrale di Garanzia, con un piano di rientro diverso da quello convenuto con il Fondo stesso nella convenzione del 2003.

Si trattava di una richiesta, con la quale venivano unilateralmente modificate le vigenti pattuizioni verso il Fondo, che la Società giudicava molto penalizzanti data l'entità del debito da rimborsare.

Il Consiglio, nel prendere atto della posizione rigida assunta dall'ANAS sull'argomento, decideva tuttavia di procedere alla sottoscrizione della nuova convenzione, anche alle condizioni richieste dalla stessa ANAS, per far sì che SITAF non rimanesse la sola a non aver rinnovato la convenzione, pur sapendo che il nuovo piano di rimborso del debito verso l'ex FCG avrebbe comportato conseguenze penalizzanti sui risultati di esercizio a causa dei maggiori oneri finanziari da sostenere, soprattutto per i primi dieci anni; oltretutto con le incertezze previsionali derivanti dallo sviluppo dell'attuale crisi economica mondiale.

In data 22 dicembre 2009 è stata così sottoscritta la Convenzione Unica fra SITAF S.p.A. e ANAS S.p.A., ai sensi e per gli effetti dell'art. 82, c. 2 e seguenti, del Decreto Legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito dalla Legge 24/11/2006, n. 286 e s.m.i.

Il suddetto atto convenzionale, aggiornato rispetto al precedente testo con importanti novità, era tuttavia subordinato all'approvazione del CIPE; che, con delibera n. 22 del 13 maggio 2010, ha formulato le proprie prescrizioni allo Schema di Convenzione Unica tra ANAS S.p.A. e Società Italiana per il Traforo Autostradale del Frejus S.p.A.

Tali prescrizioni hanno imposto che, in ottemperanza a quanto previsto in materia dalla direttiva emanata ai sensi dell'art. 1, comma 1025, della legge n. 296/2006– il piano economico finanziario dovesse essere rimodulato prevedendo la restituzione anticipata rispetto all'attuale piano di rimborso, del debito verso l'ex Fondo Centrale di Garanzia, nei limiti dei flussi di cassa netti disponibili annualmente come riportati nel suddetto piano.

Con l'ulteriore penalizzazione imposta, nonostante la Società avesse optato per un piano di convalida e non per un riequilibrio, l'Atto Aggiuntivo alla Convenzione, sottoscritto in data 16 novembre 2010, prevede effettivamente una restituzione ulteriormente anticipata rispetto a quanto previsto nel piano economico finanziario allegato allo Schema di Convenzione Unica, decisamente penalizzante per i flussi di cassa della Società e con conseguente esposizione finanziaria.

GALLERIA DI SICUREZZA

Ad inizio dell'anno 2010 il progetto definitivo della Galleria di Sicurezza, approvato dal CIPE nell'estate del 2009, è stato registrato dalla Corte dei Conti, completando così un iter autorizzativo, iniziato nel marzo del 2007.

Ciò ha finalmente consentito a SITAF di iniziare le procedure di gara europea per l'affidamento dell'appalto integrato per la realizzazione delle opere civili della Galleria lato Italia; mentre quelle analoghe in territorio francese erano già iniziate nel 2009.

La Società ha rapidamente proceduto alla pubblicazione del bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea.

Considerata la rilevanza anche internazionale dell'opera SITAF ha poi formalmente richiesto al Ministero delle Infrastrutture la nomina di una Commissione di gara altamente qualificata.

Così è avvenuto e, al termine di un lungo ed approfondito lavoro, per il quale si è avvalsa anche del supporto tecnico della società francese che aveva vinto l'appalto per la Direzione dei Lavori, la suddetta Commissione è pervenuta, in data 27 ottobre 2010, all'aggiudicazione provvisoria dell'appalto all'ATI formato dalle imprese ITINERA, Mattioda e Razel.

L'intento della Società sarebbe stato quello di procedere all'affidamento definitivo ed all'inizio effettivo dei lavori in occasione dei festeggiamenti per il trentennale del Traforo del Frejus, ma, nel frattempo, l'impresa TECNIS, seconda classificata, aveva presentato ricorso avverso l'aggiudicazione alla succitata ATI.

Al momento della stesura della relazione, non è ancora nota la deliberazione del TAR Piemonte.

Finanziamento della Galleria di Sicurezza

Nel mentre si svolgevano le procedure di gara, la Società si è altresì premurata di affrontare il problema relativo al reperimento delle risorse necessarie al finanziamento dell'opera; la copertura finanziaria della stessa era basata su aumenti tariffari annui del 3,5% per 5 anni a partire dall'1 gennaio 2010 e la concessione di un contributo di 50 M€ da parte della Francia e di 30M€ da parte dell'Italia, rispettivamente per la tratta francese e per quella italiana.

Ciò è stato fatto in due modi.

Dopo approcci informali con soggetti diversi, la Società ha avviato contatti con la BEI per l'ottenimento di un finanziamento a lungo termine da utilizzare per la costruzione della galleria di sicurezza, per un impegno globale della Società di ca 180 mil/€ in 5 anni fra opere civili ed impianti.

La BEI, che già ci ha assistito con successo in passato, ha dimostrato il proprio interesse a finanziare la costruzione della galleria di sicurezza del T4 trattandosi di opera rientrante nelle c.d. "Reti TEN" (Trans European Network).

I contatti stanno ancora oggi procedendo, poiché l'istruttoria tecnica richiede alcuni mesi di tempo, non trascurando l'esplorazione del mercato costituito da altre banche; che tuttavia sono usualmente meno competitive di BEI. Cassa Depositi e Prestiti, ad esempio, che peraltro, rispetto alla prima, presenta spesso alcune difficoltà procedurali abbinate ad una rigidità nel concedere tassi più competitivi, essendo questi fissati per legge.

Allo stato non si può ancora prevedere a quanto ammonterà il finanziamento, poiché oltre ai risultati della gara sulla quale si è in precedenza riferito, dal previsto costo di costruzione vanno detratti l'intervento finanziario dello Stato e lo specifico accantonamento tariffario effettuato negli anni passati.

Mediante la BEI accorda finanziamenti di importi intorno al 50% del valore dell'opera, ma non è escluso che possa arrivare anche al 70-75%.

La seconda operazione è consistita nell'accettare la proposta di un affidamento di 15 milioni di euro - al tasso euribor a 3 mesi più uno spread di 0,50% (tasso ora pari all'1,232%) della Banca Popolare di Novara .

Si tratta di un affidamento da utilizzarsi al bisogno, che mette al riparo da eventuali sfasamenti di tempo nella conclusione del finanziamento BEI rispetto all'avanzamento dei lavori di costruzione, oltre a permettere di far fronte con maggiore tranquillità finanziaria alle scadenze dei finanziamenti a termine già esistenti.

Ritardi

Come già è stato evidenziato nella relazione al bilancio 2009, l'esecuzione dei lavori della galleria di sicurezza ha subito numerosi ritardi, del tutto indipendenti dalla volontà della Società, essendo stati originati dal lungo tempo occorso per il completamento delle procedure amministrative di

approvazione del progetto e, in ultimo, dall'impugnazione dell'affidamento della gara relativa ai lavori lato Italia.

Ad onor del vero va peraltro detto che qualche ritardo nell'esecuzione dei lavori è segnalato anche sul lato francese.

Va comunque ricordato che la Direttiva Comunitaria 2004/54/CE del 29 aprile 2004 sulle gallerie fissa agli Stati membri due diversi termini (2014 e 2019) per la messa a norma delle gallerie, a seconda della lunghezza complessiva delle stesse nello Stato di appartenenza, rapportata alla media di quella di tutti gli Stati membri.

Sulla base dei calcoli effettuati, il termine del 2014 sarebbe stato obbligatorio solo per la Francia e non anche per l'Italia, che, in virtù della ben più estesa lunghezza complessiva delle sue gallerie, dovrebbe adeguarsi alla normativa entro il 2019.

Ci sembra comunque ormai evidente che il termine di ultimazione della galleria entro il 2014 fissato dalla Commissione Intergovernativa non potrà essere rispettato; come pure che nessuno potrà mai addossarne la responsabilità a SITAF che, come innanzi spiegato, a tali ritardi è del tutto estranea.

Funzionalità dell'opera

L'approvazione del progetto di una galleria di sicurezza con un diametro di 8 metri da parte della Commissione Intergovernativa di Controllo del Frèjus risale addirittura al dicembre del 2006.

La scelta del diametro di 8 metri in luogo di quello inizialmente elaborato (m.4,80) dalle delegazioni di Italia e Francia all'interno del Comitato di Sicurezza e della citata Commissione Intergovernativa, fu la conseguenza dell'analisi tecnica successiva al grave incendio avvenuto il 4 giugno 2005 all'interno del Traforo, sul quale abbiamo più volte riferito in passato.

La decisione della costruzione di una galleria parallela che potesse consentire un accesso rapido ai luoghi eventualmente colpiti da incendi venne fatta proprio a seguito delle indagini successive a tale evento, nel quale avevano perso la vita due camionisti.

Gli esperti che furono chiamati ad esprimere il loro parere sull'accaduto e su come migliorare la sicurezza del Traforo furono concordi nell'affermare che la complessiva macchina del personale del gestore, dei vigili del fuoco e dei soccorritori aveva ben funzionato e che un significativo miglioramento della sicurezza si sarebbe potuto conseguire solo con la costruzione di una galleria di sicurezza che potesse permettere un accesso agevole e tempestivo di tutti soggetti sopra citati nelle immediate vicinanze del luogo dell'evento.

Tuttavia i Ministri dei Trasporti dell'epoca, anche sull'onda di alcune negative reazioni locali, prescissero alla Commissione Intergovernativa, fra l'altro, di evitare che la suddetta galleria potesse permettere un aumento della capacità di traffico al Traforo.

Tale prescrizione è stata sempre erroneamente interpretata come interdizione al traffico di utenti attraverso la galleria di sicurezza.

Successivamente però, in data 29 novembre 2010, è avvenuto un altro incendio, anch'esso originato, come quello del 2005, da un camion, che non ha avuto le stesse conseguenze del precedente solo perché le squadre di pronto intervento del GEIE del Frèjus, istituite all'interno del Traforo dopo l'incendio del 2005, sono intervenute in tempi brevissimi a domare il fuoco che stava divampando.

Questa volta, per fortuna, i danni sono stati solo materiali ed anche questi più contenuti.

Quanto accaduto deve tuttavia far riflettere i Decisori, con grande senso di responsabilità, sulla definitiva funzionalità della costruenda galleria di sicurezza; poiché scelte così importanti e che riguardano prima di tutto l'incolumità degli utenti e dei lavoratori del Traforo non possono essere sempre il frutto emotivo di esperienze drammatiche, bensì la logica conclusione di una lucida, oggettiva analisi delle esperienze vissute.

Partendo da quella dell'ultimo incendio del novembre scorso, quando a detta di tutti l'intervento immediato degli uomini del GEIE, perfettamente addestrati ed equipaggiati, e dei successivi soccorsi è stato da tutti giudicato esemplare.

Non altrettanto si può dire invece del comportamento di alcuni utenti, che con una condotta imprevedibile e stolta, hanno rischiato di provocare urti frontali con mezzi provenienti in senso opposto, superando il mezzo in fiamme nel fumo, rendendo così vano un intervento fino a lì perfetto.

Proprio quest'ultimo esempio deve far riflettere che persino un'organizzazione e mezzi efficienti nulla possono in determinate circostanze all'interno di un tunnel ad una sola canna carrabile dove si incrociano flussi di traffico che la percorrono nel doppio senso di marcia.

È per tali motivi che la Società intende sollecitare l'attenzione delle Amministrazioni centrali e locali, nella convinzione di trovare interlocutori attenti e sensibili al tema della sicurezza nelle gallerie bidirezionali ad una sola canna, che può essere risolto solo con un'attenta e lungimirante valutazione delle alternative allo studio; che, a nostro avviso, non può che portare alla separazione fisica dei flussi.

Al riguardo va infine sfatata una falsa rappresentazione della realtà, che è quella di ritenere che rendere carrabile la costruenda galleria di sicurezza significhi aumentare il traffico al Traforo, soprattutto quello pesante.

Ciò non è assolutamente vero, perché per un verso l'attuale capacità del Traforo è quasi tre volte superiore al volume del traffico attuale e per altro verso questo viene progressivamente eroso dai concorrenti (Monte Bianco e, ancor più direttamente AFA, che sta rapidamente ampliando la sua offerta di trasporto).

Senza considerare poi, in futuro, quella della progettata TAV.

In ogni caso, perciò, verrebbero tranquillamente rispettate anche le prescrizioni a suo tempo emanate dai Ministri dei Trasporti in ordine al divieto di aumento della capacità di traffico attraverso il Traforo del Frejus.

CRISI ECONOMICA

All'inizio del trascorso triennio avevamo dato notizia di un incremento del traffico pesante attraverso il traforo del Frejus, che era in inversione di tendenza rispetto al periodo precedente e che faceva sperare che tale trend potesse proseguire anche per gli anni successivi.

Così non è stato; e non tanto per una lenta erosione dei traffici a vantaggio della concorrenza del Traforo del Monte Bianco e dell'AFA, quanto invece per gli effetti conseguenti alla crisi economica mondiale nata negli Stati Uniti nell'estate del 2008.

È noto infatti che il traffico più remunerativo per il Traforo del Frejus è quello del trasporto merci, i cui volumi dipendono ovviamente dalla produzione dei beni e dagli scambi commerciali.

La crisi e la recessione che ne è derivata hanno ovviamente influito in modo negativo sull'una e sugli altri, sia a livello internazionale che nazionale.

È altresì noto che le merci che attraversano il Frejus sono in gran parte destinate a tragitti transfrontalieri tra la Francia e l'Italia e che entrambe hanno subito le conseguenze della crisi (né poteva essere diversamente), anche se in misura più ridotta rispetto ad altri Paesi comunitari.

Se poi aggiungiamo che la Francia è stata accusata di protezionismo, rischiando la procedura di infrazione per limitazioni alla libera concorrenza, proprio per la sua politica restrittiva nei confronti delle merci provenienti dall'estero il quadro è completo.

In tale contesto e con una congiuntura così sfavorevole, i risultati di esercizio conseguiti nel passato triennio, sempre significativamente positivi, appaiono altamente positivi.

Vale a questo punto la pena analizzare gli effetti prodotti dalla crisi, per cercare di capire se ne siamo fuori o se essa perdurerà ancora in questo e nei prossimi anni.

Lo faremo avvalendoci dei dati emanati da fonti ufficiali ed attingendo alle previsioni degli esperti.

L'interesse a conoscere i dati e le caratteristiche più rilevanti della crisi e la sua prevedibile evoluzione, sia a livello mondiale che, soprattutto, a livello europeo, non è accademico, bensì volto a cercare di guardare, come per il passato, oltre i limitati confini territoriali della nostra attività di gestori autostradali al fine di acquisire le conoscenze ed i parametri necessari a formulare o revisionare, con sufficiente attendibilità, gli strumenti societari di pianificazione e controllo, come i budgets ed i piani finanziari, oltre che ad assumere le opportune decisioni strategiche da adottare.

In sede di consuntivo di triennio, riteniamo altresì che, così facendo, gli azionisti potranno essere edotti, anche al di là dei positivi numeri di bilancio, sulla reale portata delle attività svolte nel triennio, delle difficoltà incontrate, delle soluzioni adottate e su cosa è lecito attendersi in futuro, sia per quanto riguarda il generale contesto nel quale la Società sarà chiamata ad operare, sia per quel che riguarda i risultati economici che è lecito attendersi.

Oltre che sull'Italia e la Francia, particolare attenzione verrà pertanto posta sui Paesi dell'ovest e del nord ovest d'Europa; vale a dire quelli che costituiscono i terminali origine-destinazione della quasi totalità delle merci che oggi attraversano il Traforo del Frejus.

Ciò appare ancora più utile ove si consideri che fra i Paesi maggiormente coinvolti figurano la maggior parte di quelli appartenenti a tale macro area, come l'Irlanda, il Regno Unito, il Portogallo e la stessa Spagna; ricordando che alcuni di questi erano additati come modello di economie rampanti da imitare solo pochi anni fa.

Al suddetto gruppetto di Paesi maggiormente colpiti dalla crisi si aggiunge ed anzi ne assume una non invidiabile leadership la Grecia, che è anch'essa uno dei Paesi di interesse SITAF, al punto che, come già è stato esposto nelle precedenti relazioni di bilancio, essa è stata fatta oggetto di specifiche campagne promozionali.

Ai citati Paesi, oltre che alla Germania, unanimemente designata come locomotiva d'Europa, vale la pena dedicare qualche riga in più della relazione, dando invece solo una fugace occhiata ai colossi mondiali dell'economia, come Stati Uniti, Cina e Giappone.

LA CRISI

Preliminarmente ricordiamo solo che la crisi, originata negli Stati Uniti per le ragioni a tutti note e che sono state già sinteticamente elencate nella relazione al bilancio 2009, ha rapidamente infettato le economie di tutto il mondo, provocando al suo arrivo gravissimi scompensi nel mondo finanziario e bancario, dissesti nei bilanci di molti Stati, un elevato aumento del costo delle materie prime, l'insorgere di gravi recessioni economiche, crisi creditizie e tanta disoccupazione.

Per quanto riguarda l'impatto della crisi sul costo delle materie prime, basta solo ricordare, a titolo esemplificativo, che il prezzo del petrolio, che all'inizio del 2008 aveva superato, per la prima volta nella storia, i 100 dollari al barile, in soli sei mesi è arrivato a 147 dollari.

Con tutte le immaginabili conseguenze sulla produzione e sui costi finali dei beni di consumo.

Per non parlare della disoccupazione, soprattutto giovanile, che è cresciuta ovunque, portando malessere ed insicurezza anche in fasce sociali fino ad allora non affette da particolari preoccupazioni.

DISOCCUPAZIONE

Proprio la disoccupazione rappresenta l'aspetto più drammatico della crisi e anche dove la ripresa economica sembra iniziata si tratta comunque di una ripresa senza aumento di occupazione e, in ogni caso, accompagnata da una forte crescita della disoccupazione giovanile.

Persino negli Stati Uniti, dove la ripresa è maggiore rispetto all'Europa, e nonostante gli ingenti investimenti destinati all'industria manifatturiera, dei 2 milioni di occupati che hanno perso il posto di lavoro all'inizio della crisi ne sono stati recuperati appena 89.000, con una disoccupazione che rimane intorno al 10%, vicino alla media europea.

Per non parlare di quella giovanile, che è di circa il doppio e che continuerà ad essere a lungo una emergenza.

In Europa sta meglio solo la Germania, che ha molto incentivato la ripresa industriale; mentre non altrettanto si può dire per la Francia e la Gran Bretagna e meno ancora per la Spagna, la cui economia è troppo basata sull'edilizia e sui servizi tradizionali

La situazione non è migliorata neppure in Italia, che pure, anche grazie alla cassa integrazione, ha uno dei valori più bassi di disoccupazione e che, come la Germania, ha una consistente industria manifatturiera collocata nel centro nord della penisola; che tuttavia, a differenza di quella tedesca, non è riuscita a conquistare significative quote nei nuovi mercati.

MONDO

In tutto il mondo l'anno peggiore è stato ovviamente il 2009, non fosse altro che perché è stato interamente trascorso in stato di crisi; ma anche il 2010 è stato un anno difficile, al punto da suscitare continue discussioni in ordine al fatto se la crisi sia passata o meno ed alle prevedibili evoluzioni, anche a breve termine.

L'andamento stesso della crisi è stato fortemente discontinuo; tanto che, ad esempio, mentre nel primo periodo del 2010 gli Stati Uniti passavano dal 5,0% dell'ultimo trimestre 2009 a meno del 2,0% nel secondo periodo, la Germania registrava incrementi record del Pil.

Per quanto riguarda invece il rapporto di forza fra le massime potenze economiche, quelle che meglio hanno sopportato gli effetti della crisi sono stati il Giappone e la Cina.

Il primo ha visto la propria moneta, lo yen, molto rivalutato rispetto al dollaro, mentre la seconda ha un trend di crescita tale da far prevedere che, nel volgere di pochi lustri, essa possa arrivare a scavalcare gli Stati Uniti nella leadership economica mondiale.

Ciò anche grazie all'apertura del suo mercato a partnerships ed investimenti stranieri, che si fanno sempre più numerosi.

Particolare attenzione per l'Italia merita l'ulteriore aumento dell'interscambio fra la Cina e l'Europa; perché quello asiatico è l'unico grande Paese che contemporaneamente esporta capitali, prodotti, tecnologia e mano d'opera; oltre che perché è quello che ha già dimostrato grande interesse verso i porti italiani.

EUROPA

L'Europa ha complessivamente reagito meglio alla crisi economica grazie anche ad un sistema finanziario complessivamente meno spregiudicato di quello americano.

Dopo aver subito la più profonda recessione della sua storia, l'Unione Europea, trainata dai grandi risultati ottenuti dalla Germania, che ha registrato la più forte crescita da 20 anni a questa parte, ha visto aumentare il PIL: aumento che dovrebbe raggiungere l'1,7% nel 2011.

È chiaro che, le suddette previsioni sono l'aggregazione di dati fra loro disomogenei, con all'interno i paesi attorno alla Germania e del nord, che hanno riformato i mercati, aperto i confini ed investito in know how che crescono al tasso del 3-4% annuo e gli altri paesi che invece seguono con grandi difficoltà.

Di qui l'esigenza di profonde riforme soprattutto in quei Paesi che hanno subito una maggiore perdita di competitività o che hanno disavanzi di bilancio elevati.

Per molti economisti il 2011 sarà forse l'anno del rilancio (più deciso nel 2012), ma anche l'anno delle regole e dei controlli in campo finanziario, richiesti in particolare dalla Germania come condizione per la partecipazione ad ulteriori interventi per il risanamento dei Paesi in difficoltà, come è avvenuto per la Grecia, e per evitare il ripetersi di rischi di future insolvenze.

Oltre ai meccanismi di risoluzione della crisi, che saranno resi permanenti, verrebbero introdotti sistemi di sorveglianza non solo sulla finanza pubblica dei singoli Paesi, ma anche sull'andamento dei prezzi, il costo del lavoro, gli indici di produttività e gli squilibri con l'estero.

In conclusione, secondo il FMI, la velocità del risanamento dei conti pubblici nel 2011 sarà più lenta rispetto a quanto previsto e varierà da paese a paese.

La complessiva situazione europea permarrà critica e nei prossimi mesi potrebbe esserci il pericolo di ulteriori attacchi speculativi oltre a quelli di cui l'Europa è già stata oggetto nel recente passato.

Ma, a giudizio dei massimi esperti economici, alla fine i costi politici e finanziari di un fallimento della moneta unica sono troppo alti perché i governi non continuino a intervenire; ovviamente imponendo delle condizioni, come quelle innanzi indicate, che rendano tollerabili per i Paesi finanziatori più virtuosi i costi degli aiuti e che vengano poste in essere le garanzie necessarie per far sì che i rischi di insolvenza non possano più ripetersi in futuro.

FRANCIA

Tenuto conto della più volte sottolineata rilevanza che essa ha per i ricavi del Traforo e della Società, ad esso strettamente correlati, vale ora la pena interessarsi della Francia e di come quest'ultima ha affrontato la crisi, partendo dalla considerazione che lo stato di salute dell'economia francese non è molto dissimile dal nostro e che molte sono state le azioni portate avanti congiuntamente, anche se l'asse con la Germania è sicuramente quello che i nostri cosiddetti cugini privilegiano.

L'approccio alla crisi è stato sostanzialmente analogo a quello americano; basti pensare al piano di rilancio del settore auto che, analogamente a quello posto in essere negli Stati Uniti in favore dei grandi costruttori Chrysler e General Motors, il presidente francese Nicolas Sarkozy ha annunciato e che prevede aiuti finanziari da destinare ai due costruttori francesi, Renault e PSA Peugeot-Citroën, per un totale di 7,8 miliardi di euro da erogare in 5 anni.

Sono poi state poste in essere misure a sostegno dell'economia francese così forti che il commissario europeo per la concorrenza, Neelie Kroes, ha messo in guardia il segretario di Stato francese all'industria, Luc Chatel, riguardo a un rischio di ritorno al protezionismo, aggiungendo che costringere delle imprese a investire o a comprare soltanto in Francia non è compatibile con il diritto europeo.

Non è stato facile per i francesi difendersi da tali accuse, soprattutto con la Germania, sua partner privilegiata, e con la Repubblica Ceca, presidente dell'Unione allora in carica, sede privilegiata della delocalizzazione del settore auto francese, grazie a una mano d'opera a basso prezzo.

Ugualmente non facile è stato fronteggiare la reazione interna al Paese, dove le restrittive misure anticrisi adottate si sono sommate alla contestatissima riforma delle pensioni ed all'aumento della disoccupazione.

Di particolare impatto mediatico sono state le immagini di un alto manager francese sequestrato dai suoi stessi dipendenti, dopo che la direzione del suo Gruppo aveva annunciato una serie di licenziamenti; come pure quelle degli innumerevoli scioperi autunnali.

Nel loro complesso però le misure adottate hanno tuttavia dato prova di efficacia, con una crescita rappresentata da un aumento del PIL dell'1,5% ed una situazione economica non brillante, ma che comunque consente alla Francia di sedersi ad un tavolo privilegiato con la Germania e proporsi come una cabina di regia economica di fatto dell'Unione Europea; anche per quel che concerne la proposizione delle regole di stabilità da rispettare.

ITALIA

Cominciamo dai dati.

Per il Fondo Monetario Internazionale l'Italia, con un debito al 120,1% del Pil sia nel 2011 che nel 2012 e con un deficit al 4,3% quest'anno al 4,3% del Pil e al 3,5% nel 2012, è uno dei paesi più virtuosi d'Europa, insieme alla Germania (2,6% nel 2011 e 2,3% nel 2012) e migliore di quello francese, che si attesterà al 6,0% quest'anno per poi ridursi al 4,9% il prossimo.

Il deficit delle economie avanzate è invece pari al 7,1% quest'anno e al 5,2% il prossimo.

Anche l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche ha subito un aumento in linea con le previsioni del Programma di Stabilità.

A detta della Commissione Europea, tale risultato è stato possibile grazie alla corretta impostazione della politica di bilancio adottata dall'esecutivo fin dall'insorgere dei primi segnali di crisi finanziaria ed economica, affermando anche che «...attraverso la crisi, in un contesto di rischi persistenti sui mercati dei titoli di Stato, il governo italiano ha perseguito una politica di bilancio accorta, tenendo conto delle fragili finanze pubbliche dell'Italia, soprattutto del suo elevatissimo debito pubblico».

In definitiva, la situazione dell'economia italiana risulta differente da quella di quei paesi europei che dimostrano di soffrire di forti fragilità economiche.

Basti pensare, e si tratta di un elemento che è stato determinante durante la crisi, che l'Italia ha il più alto rapporto tra ricchezza finanziaria netta delle famiglie e Pil in Europa, di gran lunga davanti a Francia e Germania.

Anche la produzione industriale è tornata a salire nel 2010 dopo due anni in calo, particolarmente acuto nel 2009 che aveva registrato un vero e proprio crollo, senza tuttavia tornare ai livelli pre-crisi.

Un altro elemento positivo di rilievo è costituito dal basso grado di indebitamento estero dell'Italia, pari a poco più del 20% del Pil, rispetto agli altri principali Paesi europei.

Per contro, secondo l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico l'Italia ha subito "una delle peggiori recessioni di tutta l'Ocse", con consumi molto deboli, a livelli addirittura precedenti il 1999, ed un'altrettanto debole spesa pubblica dovuta alle ristrettezze di bilancio.

Inoltre, dopo il 2010, che è stato un anno molto difficile per l'economia e le imprese e che si è chiuso con circa 25mila esercizi al dettaglio in meno, il rischio è che anche il 2011 sia un anno di transizione.

Il tasso di inflazione medio annuo, su cui hanno pesato i prezzi dei carburanti, nel 2010 è stato pari all'1,5%, quasi raddoppiato rispetto a quello del 2009 (0,8%).

Secondo l'OCSE l'Italia è in una "ripresa moderata", che è trainata da export e investimenti e che dovrebbe in qualche misura rafforzarsi nei prossimi due anni.

Infine l'Ocse afferma che "i benefici dei provvedimenti già presi si sono visti nella relativa stabilità dei titoli di Stato italiani", ma per garantire credibilità al percorso di risanamento vanno attuate "misure strutturali piuttosto che provvedimenti una tantum" e "andrebbero promosse riforme volte a rafforzare il potenziale di crescita di lungo termine dell'economia italiana".

Per quanto riguarda infine la disoccupazione in Italia, che unitamente alla Germania ha i più bassi tassi di disoccupazione, essa potrebbe aver raggiunto il picco essendo stimata all'8,6 % nel 2010, all'8,5 % nel 2011 e all'8,3 % nel 2012.

Va tuttavia detto che nelle stime gioca molto l'utilizzo della cassa integrazione e che pertanto restano delle incognite su cosa accadrà quando andrà ad esaurirsi .

CONCLUSIONI

Al termine dell'esposizione sulla crisi, occorre rispondere al quesito se la crisi sia passata.

Sono moltissimi gli esperti che onestamente dichiarano di non essere in grado di dare una risposta certa a tale domanda, poiché sono ancora tanti i dubbi da sciogliere e le incognite da risolvere, poiché, come dice Tremonti, questa crisi è piena di "mostri" e quando si pensa di aver eliminato l'ultimo, subito dopo ne compare uno nuovo, magari più pericolosi di quelli che lo hanno preceduto.

La maggior parte degli analisti su un fatto concordano ed è quello che le economie dei Paesi più forti ben difficilmente vivranno una nuova recessione come quella del passato triennio.

Anche secondo l'Ocse nei Paesi dell'area restano ancora rischi per il futuro a causa della debolezza dei mercati finanziari, dei problemi connessi ai debiti sovrani e le tensioni sui mercati dei cambi.

Nel segnalare la necessità di mettere rapidamente mano a riforme strutturali, l'OCSE informa inoltre che la ripresa sarà comunque lenta e incerta e scenderà dal 2,8% del 2010 al 2,3% nel 2011 per risalire al 2,8% nel 2012.

Permane, in particolare, il rischio di aggressioni speculative contro i debiti sovrani; ma è certamente iniziata una fase di ripresa mondiale, che va sostenuta con mezzi diversi rispetto al passato.

La crisi è infatti almeno servita a dimostrare la necessità di una maggiore coesione fra i Paesi più avanzati, alla ricerca di una convergenza delle politiche macroeconomiche tra Stati Uniti, Europa e Cina e di un accordo globale per ridurre gli squilibri generali, evitare i pericoli di inflazione o recessione e sostenere la crescita.

Anche per Michael Spence, noto docente di economia alla Stern School of Business dell'Università di New York e senior fellow dell'Hoover Institution presso l'Università di Stanford il coordinamento internazionale della politica economica, per quanto difficile, dovrà rivestire un ruolo cruciale

La Francia, nel periodo di sua presidenza, ha anche inserito la riforma del sistema monetario internazionale fra i temi da trattare nel G20 del 2011.

Anche per l'Italia si può dire che la ripresa è iniziata, ma essa è ancora troppo lenta e contenuta.

Quello della crescita è ormai un problema cronico, perché da almeno dieci anni l'Italia è in coda nelle classifiche europee ma anche in quelle mondiali dei Paesi industrializzati.

È per questo che tutti battono sui cambiamenti strutturali e sulle riforme istituzionali, perché se la velocità di crescita non aumenta a sufficienza, l'economia non crescerà abbastanza per ridurre il

debito pubblico; che ogni anno produce interessi per circa 60 miliardi di euro; che potrebbero essere invece utilizzati per investimenti, anche in infrastrutture.

Proprio questo è il grande problema del nostro Paese che da troppo tempo non destina fondi sufficienti alla ricerca e agli investimenti; che sono ancora diminuiti nell'ultimo periodo; mentre invece, a nostro avviso, pur comprendendo le priorità dei salvataggi effettuati e del necessario contenimento della spesa, è proprio nei periodi di crisi che bisogna investire.

La SITAF, nel suo piccolo, ha cercato di raccogliere dall'analisi dei problemi macroeconomici, spunti utili per la propria attività, coniugando una stretta politica di bilancio (costi) con iniziative di sviluppo (società controllate, cavidotto Italia-Francia ecc.) che possono, nel medio termine, arricchire il patrimonio dell'azienda e dare un contributo allo sviluppo occupazionale dell'area.

GRUPPO SITAF

Come innanzi accennato la Società ha proseguito, sempre con criteri di prudenza, nella sua politica di espansione delle attività sociali, nell'ottica di sfruttare al meglio le risorse professionali e le esperienze maturate al proprio interno o per ridurre i propri costi con l'affidamento in house a società controllate oppure per creare valore in aree diverse dal core business.

Il risultato è stato la nascita e la successiva fortificazione di un vero "Gruppo SITAF" che spazia dalle progettazioni e l'ingegneria civile, alle costruzioni, a tecnologie innovative connesse alla mobilità, non solo stradale, al settore energetico, ai servizi all'utenza e alla gestione dei cantieri.

Il gruppo SITAF è ormai una realtà consolidata, di 461 persone, alla quale sono affidati due obiettivi:

- Soddisfare le esigenze della Capo gruppo, con tempi e costi migliori di quelli di mercato.
- Sfruttare le conoscenze ed esperienze acquisite per espandersi sul mercato non captive.

Al riguardo va sottolineato la capacità del Gruppo SITAF di far fruttare, in termini di apprendimento e di esperienza, tutte le occasioni che lo mettono nelle condizioni di doversi cimentare in avvenimenti di grande rilievo, come è stato per le Olimpiadi invernali di Torino e per tutte le attività ugualmente di livello internazionale, connesse alla gestione del Tunnel del Frèjus ed agli eventi straordinari che si sono in esso verificati; come ad esempio l'incendio del 2005.

Tutto ciò nel rispetto e nei limiti della normativa di settore, che per altro negli ultimi anni è stata variamente modificata o interpretata.

SITAF ha dunque proceduto ad una profonda ristrutturazione dell'organizzazione del Gruppo; che ha portato ad un complessivo accrescimento di professionalità e competenze, oltre che ad una razionale ripartizione delle attività tra la stessa SITAF e le sue controllate.

Inoltre, come innanzi annunciato nella precedente esposizione sugli effetti della crisi economica ed in particolare di quelli relativi all'occupazione, la suddetta riorganizzazione non solo è avvenuta senza modifica sostanziale dei livelli occupazionali originari, ma, al contrario, aumentando le opportunità professionali di carriera delle risorse umane preesistenti, creando nuovi posti di lavoro.

Va a riguardo sottolineato che nel passato esercizio tutte le controllate hanno conseguito risultati positivi.

Di ciascuna di esse viene qui di seguito fornita una brevissima sintesi:

MUSINET ENGINEERING

La Musinet Engineering S.p.A costituita da Sitaf S.p.A e da Fata S.p.A (gruppo finmeccanico)

Nel luglio dell'anno 2000, per occuparsi di tecnologia legata al mondo dell'informatica si è dedicata alla progettazione e alla collaudazione di strade, autostrade, tunnels, gallerie ed in generale a tutto quanto è legato al mondo del trasporto di persone, merci o dati;compresa la relativa impiantistica.

Al 31 dicembre 2010 la società è costituita da 37 dipendenti suddivisi tra Direzione Generale e Direzione Tecnica. Il dato da tenere in considerazione è quello relativo alla giovane età delle risorse umane di Musinet Engineering S.p.A la cui media è di 40 anni.

Nel corso del 2010 Musinet Engineering Spa ha impegnato la propria struttura tecnica nello svolgimento delle attività riguardanti la progettazione e la direzione dei lavori a supporto della Concessionaria e controllante Sitaf S.p.A.

Pur nello scenario dell'ultimo periodo caratterizzato da una significativa flessione economica generale, Musinet ha saputo reagire positivamente aumentando le risorse umane, contenendo il ricorso alle attività esterne e l'impegno per tutte le attività riconducibili all'Ordinaria Manutenzione della A32 sia per quanto attiene all'assistenza e le verifiche tecniche, sia per quanto attiene ai controlli propedeutici alla contabilizzazione delle lavorazioni eseguite. Oltre a ciò, sono in corso di sviluppo le progettazioni riconducibili ad interventi ad investimenti previsti nel Piano Finanziario SITAF.

rivestono carattere di rilevanza gli interventi, in corso d'attuazione nel Traforo del Frejus, finalizzati a massimizzare le condizioni di sicurezza per l'utenza in transito, quali la sostituzione delle attuali serrande di aspirazione dell'aria viziata con dispositivi di nuova concezione.

In relazione alla prossima realizzazione della Galleria di sicurezza di sicurezza" del T4,

Musinet sta provvedendo inoltre alla redazione di specifici studi mirati all'integrazione e ad un miglior collegamento tra il tunnel e la A32 attraverso l'esistente piazzale.

Di grande rilievo è infine l'acquisizione da TRANSENERGIA S.p.A. e TERNA SpA della progettazione preliminare e definitiva della linea elettrica di collegamento in c.c. tra l'Italia e la Francia.

La partecipazione della società a progetti di grande rilevanza ha fatto acquisire a Musinet un'ottima considerazione anche a livello internazionale.

SITALFA

Nel corso dell'esercizio 2010 la Sitalfa Spa ha eseguito lavori per conto della ns. Società per oltre 25 milioni di euro, ottenendo un risultato positivo complessivo di circa 377.000 Euro.

Anche nell'esercizio appena trascorso, la sua attività in house, nel rispetto delle normative vigenti. È stata Incentrata nella esecuzione di lavori di costruzione e manutenzione autostradali, tanto per le Opere Civili, ed impiantistiche, che nell'espletamento dei servizi di sgombero neve e trattamenti antigelivi.

Attualmente la società dispone di un organico medio di circa 90 unità e di una cospicua ed articolata dotazione di mezzi d'opera e di attrezzature.

A dimostrazione di quanto innanzi espresso in ordine alla reazione ai periodi critici, nell'anno 2010 Sitalfa ha investito rilevanti risorse per il rinnovamento ed il potenziamento dei propri mezzi d'opera provvedendo all'acquisto di due escavatori, di numerosi camion accessoriati per il servizio di sgombero neve e lo spargimento di cloruri, da utilizzarsi anche nelle attività di pavimentazione, e di una nuova finitrice.

Essa da lavoro a 90 persone.

TECNOSITAF

Tecnositaf è una società di ingegneria integrata che opera principalmente sul mercato della mobilità stradale, con particolare riferimento alla sicurezza ed alle reti extraurbane.

L'attività di Tecnositaf è caratterizzata da un elevato tasso di innovazione ottenuto principalmente attraverso l'uso accorto delle tecnologie di mercato ed emergenti e la profonda attenzione alle esigenze, sia espresse che implicite, degli utenti.

Tecnositaf è in grado di offrire servizi e soluzioni per l'intero ciclo di vita dei progetti: identificazione e definizione dei requisiti, disegno delle architetture, specificazione funzionale e di dettaglio, realizzazione, installazione, messa in servizio, manutenzione, gestione e conduzione.

Tecnositaf è strutturata con personale ad elevata scolarità e specializzazione, capace di operare su una vastissima gamma di tecnologie: dalle fibre ottiche alle reti di comunicazione, dai collegamenti in radiofrequenza alla telefonia, dalla videosorveglianza al trattamento automatico delle immagini, dai sistemi gestionali al controllo di processo in tempo reale, dai PLC ai cluster di server virtuali.

Naturalmente affiancando a tutto questo la capacità di operare in campo ed in cantiere, anche in condizioni difficili, e di offrire servizi di reperibilità h24 con tempi di intervento estremamente ridotti.

I Clienti di Tecnositaf, oltre a Sitaf sono stati ANAS, i gestori delle reti stradali extraurbane (regioni e provincie) ed i main contractors (civili ed impiantisti) che operano su tali mercati.

Fra le attività di rilievo svolte nel 2010 vale la pena di segnalare:

- L'acquisizione, in ATI, di un contratto da ANAS per la localizzazione e la videosorveglianza veicolare per l'intera flotta nazionale.
- La realizzazione di un innovativo sistema di recupero di energia geotermica sulle pertinenze Sitaf a Bardonecchia e destinato a contribuire al fabbisogno energetico degli edifici Sitaf. Tale progetto, per le sue caratteristiche innovative e dimostrative, è stato parzialmente finanziato a fondo perduto dalla Regione Piemonte.

Essendo ormai arrivata alla soglia di acquisizioni di commesse dall'esterno oltre la quale non potrebbe più avere affidamenti in house Tecnositaf ha valutato l'opzione di scorporare attività non captive al fine di consolidare significativamente la presenza sul libero mercato.

OK-GOL

Ok-Gol nata per offrire servizi agli autotrasportatori svolge le seguenti attività:

- Attività di gestione Call center denominato " Via Nord-Ovest"

Via Nord-Ovest da tempo fornisce (7 giorni su 7 / h24) informazioni agli utenti sulle condizioni di traffico e viabilità delle tratte (pari a circa 1100 km di rete) gestite da diverse società concessionarie autostradali, quali (Sitaf, Satap, Sav, Ativa , Asti-Cuneo, Serravalle)

- attività di telepedaggio

Ok-Gol è in questo momento il partner AXXES di maggior consistenza in Italia

Tale attività si è progressivamente consolidata negli anni. Attualmente vengono servite circa 1200 aziende di trasporto con 18000 badge circolanti in Francia ed Ok-Gol offre un supporto, con relative fatturazioni, incassi e pagamento

- Attività di servizi agli utenti del corridoio 5

Con il “Club dei professionisti del Frejus”, ed il portale web multilingue, Ok-Gol apre un canale diretto con gli autisti dei mezzi pesanti per poter trasferire a loro le informazioni necessarie alla sicurezza nella percorrenza del traforo,

Ad oggi hanno aderito 450 aziende di trasporto, con più di 1600 autisti appartenenti a 27 nazionalità diverse.

-Attività di gestione del Centro servizi abbonati e del Punto Blu

Dal 1° gennaio 2008, Ok-Gol ha preso in gestione da Sitaf Spa l'attività di Punto Blu (emissione e gestione telepass/via-card) e degli Abbonati alta e bassa valle di A32.

- Attività di posa segnaletica e guardiania cantieri

Dagli inizi del 2010 Ok-Gol ha effettuato l'attività di posa segnaletica e guardiania cantieri stradali con l'obiettivo di migliorare la sicurezza degli utenti dell'autostrada e dei lavoratori impegnati nelle attività di cantiere.

Nel corso dell'anno sono stati posati e gestiti cantieri di ogni tipologia (fisso, mobile, in movimento) e su diverse tratti di A32, del T4, della Torino Aosta e delle statali 24 e 25; A queste si è aggiunta l'attività della conduzione e di posa cantieri nella galleria di Pino Torinese.

- Attività di supporto per TRANSENERGIA

gli Operatori del Centro servizi offrono attraverso un numero verde dedicato l'assistenza telefonica per un servizio di alta qualità, la clientela di Transenergia, gli Operatori del Centro servizi offrono attraverso un numero verde dedicato l'assistenza telefonica per un servizio di alta qualità.

TRANSENERGIA

In ultimo, anche se non è una società controllata, ci sembra comunque doveroso fornire agli azionisti qualche informazione in ordine a Transenergia, che è partecipata al 50% da Sitaf.

Si tratta di una società che sta procedendo, insieme ai principali operatori del settore di Italia e Francia, Terna S.p.A. e RTE S.A., alla realizzazione dell'interconnessione elettrica non aerea bensì interrata lungo il percorso autostradale della quale abbiamo già riferito nel passato esercizio, che realizza un collegamento elettrico di oltre 150 km, in corrente continua e ad alta potenza, tra due Stati membri dell'Unione Europea (Francia e Italia).

L'autorizzazione dal Ministero per lo Sviluppo Economico è stata rilasciata ed ora sono iniziate le procedure per l'ottenimento dell'esenzione.

Sottolineiamo con soddisfazione che la controllata Musinet ha ricevuto un ordine di 13milioni di euro per un progetto che è il primo al mondo nel suo genere; poiché ha per oggetto un cavidotto interamente interrato, che attraversa longitudinalmente due autostrade piene di viadotti e gallerie ed un traforo internazionale.

Al di là del valore elevato della commessa, Musinet acquisisce così anche un know how unico.

Per far fronte al fabbisogno finanziario di prima fase Transenergia ha deliberato un aumento di capitale da 10.000 a 1.000.000 euro, che SITAF ha sottoscritto per la sua parte, con conseguente versamento di 495.000 euro.

Sempre pro quota del 50% il Consiglio di SITAF ha deliberato la concessione di un finanziamento alla partecipata Transenergia Srl dell'importo massimo di 1,5 milioni di euro fruttifero di interessi al tasso euribor a 3 mesi più uno spread di 1,25 punti.

Nel campo della diversificazione delle attività va infine segnalata la partecipazione al capitale di Axxès sas, società francese con sede a Lione che ha come obiettivo quello di offrire un servizio di telepedaggio agli utenti delle reti stradali.

In un primo tempo, il servizio è stato offerto tramite un badge micro-onde (DSRC) per i mezzi pesanti in Francia (TIS/PL); poi, dal novembre 2008, è stato esteso anche al territorio spagnolo.

Grazie ad accordi di partenariato, Axxès ha conquistato il 42% del mercato di riferimento, realizzando un fatturato per il pedaggio pari a 700M€ e un fatturato proprio di 14M€.

L'attività di Axxès ha permesso di distribuire 2,36M€ di dividendi nel 2008 e 2,90M€ nel 2009.

Il capitale sociale al 31/12/2009 ammonta a € 7.500000,00.

Di tale Società, SITAF possiede il 4,80% pari a € 360.000,00; che è una partecipazione minima che non consente di determinare le scelte societarie, ma che permette tuttavia di avere un'antenna su quanto avviene in questo settore in Francia e nel resto d'Europa.

In ottemperanza alla Direttiva Comunitaria 2004/52/CE sul Servizio Europeo di Telepedaggio ed al decreto applicativo 2009/750/CE, la Francia ha deciso di applicare, a partire dal 2012/2013, una tassa ambientale stradale per tutti i mezzi pesanti superiori alle 3,5t (Ecotassa) la cui tipologia di

riscossione si appoggia sulle disposizioni comunitarie e su una tecnologia satellitare. La tassa riguarda 15.000 km di strade statali e provinciali a forte traffico pesante.

Per le operazioni di riscossione del pedaggio, lo Stato francese ha deciso di appoggiarsi su un partenariato pubblico-privato attraverso una gara europea che è stata aggiudicata ad Autostrade SpA.

Axxès sta valutando di investire in una piattaforma satellitare che le consenta di offrire i relativi servizi al fine di avviare al più presto l'interoperabilità nei diversi paesi europei.

Ciò richiederà un investimento finanziario di circa 50 milioni di euro, solo in parte coperto da un aumento di capitale al quale SITAF parteciperà in proporzione alla quota posseduta.

PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI

Nel corso dell'esercizio la Società ha:

-acquisito numero una quota di partecipazione nel consorzio Topix per un valore di 5 migliaia di euro. Tale consorzio, con sede in Torino, ha lo scopo di divulgare e promuovere tecnologie innovative utili a migliorare la diffusione dei servizi internet e delle applicazioni multimediali

-sottoscritto e versato l'aumento di capitale sociale della Transenergia Srl per 495 migliaia di euro.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Per quanto riguarda i *principali rapporti con le imprese controllate, collegate ed imprese sottoposte al controllo delle controllanti* si evidenziano:

- la Società si è avvalsa, come previsto dalla vigente normativa in materia, per lo svolgimento dei lavori relativi al corpo autostradale, delle prestazioni rese dalla controllata Sitalfa SpA per un importo complessivo di circa 32 milioni di euro, dei quali 10,7 milioni di euro sono stati portati ad incremento del valore dei "beni gratuitamente reversibili" e 21,1 milioni di euro sono relativi a manutenzioni del corpo autostradale ed altri costi relativi ai beni reversibili;
- attività di progettazione, direzione lavori, funzioni DLgs 81/08 ed assistenza relativa ai lavori di adeguamento delle opere civili e degli impianti rese dalla controllata Musinet Engineering SpA per un totale di 3,3 milioni di euro, di cui 2,7 sono stati portati ad incremento del valore dei "beni gratuitamente reversibili" e 0,6 milioni di euro relativi a manutenzioni del corpo

autostradale ed altri costi relativi ai beni reversibili;

- prestazioni per attività di service nel settore dei sistemi informativi rese dalla controllata Musinet Engineering SpA per un importo complessivo pari a 0,7 milioni di euro;
- prestazioni di manutenzione e realizzazione di impianti rese dalla controllata Tecnositaf SpA per un importo di 10 milioni di euro di cui 6,9 sono stati portati ad incremento del valore dei “beni gratuitamente reversibili”;
- prestazioni di servizi ricevute dalla controllata OK-GOL Srl relative alla gestione dell’informazione e servizi all’utenza per un importo di 0,9 milioni di euro nonché prestazioni per guardiania cantieri per un importo di 1,8 milioni di euro portati ad incremento del valore dei “beni gratuitamente reversibili”;
- prestazioni di servizi ricevute dalla collegata Transenergia Srl relative alla gestione di centrale idroelettrica per un importo di 36 migliaia di euro;
- locazione di immobile dalla collegata Consepi SpA per un importo di 35 migliaia di euro;
- ricavi per distacco del personale e prestazioni di servizi resi nei confronti della controllata Sitalfa Spa per un importo di 160 migliaia di euro;
- ricavi per distacco del personale e prestazioni di servizi resi nei confronti della controllata Tecnositaf Spa per un importo di 347 migliaia di euro;
- ricavi per distacco del personale e prestazioni di servizi resi nei confronti della controllata OK-GOL Srl per un importo di 485 migliaia di euro;
- ricavi per locazione di fibre ottiche e prestazioni di servizi resi nei confronti della controllata Musinet Engineering SpA per un importo di 607 migliaia di euro.

Si evidenzia, inoltre, che nell’Allegato n. 12 della Nota Integrativa del presente bilancio sono fornite, ai sensi dell’art. 19, comma 5, della legge n. 136 del 30 aprile 1999, le informazioni sui costi, sui ricavi e sugli investimenti concernenti le operazioni intercorse fra le società controllanti, le controllanti di queste ultime e le imprese controllate e collegate.

Ai sensi dell’articolo 2391 bis del Codice Civile, si precisa che le operazioni con parti correlate (realizzate direttamente, ovvero per il tramite di società controllate) sono effettuate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

Le suddette operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non possiede azioni proprie né azioni o quote di Società controllanti, neppure per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

TRASFERIMENTO MODALE - EUROVIGNETTE

A titolo di aggiornamento delle precedenti relazioni di bilancio sulle problematiche relative al trasferimento modale, al quale abbiamo sempre dedicato grande attenzione e spazio, va preliminarmente detto che nel 2010 le spinte verso un trasferimento forzato del traffico delle merci dalla strada alla ferrovia sono state meno pesanti.

Varie possono esserne le ragioni.

Quella più ottimistica è che si sia fatta strada l'idea che il treno non è sempre più valido e vantaggioso del trasporto su strada.

Come si ricorderà la Società aveva dedicato un convegno di grande successo all'argomento; che si era concluso con la condivisione del concetto che il trasferimento totale delle merci che attraversano le Alpi è impossibile e costoso su percorsi limitati, sia per le imprese che per lo Stato.

Concetto che poi la Società ha cercato di diffondere a tutti i livelli, anche per controbattere tesi di pseudo esperti, non confortati da dati obiettivi, che sostenevano il contrario, e per mettere in guardia i rappresentanti del Governo e delle Amministrazioni interessate sui pericoli che incombevano sul trasporto delle merci su gomma provenienti dal famoso Gruppo di Zurigo; del quale abbiamo ampiamente relazionato nei passati esercizi ed al quale i Paesi dell'Unione interessati ai transiti alpini, capitanati dalla Svizzera (che non fa parte dell'Unione ed ha interessi contrapposti!), avevano assegnato il compito di individuare tutti i mezzi , ordinari e straordinari, utili a favorire il trasferimento su rotaia; in buona sostanza : penalizzazioni e restrizioni di quello su gomma.

L'ipotesi meno ottimistica è che invece i suddetti tentativi si siano sopiti a causa della crisi e per timore di appesantire ulteriormente una situazione economica già così opprimente, proprio nel periodo in cui necessitava invece incentivare produzione e consumi.

Probabilmente c'è stato il concorso di entrambe le situazioni, anche se pensiamo che la seconda sia preponderante rispetto alla prima.

Un segnale viene dagli ultimi accadimenti relativi all'applicazione della Direttiva Europea "Eurovignette", della quale abbiamo trattato in tutte le recenti relazioni di bilancio, relativa, per quel che ci interessa , all'applicazione da parte degli Stati membri di tasse, pedaggi e diritti di utenza su taluni veicoli commerciali adibiti al trasporto di merci su strada.

Ovviamente i più penalizzati sono i tratti di montagna delle Reti TEN, di cui il Frejus fa parte.

Bisogna dire che l'Italia ha cercato di ritardarne il recepimento prima e l'applicazione poi, ma è stata alla fine costretta a recepirla ed è ormai arrivato il momento di applicarla.

L'ultimo difficile tentativo è quello di ottenere che ne venga dichiarata l'applicazione solo per le nuove concessioni autostradali o, per quelle in corso, quando saranno rinnovate.

Siamo comunque già alla terza versione della Direttiva.

E proprio di recente, il 14 febbraio 2011, il Consiglio Europeo ha adottato, in prima lettura, il progetto di revisione della Direttiva Eurovignette, che prevede che gli Stati membri possono mettere in opera pedaggi per veicoli pesanti che tengano conto dei costi esterni legati alla loro circolazione, quali l'inquinamento atmosferico ed acustico.

Quanto sia importante l'impatto tariffario su trasporto merci non lo diciamo solo noi, che da tempo battiamo sul tema, ma la stessa "concorrenza".

Il preambolo ai dati di bilancio operativo 2010 dell'AFA nel festeggiare il superamento della soglia dei 25.000 carichi così testualmente recita : "Stimiamo che le misure prese per aumentare le tariffe dei trafori autostradali hanno contribuito a questo nuovo entusiasmo" (dei clienti).

RAPPORTI CON GLI OPERATORI FERROVIARI

AFA

E cominciamo proprio da AFA, per aggiornare gli Azionisti in ordine alla gara per la gestione del servizio una volta sarà cessata quella attuale.

Come noto, la Società ha partecipato, aderendo all'invito di Trenitalia ed in associazione con la stessa, alla gara Europea per la "Concessione relativa al finanziamento, organizzazione e gestione del servizio" di Autostrada ferroviaria attraverso il Tunnel storico del Frejus, destinato al trasporto di rimorchi non accompagnati e/o di complessi di veicoli stradali pesanti.

La concessione, la cui durata è prevista in 10 anni, comprende la fornitura del materiale rotabile nonché tutti gli allestimenti necessari per attrezzare i terminali (interporti) del servizio.

Alla gara sono stati prequalificati 2 raggruppamenti :

- Trenitalia Spa -(Mandataria) Autosped-SITAF;
- SNCF- (Mandataria) Lorry Rail-altro.

I principali elementi economici dell'iniziativa sono i seguenti:

INVESTIMENTI

Terminali Italia-Francia	M/€ 82
Carri ferroviari	<u>M/€ 20</u>
Totale	M/€ 102

I locomotori verranno acquistati da Trenitalia e forniti ad AFA in noleggio

FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

Terminali	70% a carico dei governi 30% a carico dei gestori
Materiale rotabile	30% a carico dei governi 70% a carico dei gestori

Gli investimenti totali a carico dei gestori ammontano quindi a ca M/€ 38

Copertura finanziaria

Si prevede la costituzione di una Società (SOGAF) con capitale di M/€ 8. La restante parte verrebbe coperta con ricorso al credito bancario.

Dopo attenta riflessione il Consiglio di SITAF ha deciso in favore dell'opportunità strategica della partecipazione a tale iniziativa, anche se riguarda un servizio fino ad oggi inefficiente e per il quale c'è sempre stato ed è ancora previsto un pesante sostegno finanziario dei due Paesi interessati.

Sull'argomento e sul sostegno finanziario degli Stati dato al trasporto ferroviario di AFA la Società ha peraltro più volte sostenuto che probabilmente si configurano profili di criticità in merito al principio della libera concorrenza; facendone anche oggetto di riunioni allargate a tutte le società concessionarie connesse al confine nazionale.

Ad ogni modo, poiché si tratta comunque di un investimento di notevole entità che la Società non può affrontare, l'eventuale partecipazione non può che essere basata su una quota molto ridotta.

La determinazione di SITAF è quella di partecipare all'operazione con una quota non superiore al 5%.

Il Piano Finanziario prevede una perdita nel primo anno di ca 1 milione di euro e poi un utile sul presupposto, non scontato, di acquisire una quota importante (ca il 9%) del traffico che passa per il Frejus.

LTF

Nei confronti di LTF e della TAV SITAF continua ad adottare un comportamento collaborativo, che le è stato correttamente ed ufficialmente riconosciuto dalla stessa LTF, benché il tracciato della futura linea ferroviaria Torino-Lione interferisca notevolmente con quello dell'autostrada A32, con gli uffici della stessa SITAF ed OK GOL e la partecipata CONSEPI (al 49%).

La prima rilevante conseguenza è stata che la Società ha bloccato gli investimenti già programmati nelle sue aree di Susa ed altrettanto ha fatto la sua partecipata Consepi SpA.; la quale si trova oggi nella scomoda situazione di dover programmare il proprio futuro senza un quadro di riferimento temporale ed economico certo per quel riguarda l'espropriazione delle aree di sua pertinenza, oltre che senza una decisione definitiva sulla futura ripartizione di aree ed attività da parte della controllante e senza i corsi solitamente commissionati dalla Regione Piemonte.

La mancanza di tali corsi ha portato ad un passivo di bilancio nel 2010, con previsioni analoghe per il 2011.

Per quanto riguarda le interferenze con aree SITAF di particolare impatto è il passaggio sull'area dell'Autoporto, con la cancellazione dell'importante servizio di stoccaggio mezzi pesanti in caso di interruzione dell'autostrada.

Di qui la necessità di ricercare un'altra area idonea allo scopo e da attrezzare opportunamente per i servizi utili agli autotrasportatori già programmati dalla nostra azienda.

Dai grafici progettuali è altresì evidente che il progetto interferisce con due aree SITAF nella zona di Susa (aree in cui la Società ha deciso la sospensione degli investimenti precedentemente progettati) e con la struttura dell'area OK-GOL.

Si pone inoltre il problema se mantenere l'attuale personale nella sede di Susa e ricollocare il restante personale (Posto di Controllo Centralizzato, personale di esercizio non legato all'esazione e OK-Gol) presso un nuovo edificio, ben sapendo che è ragionevole ipotizzare che tutta l'area verrà richiesta per asservirla alla nuova linea ferroviaria e che essa sarà fortemente coinvolta dalla realizzazione dei cantieri ferroviari..

L'alternativa più coerente è invece quella che SITAF si doti di un proprio progetto complessivo di ristrutturazione e riorganizzazione che non sia fondato su spostamenti temporanei e limitati.

Dal progetto presentato dall'Osservatorio appare infatti evidente che la realizzazione della nuova linea Torino-Lione provocherà un vero e proprio stravolgimento non solo sulle strutture utilizzate da SITAF, ma anche sulla sua futura organizzazione; con risvolti economici e finanziari rilevanti che oggi non è possibile né prevedere nella loro interezza né quantificare.

Basti pensare, a puro titolo di esempio, che a suo tempo SITAF ha pagato una somma ingente al Comune di Susa per l'ICI e che nell'area di Consepi SpA, di cui SITAF detiene circa il 49%, sono stati fatti investimenti ed aumenti di capitale basati su una previsione di utilizzo quarantennale.

Sono dunque tanti e rilevantissimi i danni, sia diretti che indiretti, che saranno prodotti dalla realizzazione del progetto della costruenda linea ferroviaria, che la stessa SITAF ed i suoi azionisti sostengono.

Di qui l'assoluta necessità di un interlocutore che consenta alla Società di programmare finanziariamente le soluzioni da adottare, tenendo presente che, come è già stato detto, sarà difficile anche solo ipotizzare che si possa continuare ad operare correttamente per l'esercizio in mezzo ad una moltitudine di cantieri.

È per questo che la ha deciso Società di approfondire ipotesi di delocalizzazione di strutture societarie compatibili con l'efficienza operativa ed il contenimento dei costi di esercizio.

Allo stesso tempo il Consiglio, nel confermare la doverosa presa d'atto della Società del superiore interesse generale alla realizzazione dei lavori della TAV per i quali SITAF ha prestato e continuerà a prestare la sua collaborazione, ha deciso di prestare la massima attenzione ed operare per la salvaguardia dell'ottimo livello di servizio oggi raggiunto e delle migliori condizioni di lavoro per i propri dipendenti; nonché ad agire, con obiettività e rigore, in tutte le sedi, per il riconoscimento di tutti i danni, diretti e indiretti, che saranno causati dalla realizzazione dei lavori sopra citati, nel rispetto degli interessi economici e finanziari propri e dei propri azionisti.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELL'ATTIVITA' E DELLA GESTIONE

Se le ipotesi giudicate più attendibili dagli analisti non saranno smentite e non ci troveremo nuovamente a fronteggiare un'altra recessione è lecito attendersi un altro progresso verso il ristabilimento dei volumi di traffico antecedenti la crisi economica.

Naturalmente occorrerà poi vedere, quali saranno gli effetti delle decisioni che verranno adottate nel recepimento della Direttiva Eurovignette o per altro titolo, di cui abbiamo in precedenza fatto cenno.

Allo stesso tempo occorrerà vedere se e quali effetti produrranno sull'economia e sugli interscambi dei Paesi europei, in generale, e sul costo del petrolio, in particolare, gli eventi drammatici che stanno sconvolgendo i Paesi del Nord Africa e del Medio Oriente.

Salvo dunque qualche straordinario evento, è realistico ipotizzare che anche l'esercizio 2011 possa chiudersi con un significativo risultato positivo.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORI DI ATTIVITA' E AREA GEOGRAFICA ("SEGMENT INFORMATION")

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 98084143 del 27 ottobre 1998, si precisa che il settore primario di attività della Società è quello della gestione della tratta autostradale Torino-Bardonecchia (A32) e del Traforo del Frejus (T4) assentite in concessione: conseguentemente le componenti economico – patrimoniali del bilancio sono quasi totalmente ascrivibili a tale tipologia di attività.

CONCLUSIONI

Si è dunque concluso uno dei trienni più travagliati, ma anche uno dei più ricchi di soddisfazioni della vita della Società; che è culminato con la manifestazione che si è tenuta a fine anno a Bardonecchia, per festeggiare, contemporaneamente, il cinquantennale della Società ed il trentennale del Traforo.

Ad essa hanno partecipato le Autorità civili, militari e religiose, con la presenza anche del Vice Ministro delle Infrastrutture.

Al termine dei discorsi delle Autorità presenti, che hanno espresso il loro apprezzamento per lo sviluppo delle molteplici attività della Società, una delegazione si è recata al Traforo nel luogo dove è previsto l'inizio dello scavo della galleria di sicurezza, per un simbolico inizio dei lavori.

Nello stesso giorno la Società ha simbolicamente consegnato al Comune di Bardonecchia una casa sequestrata alla mafia e situata nel centro del Paese; che verrà ristrutturata a spese di SITAF e donata allo stesso comune per farlo diventare un centro di accoglienza per i giovani.

È un'operazione della quale riteniamo che la Società, i suoi Azionisti ed il Comune di Bardonecchia possano, a buon titolo, andare fieri.

Con lo stesso Comune si è peraltro instaurato un dialogo che, dopo un lungo periodo di silenzio e qualche incomprensione, è diventato aperto, talvolta critico, ma sempre collaborativo, in linea con l'indirizzo indicato dalle massime Autorità locali nostre azioniste.

Come dimostra l'ipotizzato progetto di teleriscaldamento del Comune mediante captazione del calore all'interno del tunnel del Frejus che sarà realizzato da SITAF.

Riteniamo anche che si possa essere soddisfatti del fatto che, proprio al termine di un triennio nel corso del quale sono cessate le attività di tante imprese, la Vostra Società ne esca non solo con una serie ininterrotta di bilanci in attivo, che sono anche frutto di una costante attenzione al contenimento dei costi, ma addirittura rafforzata nell'organizzazione, nella differenziazione di attività e nella moltiplicazione di aree di business.

Ma la cosa di cui riteniamo che si debba essere più fieri è un'altra.

La lunga dissertazione sulla crisi economica in precedenza esposta, ha dimostrato che, nel mondo, essa ha prodotto effetti di vario genere, alcuni assolutamente nefasti, altri positivi per aver indotto gli stati ad una duratura, se pur complessa, collaborazione.

Ma, come abbiamo visto, c'è un dato negativo che accomuna tutti ed è quello della disoccupazione,

soprattutto giovanile.

Proprio in questo la Società ritiene di aver fatto per intero il proprio dovere; perché pur avendo contenuto l'organico in un ambito di migliore efficienza e in una rigorosa politica di attenzione ai costi, ha operato per creare, con le sue controllate, nuove opportunità di occupazione, soprattutto per i giovani: i dati del consolidato lo attestano.

La Società che esce fuori da questo triennio, oltre a rappresentare (con il suo Gruppo) la realtà imprenditoriale più importante del territorio che la circonda, è dunque sana ed efficiente; in grado di affrontare gli ostacoli e le difficoltà che pure ci saranno e di cui abbiamo fatto cenno.

Come le previsioni di bilancio dell'anno in corso, che si annunciano decisamente positive, stanno a confermare.

In ultimo qualche considerazione finale, in occasione del consuntivo dell'anno in cui abbiamo festeggiato il 50° compleanno della Società.

La storia di SITAF dimostra che l'azienda ha sempre dovuto confrontarsi con alcuni aspetti peculiari che la caratterizzano e ne hanno influenzato scelte e comportamenti.

Da un lato l'ambiente naturale della Valle di Susa in cui corre l'autostrada. Fin dall'epoca della costruzione, la fragilità di alcuni versanti e le incognite delle aree fluviali hanno costituito una sfida cui la concessionaria ha risposto proponendo e realizzando, anche attraverso progetti innovativi e sperimentali, attività di regimentazione, monitoraggio, controllo e contenimento, modellando l'asse principale dell'infrastruttura in modo da rispettare l'ambito naturalistico e garantire la percorribilità anche nelle situazioni più difficili.

Dall'altro lato, la posizione al confine con la Francia rende il Traforo del Frejus un osservatorio privilegiato per lo studio delle evoluzioni del mondo dei trasporti e delle dinamiche del sistema produttivo italiano ed europeo. L'azienda, consapevole dell'importanza di cogliere mutamenti e complessità che investono tale settore, si è strutturata per contribuire efficacemente al dibattito sull'intermodalità, sul telepedaggio europeo e sulla logistica dei mezzi pesanti.

Le suggestioni delle problematiche economico-produttive e le esigenze di miglioramento del rapporto fra infrastruttura e veicoli hanno portato SITAF nell'ultimo decennio ad espandere il proprio ambito d'azione con la creazione di quattro società controllate per lo sviluppo di attività collaterali negli ambiti della progettazione, della costruzione, delle tecnologie avanzate, della gestione del traffico.

Oggi SITAF è una realtà in continua espansione, che utilizza l'esperienza acquisita per sviluppare iniziative imprenditoriali ed opportunità di lavoro qualificato per il territorio: l'avvio dei lavori per la nuova galleria, a 30 anni esatti dall'inaugurazione del traforo, è divenuta una sfida per dimostrare che l'infrastruttura autostradale non è più solo una "strada".

Infatti il secondo tunnel consentirà il posizionamento di un nuovo elettrodotto interrato fra Italia e Francia per l'importazione di energia elettrica a costi contenuti e ad impatto visivo ed ambientale nullo. Non solo. Le operazioni di scavo permetteranno l'avvio di un progetto geotermico per la captazione di calore sotterraneo da impiegare nel riscaldamento di edifici privati e pubblici con un evidente vantaggio in termini di inquinamento e di spesa.

Sono obiettivi ambiziosi ma che crediamo di poter raggiungere contando sull'impegno e sulla capacità del nostro personale e sul supporto dei nostri azionisti.

Non dubitiamo che anche il nuovo Consiglio di Amministrazione, che verrà nominato alla prossima Assemblea, assumerà le proprie decisioni in coerenza con gli obiettivi sopra esposti che sono stati messi a fuoco e perseguiti nel ciclo amministrativo che si conclude al fine di mantenere l'A32 ed il Traforo del Frejus ai più alti livelli di efficienza e sicurezza ed assicurare alla SITAF ulteriori prospettive di sviluppo ed arricchimento patrimoniale.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'unico fatto di rilievo avvenuto successivamente alla chiusura dell'esercizio è l'aggiornamento al 26 maggio 2011 della decisione del TAR Piemonte relativamente alla sospensiva sull'affidamento dei lavori per la galleria di sicurezza del Frejus lato Italia.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La Società, con riferimento alla gestione dei rischi finanziari ha provveduto ad individuare tali rischi, a definire gli obiettivi e le politiche di gestione degli stessi.

Relativamente all'individuazione di tali rischi, la Società, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta potenzialmente esposta ai seguenti rischi finanziari:

- “rischio di mercato” derivante principalmente dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi alle passività finanziarie assunte;
- “rischio di liquidità” derivante dalla mancanza di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla attività operativa ed al rimborso delle passività assunte;
- “rischio di credito” rappresentato dal rischio connesso ai normali rapporti commerciali.

Di seguito sono analizzati – nel dettaglio – i succitati rischi:

Rischio di mercato

Per quanto concerne i rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse, la strategia perseguita dalla Società è finalizzata al contenimento degli stessi principalmente attraverso un attento monitoraggio delle dinamiche relative ai tassi d'interesse, individuando la combinazione ottimale tra tasso variabile e tasso fisso, ricorrendo -ove ritenuto opportuno- alla stipula di specifici contratti di copertura.

Con riferimento all'indebitamento finanziario della Società alla data di chiusura dell'esercizio, tale indebitamento è espresso per il 50% a “tasso fisso” (tenendo conto del finanziamento di 80,0 milioni di euro a fronte del quale sussiste una copertura sulla variazione dei tassi di interesse) e per una quota pari al 50% a “tasso variabile”.

Relativamente al succitato contratto di copertura, si precisa che la Società ha provveduto a stipulare, con una primaria istituzione finanziaria, un “contratto per la gestione delle fluttuazioni del tasso di interesse” correlato al finanziamento, della durata di 15 anni, acceso in data 21.6.2005, per un controvalore complessivo di 106,7 milioni di euro (al 31 dicembre 2010 residua un debito di 80

milioni di euro). In particolare la Società, a fronte del pagamento di uno “spread” dello 0,175%, si è garantita per 11 anni (dal 2005 al 2016) un tasso di interesse compreso tra un limite massimo (“cap”) pari al 3,88% ed un limite minimo (“floor”) compreso nell’intervallo del 2-3% (con variabilità biennale).

Alla data del 31 dicembre 2010 il “fair value” di tale strumento finanziario comporterebbe un decremento del patrimonio netto della Società pari a circa 2 milioni di euro (al lordo del relativo effetto fiscale).

Rischio di liquidità

Il “rischio di liquidità” rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La Società ritiene che la generazione dei flussi di cassa, unitamente alla diversificazione delle fonti di finanziamento e la disponibilità delle linee di credito, garantiscano il soddisfacimento dei fabbisogni finanziari programmati.

Si riporta nella tabella seguente la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2010. Gli importi sotto indicati comprendono anche il pagamento degli interessi (si precisa che i flussi relativi agli interessi nei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all’ultimo tasso disponibile, mantenuto costante fino alla scadenza).

Tipologia	Totale flussi finanziari		Scadenze (*)					
			Entro 1 anno		Da 2 a 5 anni		Oltre 5 anni	
	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi
Finanziamenti	80.025	6.766	8.892	1.385	35.567	3.957	35.566	1.424
Scoperti di conto corrente	80.054	1.630	80.054	1.630				
Totale debiti finanziari	160.079	8.396	88.946	3.015	35.567	3.957	35.566	1.424

(*) La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alle attuali residue durate contrattuali

SEDI SECONDARIE

Non risultano sedi secondarie della Società.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un utile netto di 11.722.458,55 euro che Vi proponiamo di ripartire come segue:

- alla "Riserva da rivalutazione delle partecipazioni ex art. 2426 c.c." per 1.261.599,09 euro
- 5% alla "Riserva legale" per 586.122,93 euro

demandando all'assemblea la destinazione del residuo pari a 9.874.736,53 euro.

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE**

PARTE SECONDA

GESTIONE T4 E A32

DATI ESERCIZIO T4

Introiti da Pedaggi

I ricavi da pedaggio T4, nel corso dell'esercizio 2010, hanno fatto registrare un incremento, rispetto all'anno precedente, pari al 11,95%, riconducibile essenzialmente sia ad un incremento dei transiti del 6,29% che all'aumento delle tariffe del 5,55% applicato a partire dal 01/01/2010. Si deve comunque tenere presente che le altre vie di comunicazione, come la ferrovia (in concorrenza esclusiva al Frejus), nel 2010, con il sistema AFA (da Aiton ad Orbassano e viceversa), ha effettuato n. 25.402 trasporti di PL, corrispondenti ad un incremento del 12,24% rispetto allo stesso periodo del 2009.

Traffico commerciale

Nel corso del 2010 il traffico commerciale è aumentato del 7,07%.

In particolare il corridoio Frejus/Monte Bianco ha avuto nel 2010 un incremento dei transiti commerciali dell'8,38% rispetto al 2009 (equivalente a 103.555 PL + autobus, dei quali 49.615 sono transitati al Frejus e 53.940 al Monte Bianco).

Si rileva un leggero aumento del traffico commerciale, in valore assoluto, al Monte Bianco che, a fine 2010, ha assorbito il 43,89% del traffico commerciale dell'intero corridoio nord ovest, a fronte del 43,20% del 2009.

Confrontando i dati del Frejus rilevati nel 2010 con quelli dell'esercizio 1998 (anno precedente alla chiusura del Traforo del Monte Bianco), si rileva un decremento del traffico commerciale del 4,23%

Trafo del Frejus			
Progressivo mensile 2009/2010			
Transiti Veicoli Pesanti + Bus			
Mese	2009	2010	Diff % 08/09
Gennaio	58.254	57.445	-1,39%
Febbraio	60.436	62.359	3,18%
Marzo	63.044	72.831	15,52%
Aprile	58.763	65.850	12,06%
Maggio	53.924	62.931	16,70%
Giugno	63.896	67.788	6,09%
Luglio	62.033	63.511	2,38%
Agosto	37.367	42.943	14,92%
Settembre	63.247	65.643	3,79%
Ottobre	65.792	67.281	2,26%
Novembre	59.649	63.927	7,17%
Dicembre	55.070	58.581	6,38%
Totale	701.475	751.090	7,07%

Traffico turistico:

Il traffico turistico ha fatto registrare un incremento del 5,65% rispetto al 2009, che diventa un incremento del 41,87% se raffrontato con l'esercizio 1998

Evoluzione dei dati di transito relativi agli esercizi dal 1998 al 2010

TRAFORO DEL FREJUS			
Anno	VL	VP+Bus	TOT
1998	630.114	784.250	1.414.364
1999	955.280	1.370.811	2.326.091
2000	1.165.850	1.553.252	2.719.102
2001	1.122.180	1.548.867	2.671.047
2002	953.020	1.475.753	2.428.773
2003	846.610	1.246.731	2.093.341
2004	842.079	1.151.927	1.994.006
2005	647.344	801.455	1.448.799
2006	849.591	864.296	1.713.887
2007	877.167	895.876	1.773.043
2008	865.334	842.943	1.708.277
2009	846.135	701.475	1.547.610
2010	893.915	751.090	1.645.005

ESERCIZIO T4

Interventi delle squadre di soccorso aziendale

Tipologia degli interventi 01/01 – 31/12 - 2009/2010	Piattaforme		Traforo		Totale	
	2009	2010	2009	2010	2009	2010
Principi di incendio	2	1	7	7	9	8
Incidenti	1	2	3	0	4	2
Incidenti ad installazioni	3	3	0	2	3	5
Interventi dei soccorsi aziendali	111	90	77	101	188	191
Totale colonne	117	96	87	110	204	206

Sul totale dei 206 interventi effettuati dalle squadre di soccorso aziendale nel corso del 2010, si registra un incremento di 2 eventi rispetto al 2009. Nel dettaglio è stata registrata la seguente evoluzione:

Principi di incendio:

Nel corso del 2010 si sono verificati 7 principi d'incendio nel traforo e 1 sulle piattaforme, senza causare nessun ferito, a fronte dei 7 nel traforo e 2 sulle piattaforme del 2009. I suddetti principi di incendio, hanno causato l'attivazione del Piano di Soccorso Binazionale per 7 volte. Solamente il PSB del 29/11/2010 è stato confermato.

Incidenti:

Nel 2009 si sono verificati in totale 2 incidenti, entrambi sulle piattaforme, con un decremento di 2 eventi rispetto al 2009.

Incidenti ad installazioni:

Si sono registrati 2 eventi nel traforo e 3 sulle piattaforme, con un incremento di 2 incidenti ad installazioni rispetto al 2009.

Assistenza stradale:

sono stati effettuati 191 interventi rispetto ai 188 del 2009, con un incremento di 3 eventi.

Portali Termografici

Portali	2009	2010	Diff.09/10
Italia	222	66	-156
Francia	52	127	+75
Totale	274	193	-81

Portale termografico italiano:

Nel 2010 i portali termografici installati sul piazzale italiano hanno fatto registrare un decremento complessivo di 156 eventi rispetto al 2009. È opportuno rilevare che tale decremento è dovuto all'affinamento dei modelli termici e ad un guasto allo "storage" dei portali, che ha causato la perdita di alcuni dati relativi al mese di novembre 2010.

Portale termografico francese:

Nel 2010 i portali termografici installati sul piazzale francese hanno fatto registrare un incremento complessivo di 75 eventi rispetto al 2009. Anche in questo caso, il guasto di cui sopra ha causato la perdita di alcuni dati del mese di novembre.

DATI DI ESERCIZIO A32

I ricavi da pedaggio, compresi gli abbonamenti, introitati alle barriere dell'A32 e relativi all'esercizio 2010, hanno fatto registrare un incremento percentuale di circa il 5.50 % rispetto all'esercizio precedente.

Traffico Commerciale :

I flussi di traffico commerciale nell'anno 2010 registrano una leggera ripresa dalla crisi economica che ha colpito l'intero paese con un aumento del 3.73% rispetto al 2009.

Traffico Turistico:

Il traffico turistico invece contrariamente all' andamento del traffico commerciale risulta in calo dello 0.62%.

Evoluzione dei dati di transito relativi agli esercizi del 1998 al 2010.

2010	AUTOSTRADA TORINO BARDONECCHIA A32		8.787.243
ANNO	VEICOLI LEGGERI	VEICOLI PESANTI	TOTALE
1998	5.106.581	1.688.350	6.794.931
1999	5.425.101	2.222.469	7.647.570
2000	6.049.463	3.100.183	9.149.646
2001	6.391.700	3.102.899	9.494.599
2002	6.231.801	2.994.039	9.225.840
2003	6.810.357	2.530.394	9.340.751
Nota per l'A32: dall'anno 2004, su indicazione dell'Anas, sono state modificate le categorie veicolari incorporando la classe B nei Veicoli Pesanti			
2004	6.033.912	3.065.075	9.098.987
2005	6.008.266	2.539.884	8.548.150
2006	6.514.844	2.746.309	9.261.153
2007	6.454.806	2.750.603	9.205.409
2008	6.560.652	2.603.177	9.163.829
2009	6.521.228	2.223.848	8.745.076

Abbonamenti SITAF

Anche per quest'anno il dato di vendita degli abbonamenti SITAF riservati ai residenti in Bassa e Alta Valle di Susa si conferma in crescita con un picco nel mese di dicembre di 1.919 utenti. Nel corso dell'anno 2010 sono stati venduti, attraverso il Centro Servizi/Punto Blu di Susa n° 21.316 abbonamenti con un incremento del 7.8 % rispetto all'anno precedente.

L'introito netto è stato di circa € 832.000.

Organico esazione

L'anno 2010 si contraddistingue per la diminuzione degli esattori da 3 a 2 unità durante il turno di notte utilizzando la pista centrale reversibile durante le pause contrattuali.

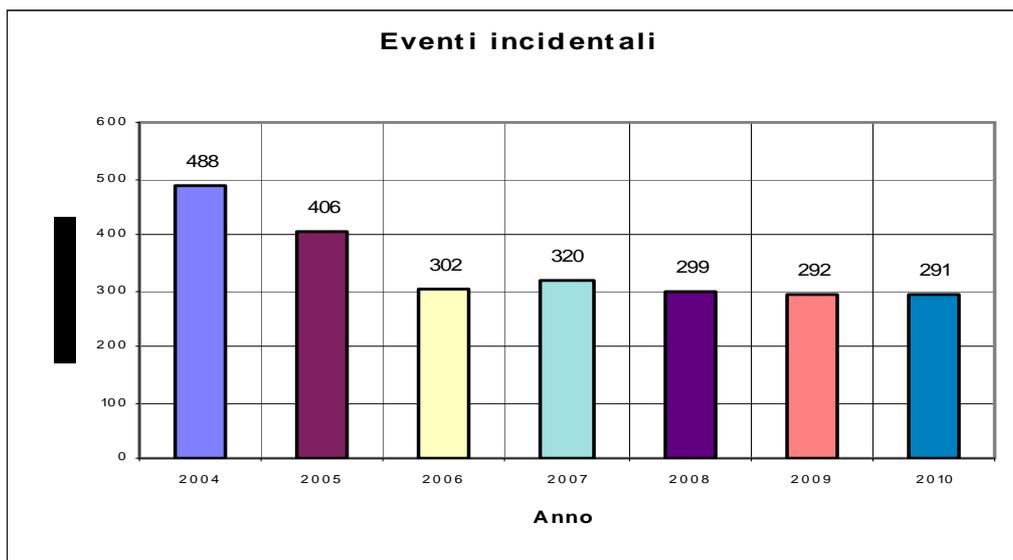
Corrispettivo forfetario devoluto da ATIVA a SITAF

Sulla base della Convenzione in essere, relativamente ai veicoli transitati alla barriera di Bruere, l'introito del corrispettivo forfetario incassato dall'ATIVA e devoluto alla SITAF, è stato per l'anno 2010, pari a circa € 2.870.000.

Incidentalità - Assistenza all'utenza e interventi di soccorso meccanico

Nell'ordinarietà tutte le strutture operative e gestionali dell'A32, sono state coinvolte e impegnate nel garantire assistenza e controllo dei flussi di traffico, in particolare quello pesante, con l'intento principale di limitare disagi e tempi di attesa in situazioni spesso perturbate.

Nell'anno 2010 sono avvenuti 293 incidenti, nessuno mortale, gli interventi di soccorso stradale invece sono stati 1221. Si evidenzia che negli ultimi anni si è ridotto il tasso di incidentalità. Gli incidenti al netto degli urti alle sbarre delle piste automatiche sono stati 165 (Dato trasmesso all'Aiscat).



Anno 2010 Segnalazioni, Allarmi e Assistenza Utenza				
EVENTO	Numeri	IMPIEGO PERSONALE - MEZZI		
		N° Interventi	Ore Impiego	Media giornaliera Km.
SEGNALAZIONI al P.C.C.	6250	3930		1999
INCIDENTI	293	414	6080	
CONDIZIONE TRAFFICO (CODE – RALLENTAMENTI - STOCCAGGIO)	155	190	2183	
OGGETTI IN CARREGGIATA rimossi (prevenzione incidenti) (83 non riscontrati)	503	774	3236	
ANIMALI VAGANTI	64			
SEGNALAZIONE INCENDIO	104	43		
ALLARMI SOS	900			
ASSISTENZA TRASPORTI ECCEZIONALI	126	229	165	
Totale Km. Personale ViabilitàA32				729674
Impiego medio per intervento minuti				Min. 10.3

DIREZIONE CENTRALE TECNICA

Le attività più rilevanti che hanno impegnato la Direzione Centrale Tecnica nel corso del 2010 hanno sinteticamente riguardato:

- la predisposizione di tutta la documentazione necessaria per l'appalto del Lotto 2 - Opere Civili lato Italia - della Galleria di Sicurezza del Traforo del Frejus;
- il completamento dell'iter approvativo della nuova Convenzione SITAF – ANAS e relativo piano finanziario;
- la progettazione (tra i più significativi si segnala la nuova illuminazione della galleria Cels lungo la A32, oppure il nuovo sistema di illuminazione al T4), ovvero l'avanzamento e/o il completamento di alcuni interventi d'investimento, quali ad esempio:
- il nuovo impianto di illuminazione della galleria La Perosa, insieme all'intonacatura delle pareti e al nuovo sistema di segnaletica a led sui marciapiedi in luogo dei preesistenti delineatori gialli (intervento completato nel corso del presente anno di bilancio);
- il nuovo sistema di ventilazione delle gallerie della A32 prossimo a completamento nel 2011 (ad oggi sono già stati installati oltre 320 nuovi ventilatori nelle gallerie della A32);
- gli interventi di riqualificazione dei viadotti Rio Pontè e Salbertand;
- la sperimentazione sulle piste manuali del nuovo sistema di esazione pedaggio alle barriere della A32.
- l'avanzamento del programma realizzativo degli interventi verso i Comuni della valle;
- l'avvio del programma di ristrutturazione e adeguamento delle centrali termiche della sede e degli edifici di barriera.

Nel dettaglio:

T4

GALLERIA DI SICUREZZA

In data 09/02/2010, su G.U.R.I. – Serie generale - n. 32, è stata data pubblicazione alla Delibera CIPE n. 43 del 26/06/2009 e relativi allegati, atto con il quale è stato definitivamente approvato il progetto definitivo della galleria di sicurezza da parte delle competenti Autorità italiane.

Successivamente a tale atto, la Sitaf ha potuto dar seguito all'indizione della procedura di gara di tipo ristretto a livello europeo, di cui al bando pubblicato sulla GUCE n. S34 del 18/02/2010 e sulla

Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – V serie speciale – n. 20 del 19/02/2010, per l'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori relativi all'opera denominata “ T4 Traforo autostradale del Frejus: Galleria di sicurezza – Lotto 2 – Opere Civili lato Italia ”.

Il bando di gara ha indicato quale criterio di aggiudicazione quello dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa, ai sensi degli artt. 81 e 83 del DLgs 163/2006, sulla base dei seguenti criteri:

- Prezzo: ponderazione 55
- Valore tecnico dell'offerta: ponderazione 45

La gara in oggetto ha visto la partecipazione di 9 ditte: alla data del 2 luglio 2010, infatti, termine ultimo per la presentazione dell'offerta, sono pervenuti 9 plichi d'offerta.

Con nota del 19 maggio 2010, la Sitaf, a sua volta, ha provveduto a richiedere al Ministero delle Infrastrutture la nomina della Commissione Giudicatrice di Gara, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, c. 5, della Legge n. 498/1992 come modificata dalla legge n. 286/2006.

La Commissione, assegnata alla presente procedura con decreto del Ministero delle Infrastrutture, si è riunita per la prima volta in data 13/07/2010.

All'esito della seduta di gara del 13/10 u.s., la Commissione Giudicatrice di Gara ha dichiarato l'aggiudicazione provvisoria dei lavori a favore dell'A.T.I. ITINERA S.p.A. – RAZEL S.A.S. – MATTIODA Pierino & Figli S.p.A. con sede in Tortona (AL), Via M. Balustra n. 15, per un importo complessivo dell'affidamento, al netto del ribasso del 21,11748%, di € 94.600.973,51, di cui € 5.261.929,20 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

L'aggiudicazione definitiva è stata comunicata con nota in data 26/10/2010 all'A.T.I. interessata e parimenti comunicata a tutti i concorrenti in data 27/10/2010 ai sensi e per gli effetti degli artt. 79, c. 5, lett. a) e 11, c. 10, Dlgs. n. 163/2006 e s.m.i.

Nella fase successiva all'aggiudicazione definitiva, nelle more della predisposizione del contratto d'appalto, l'A.T.I. TECNIS S.p.A. (Mandataria) – COGIP S.p.A. (Mandante) – ING. PAVESI & C. S.p.A. (Mandante), seconda in graduatoria, ha presentato ricorso al TAR Piemonte, per il quale si rimane in attesa di pronunciamento.

Si segnala, per ultimo, che il progetto definitivo concernente le opere civili lato Italia (Lotto 2 - oggetto della gara) della complessiva opera è stato sottoposto ad attività di verifica degli elaborati,

nel rispetto delle norme di verifiche progettuali per opere legate alla c.d. ex. Legge Obiettivo da parte di ditta accreditata. L'attività di verifica è stata svolta dalla Società ICMQ SpA.

ALTRI INTERVENTI

Nel corso del 2010, al fine di elevare sempre più gli standard di sicurezza all'interno del Traforo, sono state svolte le seguenti attività:

◆ Ampliamento della sezione utile della presa d'aria della condotta d'aria viziata del Traforo – Serrande di aspirazione

Nel corso del 2010 è proseguita l'attività di posa delle nuove serrande di aspirazione, sia sul versante italiano, sia sul versante francese.

L'intervento in progetto, redatto dalla Controllata Musinet S.p.A., prevede la sostituzione delle attuali serrande, ubicate sulla soletta del traforo autostradale del Frejus, con nuove di dimensioni maggiori e stessa logica di funzionamento.

Le nuove dimensioni sono dedotte dallo studio "Confinamento dei fumi in caso di incendio con serrande di estrazione di dimensione ampliata" effettuato dallo "Studio Associato ingg. Ferro & Cerioni".

Nel corso dei lavori, con l'esecuzione del taglio della soletta per la posa della serranda n. 65, si è verificato il bloccaggio delle lame dell'attrezzatura di taglio, causata da uno stato di compressione trasversale della soletta stessa. In conseguenza di tale evento è stata disposta una campagna prove con martinetti piatti per individuare eventuali altre zone, in corrispondenza delle aperture da allargare per la posa delle nuove serrande, soggette allo stesso tipo di fenomeno.

Le prove effettuate hanno evidenziato uno stato di compressione anomalo, fenomeno che interessa in particolare n. 7 moduli di soletta sulle quali ricadono le serrande n. 40, 54, 58÷62, con picco di compressione sulla soletta in corrispondenza della serranda n. 60.

A fronte di quanto sopra, MUSINET S.p.A., di concerto con i prof. S. Pelizza e D. Peila del Politecnico di Torino, ha elaborato uno studio che prevede differenti modalità di posa della serranda con lo scopo di consentirne la sostituzione in sicurezza.

Si è reso pertanto necessario sospendere i lavori nella zona interessata dallo stato tensionale della soletta, al fine di predisporre una variante al progetto, che tenesse conto della variata situazione a

contorno. Lo stato attuale dei lavori vede conclusa l'installazione di 88 serrande, tutte ad eccezione delle suddette 7 serrande.

Nel mese di dicembre è stata perfezionata la perizia e sottoscritto l'Atto Aggiuntivo con l'Impresa appaltatrice. I lavori riprenderanno nel mese di febbraio 2011 per concludersi presumibilmente entro il successivo mese di luglio.

◆ **Riqualificazione strutturale ponte torrente Rochemolles imbocco T4**

Il progetto prevedeva interventi di ripristino del ponte sul torrente Rochemolles, ubicato a poche decine di metri dall'ingresso del Traforo autostradale del Frejus.

Il ponte è costituito da due impalcati a grigliato, fra loro indipendenti, gettati in opera, realizzati ciascuno con due travi longitudinali a cassoncino di altezza complessiva pari a 2.0 m, collegate da soletta collaborante di spessore 30 cm e da due traversi di estremità anch'essi gettati in opera.

Gli interventi, resisi necessari per l'ammaloramento di una delle travi in calcestruzzo armato precompresso dell'impalcato lato monte, sono iniziati nel corso del 2009, come già rappresentato nella precedente relazione di bilancio, con la sostituzione dell'impalcato stesso. Nel corso dell'attuale anno di bilancio si è completato l'intervento di ripristino realizzando i previsti interventi minori di risanamento strutturale sulla porzione d'impalcato lato valle.

Si è resa inoltre necessaria la predisposizione di una variante che ha ratificato alcune lavorazioni, finalizzate a un'ottimizzazione dell'intervento, ordinate in corso d'opera.

✚ **MANUTENZIONI STRAORDINARIE ESEGUITE DAL GEF**

Nell'anno 2010, con Committente il GEF per conto delle Società SITAF e SFTRF, è continuata l'attività di manutenzione straordinaria dei motori dei ventilatori del tunnel e di alcune scatole di regolazione delle pale dei ventilatori aria fresca e aria viziata. Si è inoltre provveduto all'esecuzione dei seguenti interventi:

- posa in opera di valvole di sezionamento della condotta idrica antincendio;
- realizzazione di porte di comunicazione tra la condotta di aria fresca e la condotta di aria viziata;
- realizzazione di giunti di tenuta tra moduli successivi di soletta nella condotta aria viziata;
- rinnovo della ventilazione ausiliaria delle centrali di ventilazione interna B e C.

Tutte le attività relative al Traforo del Frejus sono oggetto, dai primi mesi del 2007, di riunioni periodiche mensili tra la le Direzioni Tecniche di Sitaf e Sfrf per concordare e programmare le relative fasi di avanzamento dei singoli interventi e/o studi.

A32

INVESTIMENTI

Opere civili

Per le opere civili sono continuati gli investimenti necessari a mantenere l'integrità dell'infrastruttura e finalizzati a elevare gli standard di sicurezza per l'utenza.

In quest'ottica e nell'ambito di un programma pluriennale di adeguamento e rinforzo delle opere d'arte della A32 impostato nel 2003, sono iniziati i lavori di adeguamento e rinforzo dei viadotti Salbertrand e Rio Ponté, che si completeranno nel corso del 2011.

Ha preso, inoltre, avvio un piano pluriennale di riqualificazione strutturale della sovrastruttura autostradale, da ultimarsi entro il 2013, che interesserà le tratte in rilevato, i viadotti ricompresi e gli imbocchi delle gallerie.

Infatti, lungo l'infrastruttura, negli ultimi anni, è stato riscontrato un incremento delle aree in cui si sono palesati ammaloramenti che hanno interessato gli strati profondi della pavimentazione. Le risultanze delle verifiche poste in essere per determinare le cause dell'originarsi di tali problematiche, hanno evidenziato come tale situazione debba essere da un lato imputata al termine della vita utile di alcuni tratti di pavimentazione ma, dall'altro, anche a problematiche manifestatesi nell'ultimo periodo per effetto di mutate condizioni al contorno (eventi alluvionali, ripetute e rilevanti forti precipitazioni). Nel corso del 2010 si è provveduto al risanamento del tratto di rilevato compreso tra il viadotto San Michele (p.k. 14+600) e il viadotto San Valeriano (p.k. 21+200)

Nell'ambito degli interventi di adeguamento dell'infrastruttura al D.Lgs. 5 ottobre 2006, n° 264 (Attuazione della direttiva 2004/54/CE in materia di sicurezza per le gallerie della rete stradale trans europea) si è provveduto all'intonacatura, insieme con la regolarizzazione del fondo delle pareti, del rivestimento della galleria "La Perosa", oltre al rinnovo di alcune dotazioni impiantistiche trattate nello specifico capitolo.

È stato, inoltre, avviato il lavoro relativo alla realizzazione di un cavidotto, previsto nella parte terminale della A32 dalla pk 65+000 alla pk 72+385, in grado di alloggiare sia il cavo S.O.S. e sia 2 cavi a fibra ottica a servizio dell'A32 per la trasmissione dei dati necessari al funzionamento degli

apparatî concernenti la sicurezza lungo il tratto autostradale in oggetto. Tale intervento fa seguito alla realizzazione dell'ampliamento della piattaforma autostradale, inerente la 4^a corsia della A32, inserito tra gli interventi propedeutici allo svolgimento delle manifestazioni olimpiche "Torino 2006", secondo il disposto della Legge 285/00 e s.m.i..

Nel corso del 2010 son inoltre proseguiti i lavori relativi all'adeguamento del cordolo laterale nella tratta Avigliana-Rivoli dalla pk 8+904 alla pk 1+437, che si concluderanno nel 2011.

◆ **Variante SS589 – Opere di completamento**

Nel corso del 2010 sono stati completati i lavori di "Sistemazione di Corso Torino" (Somme a Disposizione del progetto principale).

La tratta in questione è stata dismessa al Comune di Avigliana.

◆ **Impianti**

Sono proseguiti, nel corso del 2010, gli interventi di adeguamento delle gallerie della A32 al Decreto Legislativo di recepimento della Direttiva Europea 2004/54/CE, in materia di sicurezza per le gallerie della rete stradale trans-europea, secondo un programma pluriennale di interventi estesi a tutte le gallerie dell'autostrada.

Il programma ha preso avvio a fine 2008, con l'aggiudicazione della gara di fornitura dei nuovi ventilatori e il successivo affidamento dei lavori di realizzazione del nuovo sistema di ventilazione in tutte le gallerie. A tutt'oggi sono stati installati 324 ventilatori ed hanno interessato entrambi i fornici delle gallerie La Perosa, Prapontin, Mompantero, Giaglione, Cels, Serre LaVoute, la canna con direzione sud della galleria Ramat, le gallerie a fornice unico Pierremenaud e San Marco ricomprese lungo la Circonvallazione di Oulx. Inoltre sono stati installati tutti i nuovi strumenti di controllo dell'atmosfera in galleria per il controllo della velocità dell'aria, del CO, dell'opacità e dell'NOX.

I lavori si completeranno nel corso del 2011 con la posa dei ventilatori all'interno del fornice di salita della galleria Ramat. Il nuovo sistema permetterà di migliorare i livelli di sicurezza in caso di incendio e consentirà un uso più puntuale della ventilazione con conseguente risparmio energetico.

Nell'ambito della stessa attività (Direttiva Europea 2004/54/CE), all'interno della galleria La Perosa, sono stati realizzati i seguenti nuovi impianti e/o dispositivi segnaletici:

- nuovo impianto di illuminazione;
- sistema di segnaletica a led su entrambi i marciapiedi di ogni fornice in luogo dei preesistenti delineatori gialli 80x20;
- segnaletica in volta “freccia-croce”, per la canalizzazione del traffico.

Relativamente al nuovo sistema di esazione pedaggio, è attualmente in corso l’attività di sperimentazione: una pista manuale in direzione T4 della barriera di Salbertrand è stata dismessa e utilizzata per l’installazione di una pista di prova per lo sviluppo del nuovo sistema di cui è incaricata Tecnositaf.

La sua progettazione avviene prevedendo nuove piste di pedaggio automatiche, denominate trimodali, di piste manuali reversibili di nuova generazione, di server di barriera, di video server e di SAT (Sistema Anomalie Transito). La progettazione è comprensiva delle linee guida per le opere civili necessarie alla sua realizzazione del sistema di pedaggio e del sistema di convogliamento e raccolta delle acque di piattaforma.

Il progetto, nella versione definitiva, è attualmente all’attenzione della Concedente Anas per il completamento dell’iter autorizzativo.

Il programma di ristrutturazione e adeguamento delle centrali termiche è finalizzato, oltre alla sostituzione di macchine giunte ormai a fine vita funzionale, alla riduzione delle emissioni in atmosfera, al miglioramento gestionale e funzionale di tutti gli impianti tramite la centralizzazione del sistema di controllo in un unico sito costantemente presidiato.

Gli interventi riguardano:

1. le barriere di esazione pedaggio e relativi uffici ad Avigliana e Salbertrand;
2. il fabbricato di Susa, sede degli uffici della Sitaf e della Polizia stradale.

Nel corso del 2010 si è provveduto alla sostituzione delle unità di trattamento Aria nelle Barriere di Salbertrand ed Avigliana ed è stata eseguita la pulizia ed igienizzazione dei condotti di areazione nell’edificio di Susa Sitaf e Polizia stradale.

Nell’ambito del Protocollo d’intesa tra Sitaf e Provincia di Torino, per la realizzazione di un’infrastruttura telematica per l’offerta di servizi a banda larga in Val di Susa, proseguono le attività di assistenza tecnica per l’interfacciamento con la struttura esistente SITAF.

È stata completata l’implementazione del sistema di Videosorveglianza nelle gallerie, portando il passo delle telecamere a circa 150 metri. Oltre alla videosorveglianza, il nuovo sistema permette ad

ogni telecamera di effettuare la video rilevazione fumi ed il controllo traffico, in particolare generando allarmi in caso di formazione di code e rilevando la presenza di veicoli contromano.

Con la supervisione e assistenza della Divisione Impianti la compagnia telefonica WIN ha installato l'impianto di telefonia cellulare nelle gallerie della SSP 589 Monte Cuneo e Antica di Francia e la Compagnia H3G ha attivato la convenzione generale per la A32 accendendo due postazioni a Prapontin Nord e a Cels Finestra.

Per ultimo, è stata realizzata una rete di monitoraggio del cavo costituente la dorsale di fibra ottica posata tra Rivoli e Bardonecchia e utilizzata per servizi di comunicazione su media e lunga distanza noleggiati a terzi. Questo permetterà di avere un immediato riscontro dello stato della dorsale stessa con immediata segnalazione di un danneggiamento o di un guasto. Il monitoraggio è stato integrato con il sistema in essere per il monitoraggio della rete SITAF.

MANUTENZIONE

Opere civili

In continuità con gli anni scorsi, gli interventi di manutenzione, effettuati dalla Società controllata SITALFA S.p.A. nel 2010, hanno riguardato la pulizia della sede stradale, il ripristino del manto stradale, il mantenimento in efficienza delle opere d'arte, lo sfalcio e la manutenzione delle aree verdi, il mantenimento della funzionalità della segnaletica orizzontale e verticale, oltre ai ripristini di opere danneggiate da incidenti.

Il costante monitoraggio dell'attività manutentiva, anche sotto il profilo economico, ha consentito di confermare quanto stimato all'inizio dell'anno ad eccezione della spesa per il servizio di sgombero neve e trattamenti antigelivi che, viste le numerose e prolungate nevicate, ha subito un incremento di spesa.

– Servizio Ispettivo Opere Civili.

Continua l'attività relativa al controllo periodico dei ponti, dei viadotti, delle gallerie e delle opere d'arte, di cui al contratto Musinet S.p.A. del 2005; a tal riguardo vengono forniti rapporti periodici sullo stato di conservazione delle opere d'arte, sulla base dei quali vengono tarati gli interventi da prevedersi in ambito OM. Per quanto riguarda il controllo delle attività di manutenzione, il Personale ha svolto le consuete ispezioni ai cantieri segnalando di volta in volta alla Direzione dei Lavori e all'Impresa controllata le necessità, le anomalie e gli interventi di miglioramento da attuare sulla sede autostradale.

◆ **Impianti**

Nel corso del 2010 è stata effettuata l'ordinaria manutenzione agli impianti di distribuzione in media tensione, dei gruppi elettrogeni e dei sistemi di distribuzione in bassa tensione, degli impianti di illuminazione, di ventilazione e di controllo dell'atmosfera in galleria.

È stata inoltre svolta l'opera di verifica e manutenzione dei cavi e delle vie cavi sull'autostrada e nelle sue pertinenze con particolare attenzione alle zone di accesso esterno, svincoli ed aree di servizio. È stata attivata la tratta Rivoli – Perosa con nuovi cavi a Fibra ottica ed è stata avviata la realizzazione della nuova via cavi sulla Quarta Corsia Bardonecchia – Savoulx che consentirà nel 2011 di collegare i sistemi punto punto su fibra ottica fino a Bardonecchia e la seconda via per i collegamenti internazionali ed i servizi di rete interni SITAF.

È costante l'attività di controllo degli impianti e l'esercizio delle Manovre elettriche in media tensione secondo quanto previsto dalla L. 81 e dalle procedure ENEL AEM.

◆ **Esazione Pedaggio e Reti**

Sono state svolte le attività di manutenzione, aggiornamento tecnico evolutivo, ricerca e riparazione guasti sul sistema di esazione pedaggio, nelle cabine di pedaggio, sui 12 pannelli a messaggio variabile nelle barriere di Avigliana e Salbertrand, sull'infrastruttura e sugli apparati di rete della A32 e della sede di Susa.

È continuata l'attività iniziata nel 2009 per il censimento e riordino della struttura di rete della SITAF per poter aggiornare la documentazione della struttura informatica che si estende sulle cinque sedi dislocate lungo la A32. A seguito di questa attività è stato aggiornato il sistema di monitoraggio centralizzato atto a controllare lo stato di salute della rete. Prosegue l'attività per implementare la gestione centralizzata dell'autenticazione e delle configurazioni degli apparati.

Per un contenimento dei costi della telefonia e per garantire una maggiore efficienza di funzionamento degli apparati remoti del sistema Informazione Utenti e delle colonnine meteo, continua il trasferimento delle connessioni da GPRS a fibra ottica con la dismissione delle relative SIM.

Per migliorare l'efficienza ed affidabilità del sistema su cui risiedono i sistemi di controllo della rete tecnologica del PCC A32, è stato realizzato un sistema ridondato con raddoppio del core della rete tecnologica che permetta di sopperire a disservizi relativi ad uno dei due nodi principali. Tale

attività è stata propedeutica per la razionalizzazione dei collegamenti della rete tecnologica e lo spostamento degli apparati del nodo di Susa effettuati in occasione della realizzazione del nuovo CED SITAF.

A seguito della continua evoluzione tecnologica e infrastrutturale che ha investito la SITAF, è stata effettuata l'attività di collaudo e certificazione secondo la normativa ISO/IEC IS 11801 dei cablaggi strutturati delle reti dati e telefonia delle sedi SITAF di Susa e della A32.

◆ Informatica

Durante il 2010 i Sistemi Informativi hanno dedicato particolare attenzione alla fase realizzativa di una molteplicità di interventi tesi alla revisione e all'aggiornamento delle infrastrutture di calcolo della Società, in linea con il costante processo di evoluzione tecnologica. Sulla base di questi presupposti è stata realizzata un'architettura ridondata su doppia sede (Bardonecchia e Susa) in grado di supportare un alto livello di continuità operativa per le applicazioni particolarmente critiche (quali i sistemi di pedaggio), interagire con i sistemi del partner SFTRF ed in generale supportare le diverse esigenze di SITAF e delle aziende del proprio Gruppo. Questa attività ha comportato la realizzazione di una nuova sala calcolo (DataCenter) nella sede di Susa, che ha sostituito la precedente struttura, e l'espansione di quella esistente di Bardonecchia.

Di significativo impatto, inoltre, è stata l'attività dedicata al mondo del pedaggio del Frejus nello sviluppo del cosiddetto *Sito dei Buoni Virtuali*: ossia, verso l'innovativa soluzione di biglietteria elettronica predisposta per la clientela del T4.

Contemporaneamente ai nuovi versanti d'intervento, sono proseguite le attività dei Sistemi Informativi tese al mantenimento e alla manutenzione evolutiva dei diversi sistemi hardware e software gestiti con l'obiettivo di supportare le esigenze delle diverse aree funzionali della Sitaf nonché delle proprie Società controllate verso le quali è aumentato sempre più l'impegno quotidiano. Proprio in tale ottica è utile considerare il sempre più ampio ruolo di supporto tecnico-consulenziale dato dai Sistemi Informativi alle aziende del Gruppo Sitaf.

Per quanto riguarda la conformità dei servizi erogati dai Sistemi Informativi aziendali, le verifiche e le ispezioni effettuate nel 2010 da soggetti esterni hanno confermato positivamente, anche per il 2010, il giudizio espresso nei precedenti esercizi.

Infine, è stato intrapreso un processo di rinnovamento tecnologico delle infrastrutture geografiche di rete con l'obiettivo di raggiungere, anche sul versante del networking, livelli di ridondanza e business continuity allineati a quelli già presenti sul resto delle infrastrutture.

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO TECNICO

L'ufficio preposto ha svolto, come per gli esercizi precedenti, tutte le attività previste dalla vigente Convenzione Sitaf/Anas e dalla Circolare Anas n.5442/2004 quali:

- verifica e validazione dei progetti e relativa trasmissione alla Concedente per l'approvazione;
- trasmissione delle previsioni e dei consuntivi di spesa e dell'avanzamento dei lavori relativi agli interventi di manutenzione e investimento;
- svolgimento della procedura per l'aggiornamento annuario delle tariffe di pedaggio (Indicatore di Qualità).

Nel corso dell'anno si è completata l'attività inerente la preparazione dei documenti allegati alla Nuova Convenzione Sitaf/Anas, che, mediante la sottoscrizione in data 12 novembre 2010 dell'Atto di Recepimento delle Prescrizioni CIPE, l'ha resa definitivamente efficace.

Il Personale ha svolto inoltre altre attività proprie della direzione quali la programmazione dei lavori, la collaborazione con l'Ufficio Legale per lo svolgimento delle gare d'appalto e la formalizzazione dei Contratti d'Appalto e dei relativi Atti Aggiuntivi.

RAPPORTI CON GLI ENTI

Protocolli d'intesa

Si tratta di questioni ancora aperte con i vari Comuni, derivanti dalla necessità di ripristinare le aree adiacenti al tracciato autostradale e di mitigare l'impatto dell'infrastruttura, nel rispetto degli impegni precedentemente assunti da SITAF nell'ambito dei vari strumenti autorizzativi del tracciato autostradale, relativi all'integrazione dell'autostrada con la viabilità ordinaria o all'esecuzione di opere di compensazione.

Già nel corso dell'anno 2008, in conseguenza del decorso del tempo e delle diverse esigenze nel frattempo rappresentate dalle Amministrazioni Comunali rispetto agli impegni originariamente assunti, la Società aveva deciso di novare gli impegni concordando economicamente, dove

possibile, le somme con le Amministrazioni sottoscrivendo apposite “Transazioni” che costituiranno la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti tra le parti in materia che si riterranno così definitivamente risolti.

Proseguendo pertanto in tale ottica si è definitivamente chiuso il “Protocollo di Intesa” con il Comune di Chiomonte, si stanno definendo le Transazioni con i Comuni di Salbertrand, Rivoli, S.Ambrogio e Bussoleno mentre, per quanto riguarda il Comune di Borgone Susa, la Transazione è in fase di sottoscrizione.

Con il completamento dei lavori relativi alla “Sistemazione definitiva di C.so Torino”, si riterranno definitivamente risolti gli impegni assunti con il Comune di Avigliana.

Rimane in itinere l’impegno assunto con il Comune di Susa per il quale si procederà a una successiva verifica a ricevimento del Progetto Definitivo relativo alle opere previste.

◆ **Dismissione opere**

A completamento dei lavori di “Sistemazione della Circonvallazione alla SS 25 in Comune di Avigliana” si è proceduto alla dismissione della stessa Circonvallazione all’ANAS S.p.A. Compartimento di Torino (Atto Prot. 10810 del 14.09.2010), consegnando inoltre al Comune di Avigliana l’intero impianto semaforizzato posto all’innesto tra C.So Europa e la SP 197 del Colle del Lys.

Sono inoltre in corso di completamento gli atti di dismissione dell’impianto semaforizzato posto all’incrocio tra la SS 25 e Strada del Fornaz in Comune di Rivoli.

◆ **Convenzioni con Regione Piemonte.**

Nell’ambito della Convenzione n. 3632 del 17/07/1990, per interventi di salvaguardia territoriale generale a seguito della realizzazione dell’infrastruttura autostradale, la Società, tramite la controllata Musinet S.p.A., ha predisposto un progetto di “Rivisitazione del sistema di raccolta, canalizzazione e smaltimento delle acque di piattaforma autostradale lungo il tratto Rivoli – Savolux”.

In data 04.08.2010 con Provvedimento prot. U.DVA-2010-0019462, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ne ha determinato l’assoggettamento alla procedura di VIA.

◆ **Autorizzazioni – Espropri – Convenzioni – Interferenze**

Nel corso dell'anno 2010 sono stati attivati i seguenti nuovi iter autorizzativi:

- realizzazione delle infrastrutture di supporto per la trasmissione a Banda Larga;
- adeguamento e ammodernamento dell'impianto idroelettrico di Villa Quagliotti e relative opere di presa;
- "Tunnel di Energia" in corrispondenza del piazzale della difensiva al T4;
- attività di esproprio terreni per interventi legati alla II Perizia IV corsia;
- attività di esproprio di terreni per opere di mitigazione tratto Savoulx - Bardonecchia.

Con riferimento agli impegni assunti in sede di Conferenza dei Servizi per l'approvazione del Progetto "XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 - realizzazione IV corsia A32", anche nel corso del 2010 si sta procedendo:

- alla corresponsione delle somme determinate a favore dei proprietari terrieri espropriati nella fase di costruzione del tratto Savoulx-Deveys dell'autostrada A32 Torino-Bardonecchia, all'epoca realizzato direttamente dall'ANAS, sanando una situazione pregressa;
- al rilascio, come da D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327, delle liberatorie allo svincolo delle somme depositate presso Cassa Depositi e Prestiti – Tesoreria Provinciale dello Stato.

Tra le attività conseguenti alla dismissione di C.so Torino e C.so Europa in Comune di Avigliana si è proceduto alla regolarizzazione patrimoniale delle aree interessate.

Per ultimo, sono state formalizzate o sono in corso di formalizzazione alcune Convenzioni; tra queste la più significativa è quella con SMAT per l'acquedotto di Valle.

✚ **ATTIVITA' ECONOMICHE**

La scelta dei fornitori, per l'approvvigionamento di beni e servizi sotto soglia europea, si è sviluppata privilegiando l'economicità, l'affidabilità, la tempestività e, quando possibile, la rotazione e la prerogativa che siano residenti nella Alta e Bassa Valle di Susa.

In linea sia con la Certificazione Qualità ISO 9002 e sia dei Protocolli di Decisione (Dlgs. 231), si è operato tra i fornitori Qualificati risultanti dall'ALBO FORNITORI AZIENDALE.

Per le voci di spesa di cui, sulla base dei dati storici, è stato possibile prevedere l'ipotetico consumo per l'anno successivo, (oltre i 20.000 euro), sono state eseguite delle "Gare Informali" per garantire

la possibilità di concorrere ai nuovi fornitori iscritti all'albo: (es. cancelleria per uffici, toner e prodotti di consumo per macchinari informatici, servizio autobus per trasporto dipendenti, fornitura di stampati e prodotti tipografici, fornitura di gasolio da riscaldamento per le barriere della A32, pezzi di ricambio/accessori meccanici per veicoli di proprietà).

Per la valutazione del fabbisogno annuo, propedeutica alla predisposizione delle gare informali, si è tenuto conto anche delle necessità del GEIE/GEF (Traforo del Frejus).

Con riferimento al prospetto sotto riportato, si riscontra un leggero incremento del valore degli acquisti nel 2010 rispetto al 2009, pari al 2,5% circa, sostanzialmente in linea con la ripresa economica generale.

Valore degli approvvigionamenti settore economale nell'ultimo triennio:

anno 2008 = € 1.233.965

anno 2009 = € 1.032.296

anno 2010 = € 1.058.618

DIREZIONE AMBIENTE E SICUREZZA

La Direzione Ambiente e Sicurezza nel corso del 2010 ha svolto nell'ambito delle proprie competenze una serie di attività inerenti l'ambiente, la sicurezza nei luoghi di lavoro, la qualità aziendale, la formazione, il supporto tecnico nei contenziosi, la manutenzione e gestione degli immobili e delle aree a verde, nonché lo smaltimento dei rifiuti che si possono sintetizzare come di seguito indicato:

A) AMBIENTE

- 1) - Monitoraggi geotecnici: in Alta Val Susa le frane storiche prospicienti la A32 sono sempre monitorate da SITAF e i relativi dati, inseriti sul sito Web della nostra Società, sono accessibili agli Enti interessati tramite apposita password.
- 2) - Qualità dell'aria: in data 01 gennaio 2010 ha avuto inizio la prima fase della campagna di monitoraggio inerente la qualità dell'aria in Valle di Susa derivante dall'esercizio della A32, prevista dal protocollo d'intesa SITAF – Regione Piemonte – Provincia di Torino – Comunità Montane Alta e Bassa Valle di Susa.

Detto monitoraggio che prevede il rilevamento dei dati in campo per un periodo di un anno, si sono conclusi il 31 dicembre 2010.

Il rilevamento dei dati è stato effettuato mediante l'utilizzo di due laboratori mobili e di una cabina rilocabile attrezzata di sofisticata strumentazione.

ARPA Piemonte, incaricata dei rilievi in campo e dell'elaborazione dei dati, ad oggi ha elaborato e trasmesso a tutti gli Enti firmatari il sopra citato Protocollo d'Intesa, le relazioni mensili riferite al periodo gennaio/agosto 2010.

Sulla base di dette relazioni, che al termine del progetto andranno integrate con quelle riferite al periodo settembre/dicembre 2010 nonché con le simulazioni modellistiche previste nella seconda fase di lavoro (2011), si può osservare che le concentrazioni degli inquinanti atmosferici riscontrati in tutti i siti considerati, confrontati con i dati rilevati da ARPA Piemonte a livello provinciale, sono risultati i più bassi, nonostante il fatto che la stagione invernale risulta essere, specialmente per l'inquinante PM10, il periodo più problematico di tutto l'anno in quanto la maggior parte degli inquinamenti, ad eccezione dell'ozono, presentano i valori più alti.

Tale condizioni relativamente favorevoli della qualità dell'aria hanno la loro origine nell'elevata dinamicità atmosferica caratteristica delle valli alpine. Nei mesi tardo primaverili e estivi le campagne di misura hanno evidenziato superamenti dei valori di riferimento della normativa relativi all'ozono, situazione peraltro non specifica della valle di Susa, ma tipica dell'intero territorio provinciale nei mesi caldi dell'anno.

Inoltre sempre in relazione alla campagna di monitoraggio in questione, nei mesi di settembre e dicembre 2010 ARPA Piemonte nell'ambito del progetto europeo iMonitraf ha installato un campionatore di P.M.2,5 ed un campionatore multistadio di particolato nel sito ubicato nel piazzale antistante la sede di Susa. Tali campionatori verranno utilizzati in altre due campagne nello stesso sito nel corso del 2011 ed i risultati saranno resi disponibili una volta completata la validazione e l'elaborazione della base dati.

- 3) Rumore: sempre nell'ambito dello stesso progetto europeo iMonitraf, ARPA Piemonte ha iniziato nel mese di novembre 2010 in due punti della A32 (Bassa e Alta Valle), con propria strumentazione, campagne di misura del rumore aventi una durata settimanale.

Tali campagne verranno ripetute in ogni stagione fino al mese di giugno 2012.

B) PREVENZIONE E SICUREZZA

La Società in ordine alla sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro, nell'ottica di un miglioramento continuo di tutto il sistema "sicurezza", nel corso del 2010 ha provveduto a quanto segue:

- informatizzazione dell'attività di gestione della sorveglianza sanitaria attraverso il sistema ASPED 2000, esso risulta migliorativo rispetto a quello attualmente in uso sia per quanto riguarda la privacy sia per la rapidità delle informazioni immesse nel sistema stesso
- nomina di un Medico Competente Coordinatore e di un secondo Medico Competente, ciò al fine di offrire un miglior servizio a tutti i dipendenti della nostra Società.
- attuazione all'obbligo della sorveglianza sanitaria su alcool e sostanze stupefacenti, così come previsto dalla Legge 131 del 05 giugno 2003: a tal proposito la Società, considerati i contenuti degli allegati n°1 dei provvedimenti del 16/03/2006 (alcool) e del 30/10/2007 (stupefacenti), consultati il Medico Competente Coordinatore e gli RR.LL.SS, ha individuato le mansioni aziendali da sottoporre a detti test. I relativi controlli sono stati attivati a partire dal mese di luglio 2010 e ad oggi i risultati ottenuti non hanno evidenziato anomalie.

- stesura del Documento di Valutazione del Rischio stress lavoro correlato, completo della parte medica, con apposizione di data certa come prescritto dal D.Lgs.81/08.
- formazione/informazione a tutti i dipendenti come meglio specificato al successivo punto C)
- attuazione di quanto previsto dalla vigente normativa in materia di sicurezza

C) FORMAZIONE AZIENDALE ANNO 2010

Nell'anno 2010 sono stati attivati 3 piani formativi per i quali SITAF si è avvalsa dei finanziamenti del fondo paritetico interprofessionale Fondimpresa che hanno consentito lo svolgimento dei corsi specialistici quì di seguito indicati:

In materia di Sicurezza stradale:

- Corso di guida sicura per Assistenti, Agenti di Sicurezza e Reperibili del T4 – coinvolti n°18 dipendenti appartenenti alla sede T4.-

In materia di Prevenzione e Protezione:

- Formazione specifica all'uso dei DPI di III^ Categoria a protezione delle vie respiratorie come previsto dall'art.71 comma 7 lettera a), e dell'art.73 comma 4 del D.Lgs.81/08 per Agenti e Assistenti al Traffico A32.
- Formazione in aggiornamento ai fini della sicurezza sul lavoro per i dipendenti della Sede Legale e della Sede T4 non turnisti.
- Pronto soccorso pratico aggiornamento da D.M. 388/2003 per gli addetti designati appartenenti alla sedi A32 e Susa.
- Corso per Auditor dei Sistemi di Gestione per la Sicurezza secondo la norma OHSAS 18001 per n°3 dipendenti.
- Addestramento alla gestione del nuovo sistema di rilevazione fumi all'interno dei locali della Direzione di Esercizio A323 presso le barriere autostradali di Avigliana e Salbertrand per gli addetti aziendali designati alla gestione delle emergenze/evacuazione (Capi Casello).

In materia informatica:

- Formazione di base e specifica in aggiornamento, sull'ambiente VMware, per i dipendenti appartenenti al Servizio Sistemi Informativi Aziendali.

In materia di Qualità:

- Aggiornamento formativo periodico per Responsabili e Coordinatori A32 e T4 sul sistema Qualità Aziendale.
- Formazione per uditor di Sistemi di gestione Qualità per dipendente appartenente alla Funzione Qualità.

Si è inoltre provveduto a far partecipare un certo numero di dipendenti a seminari e convegni su argomenti specifici di particolare rilevanza per le varie Direzioni Aziendali.

D) SISTEMA GESTIONE QUALITA' AZIENDALE ANNO 2010

Per quanto concerne il “Sistema Qualità” è da segnalare che la nostra Società è certificata secondo la nuova norma UNI EN ISO 9001-2008, con un corpo procedurale che garantisce la piena operatività delle Direzioni aziendali (A32 e T4) a diretto contatto con i clienti finali (utenti).

Nel mese di marzo 2010 il Sistema Qualità Aziendale ha superato la triennale verifica ispettiva di rinnovo da parte dell'Istituto di certificazione portando la data di scadenza del certificato al marzo 2013.

E) CONTENZIOSI

Anche nel 2010 è proseguita l'attività tecnica di collaborazione di questa Direzione sia con l'Ufficio Legale della Società che con gli Studi Legali esterni che seguono i contenziosi ancora in corso instauratisi con terzi. In particolare nel 2010 si è finalmente conclusa con la sottoscrizione di apposito atto transattivo l'annosa questione “SITAF/MARASCIO” iniziata nell'anno 2004.

CONTENZIOSO 2010

Nel corso dell'esercizio 2010 è proseguita l'attività di esplorazione per addivenire a chiusura transattiva in alcuni procedimenti giudiziari di notevole rilevanza sotto il profilo della relativa valenza economica.

Sono di tutta evidenza, al riguardo, i risultati ottenuti con due atti di transazione, di cui l'uno intercorso con la mandataria dei raggruppamenti temporanei di imprese esecutori di alcuni dei lotti principali di costruzione dell'A32; l'altro, intercorso con un ex progettista e direttore dei lavori al tempo della costruzione dell'A32, con cui è stato definito il preteso riconoscimento di interessi da ritardato pagamento dei propri onorari.

o Transazione sulle riserve dei lotti principali

Nel corso del primo trimestre 2010, è stato definito un accordo transattivo che ha concluso la complessa vicenda delle riserve iscritte in fase di esecuzione dei lavori dei lotti principali (lotti 1, 2, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 27, 28 e 30, nonché Centrale di ventilazione 2) dell'autostrada A32 Torino-Bardonecchia, ottenendo per effetto dell'accordo un significativo sconto sugli importi riconosciuti dai lodi arbitrali a titolo di riserve, nonché la definitiva rinuncia di controparte a proseguire nelle istanze giudiziali per il riconoscimento di indennizzi a titolo di prezzo chiuso, laddove gli stessi lodi avevano pronunciato in termini pienamente favorevoli a SITAF, così evitando eventuali revisioni in sede di impugnazione.

Detto accordo ha lasciato impregiudicata la vicenda "questione altezze gallerie" dell'A32, per la quale le Parti hanno inteso rimandare ogni iniziativa, anche di tipo esecutivo, alle definizioni dei rispettivi giudizi di impugnazione e di riassunzione, allo stato pendenti rispettivamente innanzi alla Corte di Cassazione e alla Corte di Appello di Torino.

o Transazione con ex progettista e direttore dei lavori

Sempre nel corso del primo trimestre 2010, è stata definita una transazione che ha posto termine alla vertenza giudiziale sul preteso riconoscimento di interessi da ritardato pagamento di onorari corrisposti ad un progettista e direttore dei lavori che aveva prestato attività durante la costruzione dell'A32.

In tal caso, la proposta di transazione, avanzata da controparte in pendenza del giudizio di cognizione avanti il Tribunale Civile di Susa, e da SITAF accettata, è risultata quanto mai vantaggiosa, considerato il valore portato dalla causa intrapresa dal professionista: si è trattato di un

accordo che ha abbattuto di oltre 3/4 detto valore, avuto riguardo all'importo definitivamente riconosciuto a titolo transattivo.

§ L'esplorativa di eventuali chiusure transattive è stata portata avanti, al momento senza fattivo esito, anche per quanto riguarda i procedimenti aventi ad oggetto le pretese a titolo di "prezzo chiuso" sostenute dalle imprese sui lotti 4, 5, 6, 6A e 7 della costruzione dell'A32. Pertanto, ad oggi risultano ancora pendenti i giudizi di impugnazione intrapresi avanti la Corte di Appello di Roma, avverso i lodi arbitrali che hanno disatteso le relative domande delle imprese, per i quali è stato disposto un rinvio dal giudice di appello al 2015. Per tali ragioni, sebbene la disponibilità ad una definizione bonaria resti pur sempre d'interesse per la Società, l'esito completamente favorevole incassato al riguardo nei procedimenti arbitrali fa ritenere che sussistano buone ragioni per veder confermato, anche in sede di impugnazione, il medesimo favorevole epilogo.

Per quanto concerne, invece, le risultanze del lodo arbitrale relativo al "Nodo di Borgone", nei confronti di altra Impresa, oggi in liquidazione, SITAF ha corrisposto le somme riconosciute dal giudizio arbitrale e al contempo proseguire nelle proprie istanze impugnatorie innanzi alla Corte di Appello di Roma; ciò, peraltro, anche su espresso avviso del collegio di difesa di Sitaf, che ha valutato non conveniente l'ipotesi di transazione cui si era resa disponibile controparte, ritenendo di poter ottenere miglior risultato, in termini di abbattimento degli importi riconosciuti dal lodo arbitrale, agli esiti del giudizio di impugnazione che risulta ad oggi rinviato all'udienza al 2014.

§ I giudizi arbitrali intrapresi da un'Impresa nel dicembre 2009, concernenti il riconoscimento degli oneri da ritardata collaudazione dei lavori, rispettivamente, "A32 Torino Bardonecchia Lotto 12 Galleria Cels - barriere fermaneve" e "Interventi di sistemazione versante destro a protezione aree di servizio di Salbertrand – barriere elastiche e rilevato paramassi", sono in fase di definizione, essendo prevista l'emanazione dei lodi entro il primo trimestre 2011.

§ Sono stati interposti nel corso del 2010, a seguito dell'esperimento di procedure di gara ad evidenza pubblica, due ricorsi amministrativi avverso le risultanze delle operazioni di gara.

In un caso, riguardante la procedura aperta per l'affidamento dei servizi di pulizie, un'impresa ha presentato ricorso avverso il provvedimento di esclusione comminato a suo danno, per errata presentazione delle garanzie richieste da bando.

In tal caso, il TAR per il Piemonte ha ritenuto in sede di sospensiva del provvedimento di esclusione, che l'operato della Commissione non sia stato conforme al dettato di legge che prescrive la possibilità di richiesta di integrazione, in fase di istruttoria della documentazione prodotta, al fine di addivenire a chiarimenti . Così statuendo, il TAR ha disposto la riammissione dell'impresa esclusa, e in tal senso ha ottemperato la Commissione di Gara, proseguendo nel caso di specie alla verifica delle offerte anomale, fra le quali quella presentata proprio dall'Impresa riammessa.

È stato altresì interposto ricorso da parte dell'impresa risultata seconda in graduatoria, avverso l'aggiudicazione definitiva del lavoro *Galleria di Sicurezza – Lotto 2 – Opere Civili Lato Italia*, adducendo al riguardo irregolarità amministrative nella produzione dei documenti da parte del Raggruppamento risultato aggiudicatario.

Il relativo giudizio è tuttora in corso avanti il Tribunale Amministrativo per il Piemonte .

§ Come già preannunciato nella relazione a bilancio 2009, la avvenuta sottoscrizione della nuova Convenzione Unica SITAF SpA – ANAS SpA in data 22 dicembre 2009, ai sensi di quanto previsto all'art. 33 della stessa, ha sancito la conclusione di tutti i procedimenti giudiziari a diverso titolo precedentemente avviati nei confronti dell'Ente Concedente .

Pertanto, stante l'esecutività della citata Convenzione per effetto dell'intercorso Atto di Recepimento prescrizioni CIPE del 12 novembre 2010, tutti i giudizi ad oggi pendenti con ANAS verranno abbandonati secondo le modalità di rito.

AREA DEL PERSONALE

Costo del Personale anno 2010

La spesa complessiva per il Personale dipendente è risultata pari a € 19.102.119 (era stata di €18.809.129 nell'anno 2009) di cui € 18.522.000 relativi al Costo del Lavoro e € 580.000 relativi agli Altri Costi del personale.

Si evidenzia che l'aumento della spesa complessiva del Personale è stato in parte dovuto alla 3° ed ultima tranche del rinnovo del CCNL di categoria, compreso l'aggiornamento delle quote destinate ai Fondi Pensioni (pari ad un totale di € 360.000) oltre all'importo di € 220.000 riferito ai seguenti costi specifici all'anno 2010:

- **Incentivi all'esodo;**
- **Bonus nel Premio di Risultato per la diminuzione delle ore di assenteismo***,
- **Festività cadute di domenica (più € 89.000 rispetto all'anno precedente).**

* nell'anno 2010 le ore di assenza "fisiologiche" (malattia e visite mediche), prese in considerazione per il Premio di Risultato, sono ulteriormente calate del 10% rispetto all'anno 2009; (dall'anno 2007, anno d'introduzione del nuovo accordo sul Premio di Risultato, e in seguito all'istituzione di parametri penalizzanti per gli assenteisti, si è constatata una diminuzione delle assenze del **36%**, passando dalle **92** ore medie di assenza del 2007 alle **68** ore dell'anno 2010)

Organico anno 2010

L'organico dell'anno 2010, riferito al 31 dicembre, è diminuito di due unità rispetto alla stessa data dell'anno precedente:

ORGANICO del PERSONALE SITAF SpA

CATEGORIE	al 31/12/2009	al 31/12/2010*
Dirigenti	5	6
Quadri	21	21
Impiegati	256	250
Operai	12	15
Totale	294	292
Di cui:		
1. Part-time	21	20
2. Tempo determinato	17	17
3. Distaccati	90	91
<i>di cui distaccati al GEIE - GEF</i>	<i>79</i>	<i>79</i>
4. In aspettativa non retribuita	3	1

* Al 31/12/2010 sono presenti 15 dipendenti stagionali.

Le quattro tabelle successive illustrano l'organico della società in base a 4 diversi parametri (anzianità di servizio, età, titolo di studio e genere) e sono utili per dare un'informativa maggiormente dettagliata sul personale aziendale.

ORGANICO – Anzianità di servizio		
fino a 1 anno	19	6,5%
da 1 a 5 anni	33	11,3%
da 6 a 10 anni	58	19,9%
da 11 a 20 anni	139	47,6%
da 21 a 30 anni	42	14,4%
oltre 30 anni	1	0,3%
Totale	292	100%

Anzianità media 13,78 anni

ORGANICO – Suddivisione per Età		
fino a 21 anni	0	%
da 21 a 30 anni	20	6,8%
da 31 a 40 anni	83	28,4%
da 41 a 50 anni	112	38,4%
da 51 a 55 anni	53	18,2%
oltre 55 anni	24	8,2%
Totale	292	100%

Età media 43,75 anni

Ripartizione per titoli di studio		
Licenza media e altro	134	45,9%
Diplomi tecnici	50	17,1%
Ragioneria e similari	64	21,9%
Liceo scient/class/ling.	27	9,2%
Lauree umanist/amm.	11	3,8%
Laurea in ingegneria	4	1,7%
Lauree scient/tecniche	2	0,3%
Totale	292	100%

Ripartizione per sesso		
uomini	214	73,3%
donne	78	26,7%
Totale	292	100%

ALTRE INFORMAZIONI SPECIFICHE AI SENSI DELLA VIGENTE NORMATIVA

Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196).

La SITAF SpA ha profuso il massimo impegno nell'attuazione delle disposizioni contenute nel Codice della Privacy in materia di protezione dei dati personali.

La Società adotta le misure di sicurezza previste dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e successive modificazioni e ha redatto un Ordine di Servizio (Disposizioni per la sicurezza informatica dei dati personali) cui si attengono tutti i dipendenti, consulenti, fornitori di servizi e collaboratori esterni, i quali sono tenuti a seguire scrupolosamente le disposizioni ivi contenute.

In attuazione di quanto previsto al punto 26 dell'Allegato B) "Disciplinare Tecnico in materia di Misure Minime di Sicurezza" del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, il Titolare riferisce di aver revisionato in data 31 marzo 2010 il Documento Programmatico sulla Sicurezza e di aver apportato le dovute correzioni ai contenuti dello stesso, in base al provvedimento emanato dal Garante per la protezione dei dati personali in data 25/06/2009 .

In particolare la Società ha provveduto:

- a nominare gli “amministratori di sistema” predisponendo apposite lettere di incarico;
- a richiedere alle società terze, cui sono affidati in outsourcing i trattamenti di dati personali, la lista degli “amministratori di sistema” che gestiscono tali trattamenti e l’attestazione scritta che tali amministratori hanno le caratteristiche richieste dalla legge;
- a predisporre un documento interno riportante gli estremi identificativi delle persone fisiche amministratori di sistema con l’elenco delle funzioni ad essi attribuiti.

AREA SVILUPPI INNOVATIVI

Nel corso del 2010, sono stati portati a compimento i seguenti progetti, compartecipati da altri partner e finanziati parzialmente con fondi pubblici:

RESEAU TRANSFRONTALIER D'INFORMATION ROUTIERE:

(Programma Interreg/Alcotra 2007/2013 – Concluso il 04/08/2010)

Concerne lo scambio d'informazione a livello transfrontaliero internazionale, con la creazione di una “cabina di regia” per la gestione delle informazioni sia di emergenza, (con la finalità di evitare eventuali congestioni), che turistiche, relativamente ai transiti autostradali e a quelli utilizzando reti stradali nazionali e regionali.

TUNNEL DI ENERGIA:

(Intervento dimostrativo – Legge Reg. Piem. 23/02 – Concluso il 26/10/2010)

Progetto Pilota finalizzato alla individuazione dei criteri di realizzazione dello sfruttamento geotermico della nuova Galleria di Sicurezza del Traforo del Frejus.

Sono in avanzata fase di attuazione, le seguenti attività progettuali:

INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO PER LA TRASMISSIONE A LARGA BANDA LUNGO L'A32 TORINO-BARDONECCHIA

(Protocollo SITAF/PROVINCIA TORINO/ATIVA/AEMNET del 07.10.2009)

È finalizzato a realizzare, attraverso le esistenti dorsali a fibre ottiche, correnti lungo l'A32, la copertura a larga banda del corridoio Valle di Susa, attraverso la realizzazione dei sei nodi trasmissivi.

 **SECTRAM (GEF):**

(Programma Interreg/Alcotra 2007/2013 – Conclusione prevista 31.12.2011)

È focalizzato sulla sicurezza nel trasporto delle merci, specialmente quelle pericolose, attraverso l'attuazione di soluzioni logistiche comuni per migliorare la messa in sicurezza dei servizi e delle infrastrutture di trasporto di interesse transfrontaliero ed è finalizzato alla definizione e alla realizzazione prototipale di un Centro di Controllo Transfrontaliero per il monitoraggio delle merci pericolose.

 **SERTI EASY WAY (II^a TRANCHE):**

(Programma Europeo TEN-T 2007/2013)

Gli obiettivi progettuali consistono:

- creazione di piattaforma informatica per la gestione immateriale delle autorizzazioni dei trasporti eccezionali;
- definizione e sperimentazione di piattaforma di gestione intermodale dei transiti internazionali;
- realizzazione di parcheggio “intelligenti” per veicoli pesanti.

 **PROGETTO EASYRIDER:**

(Bando Nazionale Industria 2015)

Ha come finalità implementazione di una rete interconnessa fra veicoli ed infrastrutture stradali intelligenti, abilitante l'erogazione di servizi di infomobilità e sicurezza.

Susa, lì 18/2/2011

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(On. Arch. Giuseppe Cerutti)

Stato patrimoniale
Conto economico
Rendiconto finanziario

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Importi in euro	31.12.2010	31.12.2009
A Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B Immobilizzazioni		
I Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	164.696	212.767
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	187.071	4.100
7) Altre	49.367.147	50.607.342
Totale	49.718.914	50.824.209
II Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati:		
- valore lordo	2.627.248	2.625.335
- fondo ammortamento		
Valore netto contabile	2.627.248	2.625.335
2) Impianti e macchinario:		
- valore lordo	350.940	347.286
- fondo ammortamento	(327.856)	(319.049)
Valore netto contabile	23.084	28.237
3) Attrezzature industriali e commerciali		
- valore lordo	24.376	24.376
- fondo ammortamento	(23.660)	(23.365)
Valore netto contabile	716	1.011
4) Altri beni		
- valore lordo	1.502.107	1.503.981
- fondo ammortamento	(1.447.954)	(1.427.920)
Valore netto contabile	54.153	76.061
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	169.565	93.990
6) Immobilizzazioni in corso e acconti (gratuitamente reversibili)		
- Opere in corso	51.768.183	41.766.555
- Anticipi	11.590	75.600
Totale	51.779.773	41.842.155
7) Immobilizzazioni gratuitamente reversibili		
- Traforo, Autostrada e immobilizzazioni connesse	2.783.143.039	2.769.509.799
- Fondo ammortamento finanziario	(218.206.221)	(194.215.221)
- Fondo contributi in conto capitale	(1.329.255.996)	(1.325.889.997)
- Fondo accantonamento tariffa T4	(68.415.603)	(60.381.647)
Valore netto contabile	1.167.265.219	1.189.022.934
Totale	1.221.919.758	1.233.689.723
III Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in imprese:		
a) controllate	16.348.975	15.087.376
b) collegate	2.772.896	2.690.435
c) controllanti		
d) altre imprese	416.470	411.470
Totale	19.538.341	18.189.281
2) Crediti verso:		
a) imprese controllate		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
b) imprese collegate		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.474	1.474
c) controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
d) verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo	488.713	488.714
Totale	490.187	490.188
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie		
Totale	20.028.528	18.679.469
Totale immobilizzazioni	1.291.667.200	1.303.193.401

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Importi in euro		31.12.2010	31.12.2009
C Attivo circolante			
I	Rimanenze		
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	521.056	1.120.358
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3)	Lavori in corso su ordinazione	2.420.048	2.423.043
4)	Prodotti finiti e merci		
5)	Acconti		
	Totale	2.941.104	3.543.401
II	Crediti		
1)	Verso clienti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	40.714.809	36.912.840
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
2)	Verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.601.106	1.647.148
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
3)	Verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
4)	Verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
4-bis)	Crediti tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.793.662	1.390.411
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
4-ter)	Imposte anticipate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.652.426	2.198.521
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		2.339
5)	Verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	117.518.581	116.799.871
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
6)	Verso società interconnesse		
	Totale	164.280.584	158.951.130
III	Attività finanziarie		
1)	Partecipazioni in imprese controllate		
2)	Partecipazioni in imprese collegate		
3)	Partecipazioni in imprese controllanti		
4)	Altre partecipazioni		
5)	Azioni proprie		
6)	Altri titoli		
7)	Crediti finanziari		
	Totale	0	0
IV	Disponibilità liquide		
1)	Depositi bancari e postali	5.971.624	5.240.831
2)	Assegni	43.783	18.610
3)	Denaro e valori in cassa	92.263	92.545
	Totale	6.107.670	5.351.986
	Totale attivo circolante	173.329.358	167.846.517
D	Ratei e risconti		
a)	Ratei attivi		0
b)	Risconti attivi	98.488	63.191
c)	Disaggio su prestiti		
	Totale	98.488	63.191
	TOTALE ATTIVO	1.465.095.046	1.471.103.109

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO

Importi in euro		31.12.2010	31.12.2009
A	Patrimonio Netto		
I	Capitale sociale	65.016.000	65.016.000
II	Riserva da sovrapprezzo azioni		
III	Riserva di rivalutazione		
IV	Riserva legale	6.719.534	6.235.065
V	Riserve statutarie		
VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII	Altre riserve:		
	- Riserva straordinaria	92.213.437	88.060.472
	- Riserva valutazione partecipazioni ex art. 2426 C.C.	9.440.810	8.541.823
	- Riserva straordinaria vincolata per differenze su manutenzioni	10.480.000	10.480.000
	- Riserva da arrotondamento	(1)	(2)
	Totale	112.134.246	107.082.293
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo		
IX	Utile (perdita) di esercizio	11.722.458	9.689.386
	Totale	195.592.238	188.022.744
B	Fondi per rischi ed oneri		
	1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
	2) Per imposte, anche differite		0
	3) Altri		
	- Fondo spese di ripristino o sostituzione beni gratuitamente reversibili	39.814.777	38.149.311
	- Altri fondi	336.644	3.834.096
	Totale	40.151.421	41.983.407
C	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.934.723	4.037.554
D	Debiti		
	1) Obbligazioni		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	2) Obbligazioni convertibili		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	8.352.735	
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		8.352.735
	3) Debiti verso soci per finanziamenti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	4) Debiti verso banche		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	88.946.074	25.686.755
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	71.133.333	90.030.258
	5) Debiti verso altri finanziatori		
	- esigibili entro esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	6) Acconti		
	a) anticipazioni da committenti		
	- esigibili entro esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	b) altri		
	7) Debiti verso fornitori		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	10.634.900	52.382.762
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	9) Debiti verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	27.764.595	21.404.241
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	10) Debiti verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	24.435	8.329
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	11) Debiti verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	12) Debiti tributari:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	810.388	2.821.293
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO

Importi in euro		31.12.2010	31.12.2009
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	875.167	875.504
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
14)	Altri debiti:		
	a) verso ANAS ex fondo Centrale di Garanzia		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	22.000.000	22.000.000
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	983.136.613	1.005.136.613
	b) depositi cauzionali		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	62.646	62.966
	c) altri debiti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	11.572.029	8.120.851
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
15)	Debiti verso Società interconnesse		
	Totale	1.225.312.915	1.236.882.307
E	Ratei e risconti		
	a) Ratei passivi	63.293	134.674
	b) Risconti passivi	40.456	42.423
	c) Aggi su prestiti		
	Totale	103.749	177.097
	TOTALE PASSIVO	1.465.095.046	1.471.103.109

**STATO PATRIMONIALE
CONTI D'ORDINE**

Importi in euro	31.12.2010	31.12.2009
Garanzie prestate		
- Fidejussioni concesse a favore di terzi	1.766.728	1.766.728
- Fidejussioni di terzi a nostro favore	77.462.540	73.967.200
Totale	79.229.268	75.733.928
Impegni		
- Contratti di gestione della fluttuazione dei tassi di interesse	80.025.000	88.916.667
Totale	80.025.000	88.916.667
Altri conti d'ordine		
- Beni di terzi a cauzione	154.937	154.937
Totale	154.937	154.937
TOTALE CONTI D'ORDINE	159.409.205	164.805.532

CONTO ECONOMICO

Importi in euro		2010	2009
A Valore della produzione			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni :		
a)	Corrispettivi da pedaggio	108.615.529	99.074.010
b)	Altri ricavi	1.023.767	917.001
	Totale	109.639.296	99.991.011
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5)	Altri ricavi e proventi		
a)	Ricavi e proventi	16.056.367	7.881.492
b)	Contributi in conto esercizio	203.994	52.674
	Totale	125.899.657	107.925.177
B Costi della produzione			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(776.211)	(629.974)
7)	Per servizi	(43.734.898)	(33.235.219)
8)	Per godimento di beni di terzi	(795.465)	(708.000)
9)	Per il personale		
a)	Salari e stipendi	(13.334.882)	(13.179.256)
b)	Oneri sociali	(4.197.557)	(4.174.010)
c)	Trattamento di fine rapporto	(952.045)	(909.774)
d)	Trattamento di quiescenza e simili	(38.006)	(35.335)
e)	Altri costi	(579.628)	(510.754)
	Totale	(19.102.118)	(18.809.129)
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.332.794)	(1.383.250)
b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
	- ammortamento immobilizzazioni tecniche	(35.927)	(50.600)
	- ammortamento finanziario	(23.991.000)	(23.787.000)
	- accantonamento tariffa T4	(8.033.956)	(7.625.135)
	Totale	(33.393.677)	(32.845.985)
c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		0
d)	Svalutazione dei crediti	(133.878)	(127.249)
	Totale	(33.527.555)	(32.973.234)
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(599.301)	(38.683)
12)	Accantonamenti per rischi	(4.691)	(8.211)
13)	Altri accantonamenti:		
a)	Accantonamento al fondo spese di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili	(29.823.656)	(14.460.684)
b)	Utilizzo del fondo spese di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili	28.158.191	17.891.584
c)	Altri accantonamenti		
	Totale	(1.665.465)	3.430.900
14)	Oneri diversi di gestione:		
a)	Canone di concessione	(2.776.462)	(2.362.907)
b)	Altri oneri	(1.840.341)	(1.506.848)
	Totale	(4.616.803)	(3.869.755)
	Totale	(104.822.507)	(86.841.305)
	Differenza tra valore e costi della produzione	21.077.150	21.083.872

CONTO ECONOMICO

Importi in euro		2010	2009
C Proventi e oneri finanziari			
15)	Proventi da partecipazioni:		
	a) Da imprese controllate	57.960	
	b) Da imprese collegate		
	c) Da altre imprese	186.986	161.325
	Totale	244.946	161.325
16)	Altri proventi finanziari		
	a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
	- Da imprese controllate		
	- Da imprese collegate		
	- Da imprese controllanti		
	- Da altre		
	b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
	c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	d) Proventi diversi dai precedenti:		
	- Da imprese controllate	3.544	
	- Da imprese collegate		
	- Da imprese controllanti		
	- Da Istituti di credito	39.235	110.308
	- Da altri	1.354	417.521
	Totale	44.133	527.829
17)	Interessi e altri oneri finanziari:		
	a) Verso imprese controllate		
	b) Verso imprese collegate		
	c) Verso imprese controllanti		
	d) Verso Istituti di credito	(4.035.810)	(3.669.428)
	e) Verso altri	(965.791)	(237.630)
	Totale	(5.001.601)	(3.907.058)
17-bis)	Utili e perdite su cambi		
	a) Utili	3	5
	b) Perdite	(22)	(65)
	Totale	(19)	(60)
	Totale	(4.712.541)	(3.217.964)
D Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18)	Rivalutazioni:		
	a) Di partecipazioni	1.261.599	898.987
	b) Di immobilizzazioni finanziarie		
	c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante		
19)	Svalutazioni:		
	a) Di partecipazioni	(57.389)	(1.041.542)
	b) Di immobilizzazioni finanziarie		
	c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante		
	Totale	1.204.210	(142.555)
E Proventi e oneri straordinari			
20)	Proventi:		
	a) Proventi straordinari	659.643	627.560
	b) Plusvalenze da alienazioni patrimoniali		
21)	Oneri:		
	a) Oneri straordinari	(388.702)	(2.624.955)
	b) Minusvalenze alienazioni patrimoniali		
	c) Imposte esercizi precedenti		(359.009)
	Totale delle partite straordinarie	270.941	(2.356.404)
	Risultato prima delle imposte	17.839.760	15.366.949
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio		
	a) Imposte correnti	(5.568.868)	(6.710.658)
	b) Imposte differite/anticipate	(548.434)	1.033.095
	c) Proventi connessi all'adesione al consolidato fiscale		
	Totale	(6.117.302)	(5.677.563)
23)	Utile (perdita) dell'esercizio	11.722.458	9.689.386

**Nota
integrativa**

BILANCIO E NOTA INTEGRATIVA

Il presente bilancio (costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa), è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile tenendo altresì conto delle indicazioni fornite, in merito, dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) le quali hanno integrato ed interpretato, in chiave tecnica, le norme di legge in materia di bilancio.

Il bilancio d'esercizio 2010 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stato redatto in conformità agli artt. 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile secondo i principi di redazione dettati dall'art. 2423 bis del Codice Civile, comma 1, ed i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile. Con riferimento ai principi utilizzati per la redazione del presente bilancio di esercizio, si precisa che la valutazione delle singole voci è stata effettuata – così come previsto dall'art. 2423 bis del Codice Civile – anche tenendo conto della “funzione economica” degli elementi dell'attivo e del passivo considerato.

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, precedute da numeri arabi, sono state adattate, ai sensi del 2°, 3° e 4° comma dell'art. 2423-ter del Codice Civile, in relazione alla natura dell'attività esercitata.

Ai sensi dell'art. 16 commi 7 e 8 del D.Lgs. 213/1998 e dell'art. 2423 comma 5 del Codice Civile, il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa che è stata redatta in migliaia di euro.

La presente nota è composta da quattro parti: nella prima sono illustrati i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio, nella seconda e nella terza, comprendendo altresì le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile, sono descritte e commentate le principali variazioni, rispetto all'esercizio precedente, delle voci di Stato Patrimoniale, degli Impegni e dei Conti d'ordine e del Conto Economico e nella quarta è fornita l'informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società così come previsto dall'art. 2497 bis del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 Codice Civile e non hanno subito variazioni rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente ad eccezione di quanto riportato alla voce “Immobilizzazioni materiali e fondi di ammortamento” con riferimento ai beni gratuitamente reversibili.

Immobilizzazioni immateriali

Sono espresse in bilancio al costo di acquisto al netto delle quote di ammortamento.

Vengono ammortizzate in cinque anni ad eccezione di quelle poste che, per loro natura, estendono l'utilità per la durata della relativa operazione oppure per la durata della concessione di gestione.

Ai sensi dell'art.10 Legge 72/83 si precisa che non risultano effettuate rivalutazioni su beni immateriali iscritti in bilancio.

Immobilizzazioni materiali e fondi di ammortamento

Sono esposte in bilancio al costo di acquisto comprensivo anche delle rivalutazioni effettuate in base alle leggi n. 72/83 e n. 413/91.

Relativamente ai beni gratuitamente reversibili, a decorrere dall'esercizio 2010, si è proceduto ad esporre nella voce in esame il valore dell'autostrada costruita con fondi ANAS precedentemente iscritta tra i conti d'ordine "Cespiti in gestione autostrada"; un importo di pari valore è stato portato ad incremento del Fondo contributi in conto capitale. Ai fini di una lettura comparata dei dati di bilancio, si è provveduto a riclassificare anche i dati relativi all'esercizio 2009.

Tale esposizione consegue alla risoluzione dell'Agenzia delle Entrate del 5 gennaio 2011 letta unitariamente al parere rilasciato dall'Assonime, ai fini del trattamento fiscale delle spese di manutenzione di cui all'art. 107, comma 2, del TUIR (DPR 917/86).

Tenuto conto della tipicità della gestione in concessione, il fondo per ammortamento finanziario, il fondo contributi in conto capitale, il fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili ed il fondo accantonamento tariffa T4, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- a) gratuita devoluzione allo Stato, alla scadenza della concessione, dei beni reversibili;
- b) ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni reversibili;
- c) recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nel Piano Finanziario vigente.

Il "Fondo ammortamento finanziario", stanziato per far fronte alla futura devoluzione dei beni gratuitamente reversibili, viene contabilizzato in bilancio a quote annue differenziate calcolate sugli investimenti complessivi e corrisponde a quanto riportato nel Piano Finanziario allegato alla Convenzione, approvata con Decreto Interministeriale n. 91 del 30/1/2003. Tale ammortamento è autorizzato da specifica disposizione dell'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 104 comma 4 del TUIR. L'atto di recepimento delle prescrizioni formulate dal CIPE sottoscritto il 12 novembre 2010 ha reso efficace, a decorrere da tale data, lo schema di Convenzione Unica ANAS/SITAF sottoscritto in data 22 dicembre 2009, che espone quote annue di ammortamento finanziario differenti rispetto al Piano Finanziario allegato alla Convenzione del 2003. Conseguentemente, è stata presentata nuova istanza all'Agenzia delle Entrate ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione ai sensi del citato art. 104 del TUIR. Poiché l'ammontare della quota di ammortamento dell'esercizio 2010 tanto nella vigente convenzione (2009) quanto nella precedente (2003) è prevista dello stesso ammontare (23,991 milioni di euro) nell'esercizio in esame si è provveduto a stanziare al relativo fondo tale importo. Tenuto conto della specificità dell'attività svolta dalla Società e dall'assenza di una specifica disciplina di contabilizzazione dei beni gratuitamente reversibili nelle norme di legge in materia di bilancio o nei principi contabili nazionali, tale modalità di determinazione degli ammortamenti, essendo funzione diretta delle risultanze del piano economico-finanziario allegato alla vigente Convenzione, è ritenuta

compatibile, nella fattispecie, con il principio di rappresentazione veritiera e corretta prevista dall'art. 2423 comma 2 codice civile.

Il "Fondo contributi in conto capitale" accoglie i contributi a fronte della costruzione dei cespiti in esame.

Il "Fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione" risulta coerente con gli interventi manutentivi previsti dal Piano Finanziario vigente tenendo conto della prevista capacità dei conti economici dei futuri esercizi di assorbire i costi relativi alle manutenzioni necessarie ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dei cespiti in concessione.

Il "Fondo accantonamento tariffa T4" è stato costituito in ossequio alla decisione del 7.02.2002 della Commissione Intergovernativa per il Traforo Autostradale del Frejus la quale ha prescritto che "i maggiori introiti derivanti dagli adeguamenti tariffari sono da destinare agli interventi infrastrutturali legati alla sicurezza del Traforo". Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha chiesto che tali maggiori introiti vengano fatti confluire in apposito fondo ed ha inoltre posto in essere specifiche attività di monitoraggio per la verifica di detti accantonamenti.

Le immobilizzazioni non reversibili sono ammortizzate con l'applicazione di aliquote commisurate alla miglior stima possibile della residua possibilità di utilizzo del cespite cui si riferiscono, allineate a quelle massime ordinarie ammesse dalla normativa fiscale. Sui cespiti acquisiti nell'esercizio l'ammortamento è stato calcolato con l'aliquota ridotta del 50%. Le spese di manutenzione e riparazione, che non comportino incremento di valore o non siano volte a prolungare la vita residua delle immobilizzazioni non reversibili, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute. In ipotesi di prevedibile cessione, il costo viene allineato al presumibile valore di realizzo, qualora inferiore.

L'ammortamento degli stabili di proprietà adibiti ad uso ufficio non viene effettuato, in considerazione della natura del cespite che, nel tempo, mantiene presumibilmente un valore di realizzo non inferiore al relativo costo storico.

Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni

Sono iscritte le partecipazioni destinate ad essere mantenute durevolmente nel patrimonio della società.

Tutte le partecipazioni sono relative a società non quotate in borsa e sono state valutate:

- società controllate: al patrimonio netto secondo quanto disposto dall'art. 2426 Codice Civile punto, 4 e cioè "al patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile";
- società collegate: secondo il metodo del patrimonio netto prendendo a riferimento i valori risultanti dall'ultimo bilancio approvato;
- altre società: al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente svalutato per le perdite durevoli di valore risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto ed il corrispondente valore di mercato.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati al costo in quanto corrispondente al loro valore di realizzo.

Crediti

Sono iscritti secondo il valore presumibile di realizzo.

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo di svalutazione ritenuto congruo ai fini valutativi.

Imposte correnti e differite - anticipate

Sono iscritte sulla base della vigente normativa tenuto conto dei criteri statuiti dal principio contabile O.I.C. n. 25 elaborato dall'Organismo Italiano di Contabilità in tema di "Trattamento contabile delle imposte sul reddito".

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono compensati qualora la compensazione sia giuridicamente consentita.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono stati determinati con il criterio della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri

Tali fondi rappresentano gli importi accantonati a fronte di costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Nella voce sono appostati i seguenti conti:

a) Fondo ripristino, sostituzione e manutenzione

In merito si rimanda a quanto riportato in precedenza relativamente ai criteri di valutazione della voce "Immobilizzazioni materiali".

c) Fondo rischi diversi

Rileva, senza che ciò possa ritenersi in alcun modo riconoscimento delle correlate pretese, l'onere presunto, determinato al meglio sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, che la società potrebbe dover sostenere a fronte di interessi di mora e rivalutazione verso fornitori relativamente ai lavori di costruzione dell'A32 .

Circa altri capitoli di rischio: si è conclusa, avanti la Corte d'Appello di Torino la causa giudiziale intrapresa in ordine alla c.d. "questione gallerie"- relativamente ai danni lamentati in conseguenza delle difformità di costruzione riscontrate nelle gallerie dell'A32 rispetto alle previsioni contrattuali e di progetto - riconoscendo un credito a favore della Sitaf.

Tale credito non viene prudenzialmente rilevato a bilancio in ragione dell'avvenuta impugnazione delle sentenze dalla controparte.

Così come già per i precedenti esercizi, al momento non sono quantificabili oneri che la Società fosse eventualmente chiamata a sostenere in ordine al suo operato nella vicenda cui trattasi.

Per una maggiore informativa sulla questione si fa rinvio alla Relazione sulla gestione.

Trattamento fine rapporto

E' accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione annuale eseguita applicando appositi indici previsti dalla vigente normativa.

A seguito delle modifiche apportate all'istituto del Trattamento di Fine Rapporto dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e relativi Decreti attuativi, il Trattamento di Fine Rapporto maturato dai singoli dipendenti dal 1 gennaio 2007 è periodicamente versato – dalla Società – al Fondo di previdenza complementare scelto dal singolo dipendente ovvero – in mancanza di tale scelta – al Fondo di Tesoreria INPS.

Gli eventuali accantonamenti a fondi previdenziali, diversi dal Trattamento di Fine Rapporto ed integrativi dei fondi di previdenza complementare, che la Società versa in quanto previsti dal contratto collettivo di lavoro/da accordi aziendali/da norme interne della Società stessa sono contabilizzati nella voce "Trattamento di quiescenza e simili" del conto economico.

Debiti

Sono iscritti al valore nominale.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati in base al principio di competenza, vale a dire nel momento in cui sorge il relativo diritto di credito, momento che corrisponde alla delibera di distribuzione da parte delle partecipate.

Garanzie e conti d'ordine

Circa l'origine, la natura e la composizione della voce si fa rinvio allo specifico commento.

Operazioni fuori bilancio

Trattasi di copertura del rischio oscillazione tasso di interesse come descritto a commento della relativa voce, e viene rappresentato senza rilevare eventuali utili o perdite a conto economico.

Informativa ai sensi dell'Articolo 19, comma 5 della legge n. 136 del 30 Aprile 1999.

Per quanto attiene all'informativa richiesta dall'Articolo 19, comma 5, della legge n. 136 del 30.4.1999 relativa alla valutazione delle partecipazioni ed alle informazioni sui rapporti con le imprese del Gruppo si rimanda, rispettivamente, al paragrafo "Immobilizzazioni finanziarie" ed all'Allegato n. 12 "Costi, ricavi ed investimenti concernenti le operazioni intercorse con le società controllanti, le controllanti di queste ultime e le imprese controllate e collegate" della presente nota integrativa.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

(valori espressi in migliaia di euro se non diversamente specificato)

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie sono stati predisposti degli appositi prospetti, riportati in allegato alla presente nota integrativa, che indicano per ciascuna voce i dati relativi alla situazione iniziale, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

L'importo complessivo di tali voci, pari a 49.719 migliaia di euro (50.824 migliaia di euro al 31.12.09), risulta al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio per complessivi 1.333 migliaia di euro.

Per un quadro dettagliato delle movimentazioni intervenute nell'esercizio si rimanda al prospetto contenuto nell'Allegato n. 1.

- La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" pari a 165 migliaia di euro (213 migliaia di euro al 31.12.09) rileva i costi sostenuti per l'acquisizione di software.

Tutti i costi sono capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale.

- La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" pari a 187 migliaia di euro (4 migliaia al 31.12.09) rileva quanto sostenuto per lavori in corso di esecuzione.

- La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" comprende al 31 dicembre le seguenti sottovoci, il cui ammontare è rilevabile dalla tabella che segue:

Anno	2010	2009
Collegamento stradale piazzale-SS335	765	784
Spese generali 8% autostrada	26.939	27.620
Oneri finanziari autostrada	21.663	22.204
Totale	49.367	50.608

- Collegamento stradale piazzale - SS 335

Rileva il costo di costruzione, rimasto a carico della Società, del collegamento stradale tra il piazzale antistante il traforo e la strada statale n. 335. L'ammontare è ammortizzato a quote annue costanti calcolate con riferimento alla durata della concessione del traforo, fino all'anno 2050.

- Spese generali 8% autostrada

Il conto si riferisce a quei costi rientranti nel riconoscimento da parte dell'ANAS di una somma forfetariamente determinata nella misura dell'8% dell'importo totale delle opere, a titolo di rimborso delle c.d."spese generali"(progettazione, direzione lavori, impatto ambientale, collaudi, etc) sostenute dalla concessionaria per i lavori

relativi all'autostrada costruita con fondi ANAS. Nella voce in esame è contabilizzata la quota di tali spese eccedente l'otto per cento, riconosciuto dall'ANAS, e rimasto a carico della società.

Trattasi di un costo relativo a cespiti non di proprietà ed è ammortizzato in quote costanti sulla durata della concessione di gestione del cespite autostrada (fino all'anno 2050), che è il periodo lungo il quale estende il suo beneficio.

- Oneri finanziari autostrada

Accoglie gli oneri finanziari specifici sostenuti per la costruzione dell'autostrada finanziata dall'ANAS.

Trattasi di un costo ad utilizzazione pluriennale, relativo a cespiti non di proprietà, che è ammortizzato in quote costanti sulla durata della concessione di gestione del cespite autostrada (fino all'anno 2050), che è il periodo lungo il quale estende il suo beneficio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NON REVERSIBILI

L'importo complessivo di tali voci pari a 2.875 migliaia di euro (2.825 migliaia di euro al 31.12.09) risulta al netto degli ammortamenti tecnici, effettuati nell'esercizio per complessive 36 migliaia di euro.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Impianti speciali di telecomunicazione	20%
Macchinari e apparecchi	10%
Attrezzatura varia e minuta	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Mobili e arredamento	12%
Automezzi	25%

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI REVERSIBILI

I "Beni gratuitamente reversibili" sono costituiti dall'autostrada A32 e dal traforo T4 in esercizio - che saranno trasferiti a titolo gratuito alla concedente ANAS al termine della concessione, scadente nell'anno 2050.

La voce "Immobilizzazioni in corso" pari a 51.780 migliaia di euro rileva i lavori in corso di esecuzione relativamente al Traforo – impianti di telecomunicazione e di illuminazione; progettazione della galleria di sicurezza; installazione serrande ventilazione – ed all'autostrada – opere relative alla sicurezza del corpo autostradale e ad interventi strutturali sulle opere d'arte.

Il "Fondo ammortamento finanziario" pari a 218.206 migliaia di euro (194.215 migliaia di euro al 31.12.09). La quota stanziata nell'esercizio è pari a quella prevista nel Piano Finanziario in vigore.

Il "Fondo contributi in conto capitale" pari a 1.329.255 migliaia di euro (1.325.890 migliaia di euro al 31.12.09) è iscritto per la prima volta nel corrente esercizio per le motivazioni già illustrate nel capitolo "Criteri di valutazione".

Accoglie i contributi ricevuti a fronte della costruzione dei cespiti in concessione, autostrada e traforo.

Il "Fondo accantonamento tariffa T4" pari a 68.415 migliaia di euro (60.382 migliaia di euro al 31.12.09) accoglie gli accantonamenti per maggiori introiti da destinare agli interventi infrastrutturali legati alla sicurezza del Traforo, come la galleria di soccorso.

Per un quadro più dettagliato delle variazioni intervenute nell'esercizio relativamente a tutte le categorie delle immobilizzazioni materiali si rimanda agli appositi prospetti riportati negli allegati nn. 2-2a-2b-2c.

L'Allegato n. 3 riporta il prospetto delle rivalutazioni monetarie effettuate relativamente alle immobilizzazioni materiali.

Per quanto concerne l'ammontare dell'investimento si rileva che a fronte dei lavori le imprese costruttrici hanno iscritto riserve per un totale di 8,06 milioni di euro per la cui definizione sono in corso diversi tipi e gradi di procedimenti e giudizi.

Ai fini della rilevazione a bilancio tali riserve non hanno ancora assunto un valore sufficientemente indicativo per una loro imputazione, se dovute, alla voce in esame.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni

Tale voce a fine esercizio risulta così suddivisa:

Anno	2010	2009
Imprese controllate	16.349	15.087
Imprese collegate	2.773	2.690
Altre imprese	416	412
Totale	19.538	18.189

Per l'elenco delle partecipazioni possedute nonché le relative variazioni e consistenze si fa rinvio agli Allegati n. 5 e n. 6.

Si precisa che, in conformità alle vigenti disposizioni di legge in materia, si è redatto il bilancio consolidato secondo i principi IAS/IFRS, al quale si fa rinvio per la valutazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Per un quadro più dettagliato delle variazioni intervenute nell'esercizio, relativamente a tutte le categorie delle immobilizzazioni finanziarie, si rimanda all'apposito prospetto riportato nell'Allegato n 4.

Nel corso dell'esercizio le variazioni intervenute nel portafoglio partecipazioni sono le seguenti:

- Acquisizione partecipazione nel Topix per 5 migliaia di euro
- Sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale sociale della collegata Transenergia Srl per 495 migliaia di euro.

Crediti

La voce in oggetto accoglie crediti finanziari a breve e a medio - lungo termine e a fine esercizio è così composta:

	Val. lordo	F.do svalut.	Val. netto 2010	Val. netto 2009
Crediti verso:				
Controllate				
Collegate	1		1	1
Altri	489		489	489
Totale	490		490	490

I crediti verso altri risultano così composti:

	2010	2009
Assicurazione per indennità TFR	429	429
Depositi cauzionali	60	60
Totale	489	489

La suddivisione in base all'esigibilità del credito non è determinabile in quanto dipendente da fattori il cui realizzarsi non è temporalmente prevedibile (cessazione dei rapporti di lavoro subordinato il cui TFR è coperto da assicurazione; conclusione dei contratti cui si riferiscono i depositi cauzionali).

Ai sensi dell'art. 2427, n. 6 del Codice Civile si precisa che, data la natura dell'attività svolta dalla Società, la totalità dei crediti è ascrivibile ad attività effettuate sul territorio nazionale.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

La voce in oggetto al 31 dicembre è così composta:

	Valore lordo	Fondo Svalutaz.	Valore Netto 2010	Valore Netto 2009
Materie prime, suss., consumo	521	0	521	1.120
Lavori in corso	2.420	0	2.420	2.423
Totale	2.941	0	2.941	3.543

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono ai lavori relativi al risanamento del bacino del fiume Dora, che sono stati commissionati alla società dalla Regione Piemonte mediante apposita convenzione n° 2040, stipulata il 9.10.92, che prevede l'integrale riconoscimento

dei costi sostenuti. Al Passivo, nella voce “Altri debiti” sono iscritti gli acconti ricevuti (pari a 1,5 milioni di euro). Per la prosecuzione, e l’ultimazione, dei lavori si è in attesa della revisione progettuale resasi necessaria in conseguenza di eventi alluvionali.

CREDITI

Crediti verso clienti

La voce in oggetto al 31 dicembre risulta così composta:

Scadenza	Valore lordo	Fondo Svalutaz.	Valore Netto 2010	Valore Netto 2009
Entro l’esercizio	42.194	1.479	40.715	36.913
Oltre l’esercizio				
Totale	42.194	1.479	40.715	36.913

I sopraindicati crediti sono essenzialmente relativi a transiti non contestualmente regolati. Il fondo svalutazione crediti è stanziato nella misura dello 0,5% dei crediti, che si ritiene congruo al fine di rappresentare i crediti al presumibile valore di realizzo.

Crediti verso imprese controllate, collegate

	Valore lordo	Fondo Svalutaz.	Valore Netto 2010	Valore Netto 2009
Verso controllate	1.601		1.601	1.647
Verso collegate				
Totale	1.601		1.601	1.647

Oltre a canoni di locazione di beni e prestazioni di servizi vari la voce è comprensiva di un finanziamento alla controllata Tecnositaf per 1 milione di euro fruttifero di interessi al tasso di mercato da rimborsare su richiesta della controllante.

Crediti tributari

Tale voce, al 31 dicembre, risulta così composta:

	2010	2009
Entro l’esercizio		
IVA a credito	867	59
Acconti di imposte sul reddito	1.303	698
IRAP richiesta a rimborso	367	367
Altre imposte	257	266
Oltre l’esercizio		
Totale	2.794	1.390

Imposte anticipate

Tale voce a fine esercizio risulta così composta

	2010	2009
Entro l'esercizio	1652	2.198
Oltre l'esercizio		2
Totale	1.652	2.200

Le "Imposte anticipate" sono relative ai crediti derivanti da imposte di competenza di esercizi futuri ma esigibili con riferimento all'esercizio in corso; in conformità al dettato del principio contabile n. 25, si è provveduto alla compensazione fra l'attività per imposte anticipate e la passività per imposte differite.

Crediti verso altri

Tale voce a fine esercizio risulta così composta:

<i>Scadenza</i>	2010	2009
A) Entro l'esercizio		
Crediti vs. ANAS	113.312	113.312
Crediti vs. altri	4.207	3.488
Totale A)	117.519	116.800
B) Oltre l'esercizio		
Totale B)		
Totale (A+B)	117.519	116.800

I "crediti verso ANAS" sono relativi a esborsi sostenuti dalla Sitaf per lavori di parte dell'autostrada costruita con fondi ANAS ed a riserve riconosciute sugli stessi; a lavori finanziati ANAS relativamente alla Circonvallazione di Ulzio ed a riserve riconosciute sugli stessi, e sono iscritti per l'ammontare definito con Convenzione sottoscritta con l'ANAS il 22 dicembre 2009 e resa efficace in data 12 novembre 2010. Tali crediti non vengono aggiornati in ragione del fatto ai sensi della suddetta convenzione devono essere corrisposti entro il mese di maggio 2011.

La voce residuale "altri crediti" rileva crediti di varia natura tutti di ammontare non significativo.

Ai sensi dell'articolo 2427, n. 6 del Codice Civile si precisa che, data la natura dell'attività svolta dalla Società, tutti i crediti sono ascrivibili ad attività effettuate sul territorio nazionale e che non esistono crediti espressi in valuta diversa dall'euro.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Al 31 dicembre tale raggruppamento risulta così composto:

	2010	2009
Depositi bancari	5.972	5.241
Assegni	44	18
Denaro e valori in cassa	92	93
Totale	6.108	5.352

RATEI E RISCONTI

Al 31 dicembre tale raggruppamento è così composto:

	2010	2009
a) Ratei attivi		
b) Risconti attivi	98	63
Totale	98	63

I risconti attivi sono relativi a costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza del prossimo a fronte di assicurazioni, abbonamenti, noleggi, canoni vari.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

La movimentazione complessiva delle voci costituenti il Patrimonio Netto viene fornita nell'allegato n. 7. Inoltre, conformemente a quanto specificamente richiesto al punto 7-bis dell'articolo 2427 del Codice Civile, è stato inserito un'ulteriore prospetto (allegato 7 b) indicante, per le voci del Patrimonio Netto, la natura, la possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale al 31 dicembre 2010, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 12.600.000 azioni ordinarie da nominali euro 5,16 cadauna, per complessivi 65.016 migliaia di euro.

RISERVA LEGALE

Ammonta a 6.720 migliaia di euro (6.235 migliaia di euro al 31.12.09), si è incrementata di 485 migliaia di euro per la destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio 2009.

RISERVA STRAORDINARIA

Ammonta a 92.213 migliaia di euro (88.060 migliaia di euro al 31.12.09) e si è incrementata di 4.153 migliaia di euro per destinazione di parte dell'utile dell'esercizio 2009.

RISERVA VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI

Tale riserva, non distribuibile, pari a 9.441 migliaia di euro (8.542 migliaia di euro al 31.12.09) deriva dalla valutazione a Patrimonio Netto, ex art. 2426, n. 4 c.c., delle partecipazioni in società controllate e collegate; è stata incrementata nell'esercizio per 899 migliaia di euro con deliberazione degli azionisti del 27 marzo 2009.

RISERVA STRAORDINARIA VINCOLATA PER DIFFERENZE SU MANUTENZIONI

Tale riserva, pari a 10.480 migliaia di euro, è stata costituita con delibera dell'assemblea del 20 giugno 2008 attraverso la riclassificazione di pari importo dalla Riserva straordinaria. La suddetta riserva è stata costituita su specifica richiesta dell'ANAS al fine "di garantire il recupero dello sfasamento temporale intervenuto nella realizzazione delle manutenzioni programmate". "Tale riserva verrà disponibile, per la Società, alla consuntivazione dell'importo degli interventi manutentivi cumulativamente previsti nel piano finanziario annesso alla vigente convenzione stipulata con l'ANAS, su indicazione della medesima".

RISERVA DA ARROTONDAMENTO

Tale voce negativa per 1 euro al 31.12.10 (negativa per 2 euro al 31.12.09) accoglie le differenze da arrotondamento derivanti dalla redazione del bilancio in unità di euro senza cifre decimali; tali differenze sono rilevate extracontabilmente.

UTILE DELL'ESERCIZIO

Tale voce accoglie l'utile dell'esercizio pari a 11.722 migliaia di euro (utile di 9.689 migliaia di euro al 31.12.09).

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione di tale raggruppamento al 31 dicembre è la seguente:

	2010	2009
a) Fondo ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili	39.815	38.149
b) Fondo oscillazione partecipazioni	163	556
c) Altri fondi – fondo per rischi diversi	173	3.278
Totale	40.151	41.983

b) Fondo ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili.

Come già indicato nei criteri di valutazione tale voce riguarda il fondo costituito per fronteggiare le spese di ripristino, di rinnovo, di sostituzione, di ammodernamento, di trasformazione e di manutenzione dei beni gratuitamente reversibili. L'accantonamento al fondo per l'esercizio 2010 ammonta a 29.824 migliaia di euro (14.461 migliaia di euro per l'esercizio 2009). Anche nell'esercizio in esame l'accantonamento è stato effettuato fino a che la consistenza del fondo stesso raggiunge l'ammontare delle spese sostenute negli ultimi due esercizi e tale ammontare è ritenuto congruo rispetto alle previsioni di Piano Finanziario. L'utilizzo è rappresentato dal totale degli interventi effettuati al titolo nell'anno, pari a 28.158 migliaia di euro (17.892 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

c) Fondo oscillazione partecipazioni

Costituito nell'esercizio precedente a fronte del rischio di svalutazione della partecipazione nella società INPAR SpA in liquidazione è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per 393 migliaia di euro.

d) Altri fondi – fondo rischi diversi

E' stato incrementato nell'esercizio per 5 migliaia di euro (8 migliaia di euro al 31.12.09) a fronte di sopravvenuti oneri presunti al titolo di cui esposto nell'ambito dei "Criteri di valutazione" e decrementato per 3.110 migliaia di euro per definizione contenziosi.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Alla data del 31 dicembre tale voce ammonta a 3.935 migliaia di euro (4.038 migliaia di euro al 31.12.09).

La movimentazione della voce nel corso del periodo è stata la seguente:

Saldo al 01.01.10	4.038
Rivalutazione	116
Anticipazioni - indennità liquidate nell'esercizio	(219)
Saldo al 31.12.10	3.935

DEBITI

Obbligazioni convertibili

La voce in oggetto al 31 dicembre risulta così composta:

Scadenza	2010	2009
Entro l'esercizio	8.353	0
Oltre l'esercizio		8.353
Totale	8.353	8.353

Le obbligazioni sono rappresentate da n. 1.618.747 titoli al portatore del valore nominale di euro 5,16 cadauna per un importo complessivo di 8.353 migliaia di euro scadenti il 30.6.2011 e sono convertibili in azioni del valore di € 5,16 cadauna tra il 1.1.2011 ed il 15.4.2011.

Il prestito è regolato al tasso fisso dell'1%.

Debiti verso banche

L'ammontare complessivo dei debiti verso le banche a fine esercizio risulta così ripartito:

	2010	2009
C/c passivi	80.054	15.128
Finanziam. a M/L termine (quota a breve)	8.892	10.559
Finanziam. a M/L termine (quota a M/L)	71.133	90.030
Totale	160.079	115.717

Nell'allegato n. 8 viene fornito il dettaglio dei finanziamenti esistenti alla data del 31.12.2010.

Come descritto nell'apposito paragrafo della "Relazione sulla gestione" ("strumenti finanziari"), al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse è stato stipulato un contratto di "interest rate swap" correlato al finanziamento acceso con la Banca Nazionale del Lavoro. A tale riguardo, si precisa che, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1 del codice civile, il "fair value" di tale contratto è negativo per 2 milioni di euro.

Debiti verso fornitori

La voce ammonta a 10.635 migliaia di euro (52.383 migliaia di euro al 31.12.09).

Il decremento rispetto al precedente esercizio consegue, sostanzialmente, al pagamento

di riserve sui lavori di costruzione dell'autostrada definite in via arbitrale.

Debiti verso imprese controllate, collegate

La composizione dei debiti al 31 dicembre verso le imprese controllate e collegate è esposta di seguito:

	2010	2009
Debiti verso controllate	27.765	21.404
Debiti verso collegate	24	8
Totale	27.789	21.412

I debiti verso società controllate si riferiscono a prestazioni rese dalle stesse.

I debiti verso società collegate sono relativi a prestazioni rese dalla Consepi SpA e dalla Transenergia Srl.

Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a 810 migliaia di euro (2.821 migliaia di euro al 31.12.09) e sono costituiti da debiti a titolo di ritenute su reddito di lavoro autonomo e di lavoro subordinato e di imposte sul reddito.

La Società ha definito per decorrenza dei termini per l'accertamento ai fini fiscali gli esercizi sino al 2005 compreso, tanto ai fini delle imposte dirette quanto dell' IVA.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Tale voce, di importo pari a 875 migliaia di euro (876 migliaia di euro al 31.12.09) è relativa ai debiti nei confronti di questi istituti.

Altri debiti

La composizione della voce a fine esercizio è la seguente:

	2010	2009
ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)	1.005.137	1.027.137
Debiti per depositi cauzionali	63	63
Altri debiti	11.572	8.121
Totale	1.016.772	1.035.321

a) ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)

Il debito rappresenta l'intervento nel pagamento di rate di mutuo - assistite da garanzia dello Stato - da parte del Fondo Centrale di Garanzia, ora ANAS, intervento che si è concluso nell'anno 2008. Nell'esercizio è proseguito il rimborso del debito che, pertanto, si è decrementato di 22 milioni di euro.

b) Debiti per depositi cauzionali

La voce è costituita da cauzioni ricevute.

c) Altri debiti

Il dettaglio a fine esercizio risulta il seguente:

	2010	2009
SFTRF c/ compensazione	5.291	14
Canone di concessione ex lege 537/93	1.016	959
Debiti verso dipendenti	1.591	1.943
Debiti per IVA su transiti non riscossi	1.550	1.301
Debiti per interessi su obbligazioni	37	37
Acconti	1.548	3.348
Altri debiti	539	519
Totale	11.572	8.121

Scadenze dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

Di seguito si fornisce il riepilogo dei debiti che risultano esigibili oltre l'esercizio successivo con le relative scadenze:

Scadenze in anni

	Totale	Da 2 a 5	Oltre 5
Finanziamenti	71.133	35.567	35.566
ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)	983.137	88.000	895.137
Depositi cauzionali	63	63	
Totale	1.054.333	123.630	930.703

Ai sensi dell'articolo 2427, n. 6 del Codice Civile si precisa che, data la natura dell'attività svolta dalla Società, i debiti sono ascrivibili, pressoché integralmente, ad operazioni effettuate in ambito nazionale e che non esistono debiti espressi in valuta diversa dall'euro.

RATEI E RISCONTI

Al 31 dicembre tale raggruppamento è così composto:

	2010	2009
Ratei passivi	63	135
Risconti passivi	41	42
Totale	104	177

I ratei sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio di interessi su finanziamenti mentre i risconti si riferiscono a ricavi, riscossi, di competenza di prossimi esercizi.

CONTI D'ORDINE

Garanzie prestate

Fidejussioni concesse a favore di terzi: 1.767 migliaia di euro (1.767 migliaia di euro al 31.12.09).

Rileva le fidejussioni concesse a favore delle società partecipate Consepi Spa e OK-Gol Srl, dell'ANAS e di enti pubblici e territoriali.

Fideiussioni di terzi a nostro favore 77.462 migliaia di euro (73.967 migliaia di euro al 31.12.09).

Rileva le fideiussioni ricevute da terzi concesse a nostro favore a vario titolo (appalti, transiti, etc).

Impegni

Contratti di gestione della fluttuazione dei tassi di interessi: 80.025 migliaia di euro (88.917 migliaia di euro al 31.12.09).

Trattasi di "interest rate swap" su finanziamento Banca Nazionale del Lavoro di originari 106.700 migliaia di euro – ridotto a 80.025 migliaia di euro per rimborso rate scadute – stipulato in data 21 giugno 2005. L'operazione, a fronte del pagamento di uno "spread" dello 0,175% garantisce alla Società per 11 anni (2005 - 2016) un tasso di interesse compreso tra un limite massimo ("cap") pari al 3,88% e un limite minimo ("floor") compreso nell'intervallo 2 – 3% (con variabilità biennale).

Altri Conti d'ordine

Beni di terzi a cauzione: 155 migliaia di euro (155 migliaia di euro 31.12.09)

Rileva beni di terzi a cauzione a favore della Società.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Ai fini di una informazione più dettagliata si riporta nell'allegato n. 15 il Conto Economico suddiviso per centri di imputazione ovvero nelle voci Traforo, Autostrada e Società accogliendo quest'ultima tutti quei costi e ricavi di non specifica imputazione.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari a 109.639 migliaia di euro (99.165 migliaia di euro nel precedente esercizio) e sono così composti:

	2010	2009
Ricavi netti da pedaggi	106.854	97.670
Canone/sovraconte da devolvere ANAS	1.761	1.404
Altri ricavi accessori	1.024	917
Totale ricavi del settore autostradale	109.639	99.991

Il Decreto Legge 78/09, convertito in legge 102/2009, all'art. 19 comma 9 bis ha abolito il "sovrapprezzo tariffario" e, a decorrere dal 5 agosto 2009, lo ha sostituito con un sovraconte mantenendo inalterate le modalità di calcolo e di corresponsione all'ANAS. I corrispettivi da pedaggio successivi a tale data sono, pertanto, esposti al lordo del valore del sovrapprezzo valore che, quale conte di concessione, è stato classificato tra gli "Oneri diversi di gestione".

Ai fini di una migliore rappresentazione e di rendere comparabili i dati con quelli del precedente esercizio, si è proceduto ad esporre i corrispettivi da pedaggio al lordo del citato sovrapprezzo anche per il periodo intercorrente tra il 1 gennaio ed il 4 agosto 2009, incrementando di pari importi la voce "Canone di concessione" scritto tra gli oneri diversi di gestione.

L'incremento dei ricavi netti da pedaggio pari a 9.184 migliaia di euro (9,4%) è essenzialmente riconducibile

-per il traforo: all'effetto congiunto dell'incremento del traffico (pesante del 7,07% e leggero del 5,65%) dell'incremento tariffario del 5,55% a decorrere dall'1.1.2010.

-per l'autostrada: all'effetto congiunto della variazione del traffico (pesante più 3,73% e leggero meno 0,62%) e dell'incremento tariffario del 2,35% a decorrere dall'1.1.2010

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Tale voce non rileva variazioni nel corrente esercizio, così come già nel precedente.

Altri ricavi e proventi

Tale voce è così composta:

	2010	2009
Plusvalenze da alienazione cespiti		
Risarcimenti danni	8.060	395
Rimborso energia centrale idroelettrica	71	110
Oneri procedura transiti eccezionali	410	457
Prestiti di personale	6.219	5.849
Affitti attivi	178	177
Altri	1.118	893
Totale	16.056	7.881

L'incremento della voce "Risarcimento danni" deriva, sostanzialmente, dal rimborso di 6,235 milioni di euro per risarcimento di danni eccezionali i cui costi sono rilevati per lo stesso ammontare fra i costi di manutenzione del cespite autostrada.

La voce Contributi in conto esercizio, di 204 migliaia di euro (53 migliaia di euro nel precedente esercizio) rileva quanto di competenza del contributo CEE su progetti in corso.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

	2010	2009
Materiali per manutenzione e rinnovo	36	35
Materiale per esercizio e diversi	641	571
Altri acquisti	99	24
Totali	776	630

Costi per servizi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2010	2009
a) Manutenzione e altri costi relativi ai beni reversibili		
1) manutenzioni relative immobilizzazioni reversibili	28.065	17.843
2) altri costi di esercizio	3.040	2.944
Totale a)	31.105	20.787
b) Altri costi		
Consulenze e spese legali	1.047	1.396
Emolumenti e rimborsi spese Organi Sociali, Commissione Intergovernativa, Comitato di sicurezza, GEF	900	863
Altri costi per il personale	815	736

Utenze	3.766	3.256
Servizi geie GEF	4.821	4.763
Elaborazione meccanografiche	310	136
Altri	971	1.298
Totale b)	12.630	12.448
Totale (a + b)	43.735	33.235

La voce “Servizi geie GEF” accoglie l’addebito dei costi per i servizi relativi al Traforo da parte del geie GEF.

Costi per godimento di beni di terzi

Tale voce è così composta:

	2010	2009
Canoni di concessione		
Noleggi	752	653
Affitti	43	47
Canoni diversi	0	8
Totale	795	708

Costi per il personale

La ripartizione di tali costi, ammontanti complessivamente a 19.102 migliaia di euro (18.809 migliaia di euro nel precedente esercizio), viene già fornita nel conto economico.

Si evidenzia di seguito la composizione relativa al personale dipendente suddivisa per categoria:

	31.12.10	31.12.09	Media
Dirigenti	6	5	6
Quadri	21	21	20,92
Impiegati	250	256	248,42
Operai	15	12	15
Totale	292	294	290,33

Le cifre riportate nella tabella comprendono sia i lavoratori alle dirette dipendenze della società sia i lavoratori momentaneamente distaccati presso terzi.

Nell’organico sono compresi n. 20 unità part-time (21 nel 2009), n. 17 unità con contratto a tempo determinato (12 nel 2009) e n. 1 dirigente in aspettativa.

La voce “Trattamento di Fine Rapporto” è ascrivibile per 116 migliaia di euro alla rivalutazione del Trattamento di Fine Rapporto in essere al 31 dicembre 2006 e per 836 migliaia di euro al Trattamento di Fine Rapporto maturato nell’esercizio dai singoli dipendenti e versato dalla Società ai fondi di previdenza complementare ovvero al Fondo di Tesoreria INPS a seguito delle modifiche apportate all’istituto del Trattamento di Fine Rapporto dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e relativi Decreti attuativi.

La voce “Trattamento di quiescenza e simili” si riferisce agli accantonamenti a fondi

previdenziali, diversi dal Trattamento di Fine Rapporto ed integrativi dei fondi di previdenza complementare, che la Società ha effettuato nell'esercizio in quanto previsti dal contratto collettivo di lavoro/da accordi aziendali/da norme interne della Società.

Ammortamenti e svalutazioni

La ripartizione nelle quattro sottovoci richieste è già presentata nel conto economico.

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a 33.394 migliaia di euro (32.846 migliaia di euro nel precedente esercizio) e si riferiscono alle seguenti partite (si vedano anche i prospetti allegati, relativi alle immobilizzazioni immateriali e materiali):

Immobilizzazioni immateriali	2010	2009
Collegamento stradale piazzale-SS335	19	19
Software	101	151
Spese generali 8% autostrada	672	672
Oneri finanziari autostrada	541	541
Totale a)	1.333	1.383
Immobilizzazioni materiali		
Impianti e macchinario	9	8
Attrezzature industriali e commerciali	0	1
Altri beni	27	42
Totale b)	36	51
c) Ammortamento finanziario	23.991	23.787
d) Accantonamento tariffa T4	8.034	7.625
Totale (a + b + c +d)	33.394	32.846

Per il commento della voce si fa rinvio a quanto esposto a commento della voce "Immobilizzazioni materiali reversibili".

La voce "Svalutazione dei crediti" ammonta a 134 migliaia di euro (127 migliaia di euro nel precedente esercizio).

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci

Tale voce evidenzia un saldo negativo di 599 migliaia di euro (39 migliaia di euro nel precedente esercizio).

Accantonamenti per rischi

Tale voce, di importo complessivo pari a 5 migliaia di euro (8 migliaia di euro nel precedente esercizio), comprende gli accantonamenti effettuati nell'esercizio a fronte di rischi per interessi di mora verso fornitori relativamente ai lavori eseguiti.

Altri accantonamenti

Tale voce risulta così composta:

	2010	2009
a) Accantonamento al fondo spese di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili	29.823	14.461
b) Utilizzo del fondo spese di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili		
- manutenzioni relative immobilizzazioni reversibili	(28.065)	(17.843)
-variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo	(57)	(14)
-acquisti materie prime, sussidiarie, consumo	(36)	(35)
Totale utilizzo	(28.158)	(17.892)
c) Altri accantonamenti		
Totale (a-b+c-d)	1.665	(3.431)

a) L'accantonamento al fondo spese di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili è stato effettuato in misura tale che la consistenza del fondo stesso ha raggiunto l'ammontare complessivo delle spese relative ai beni reversibili sostenute negli ultimi due esercizi mentre l'utilizzo riguarda le relative spese sostenute nell'esercizio. Per l'esercizio 2010 il totale delle spese del biennio è considerato al netto di quanto sostenuto per riparazione di danni (6,235 milioni di euro) che sono stati rimborsati a piè di lista dall'assicurazione (ammontare iscritto nei ricavi diversi). Ciò poiché trattasi di costo eccezionale non rimasto a carico della Società.

Oneri diversi di gestione

Tale voce è così composta:

	2010	2009
Canone di concessione	991	941
Sovracanone legge 102/2009 (ex sovrapprezzi tariffari)	1.761	1.404
Canoni da sub-concessioni	24	18
Totale (a)	2.776	2.363
b) Altri oneri		
Imposte e tasse	114	143
Minusvalenze/sopravvenienze passive	600	57
Compensazione SFTRF	(71)	(53)
Contributi associativi	201	239
Spese di rappresentanza	549	294
Altri oneri di gestione	448	827
Totale (b)	1.841	1.507
Totale (a + b)	4.617	3.870

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazioni

Tale voce è così composta:

	2010	2009
Proventi da imprese controllate	58	
Proventi da imprese collegate		
Proventi da altre imprese	187	161
Totale	245	161

Sono relativi ai dividendi deliberati nell'esercizio, dalla Musinet Engineering SpA, Sinelec S.p.A e Axxes Sa, ed incassati nell'esercizio.

Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari sono così composti:

	2010	2009
b) Altri proventi		
- Interessi attivi da società controllate	4	
- Interessi attivi bancari	39	110
- Proventi contratti di interest rate swap		
- Altri	1	418
Totale b)	44	528

Gli interessi attivi da società controllate si riferiscono al finanziamento di 1 milione di euro effettuato alla controllata Tecnositaf SpA.

Interessi ed altri oneri finanziari

Tale voce risulta così composta:

	2010	2009
Verso banche		
- Interessi su c/c e spese	827	252
- Interessi su finanziamenti a M/L termine	1.496	2.618
- Interessi su mutui		
- Oneri su contratti di interest rate swap	1.713	799
Totale verso banche a)	4.036	3.669
Verso altre imprese		
- Interessi su obbligazioni	84	84
- Interessi diversi	882	154
Totale verso altre imprese b)	966	238
Totale (a+b)	5.002	3.907

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA` FINANZIARIE

La voce rivalutazione partecipazioni – derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto - che ammonta a 1.262 migliaia di euro, comprende la rivalutazione della partecipazione nelle società controllate: Tecnositaf SpA (per 614 migliaia di euro), Musinet Engineering SpA (per 178 migliaia di euro), Sitalfa SpA (per 377 migliaia di euro) e OK-Gol (per 93 migliaia di euro).

La voce svalutazione partecipazione, che ammonta a 57 migliaia di euro, rileva la svalutazione della partecipazione nella società collegata Transenergia Srl.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Proventi

Tale voce comprende:

	2010	2009
Proventi straordinari		
Sopravvenienze attive	660	628
Totale proventi a)	660	628
Plusvalenze da alienazioni		
Cespiti		
Totale plusvalenze b)		
Totale (a+b)	660	628

Comprende proventi eccezionali a vario titolo quali rettifiche a valori di precedenti esercizi e sopravvenienze.

Oneri

Tale voce comprende:

	2010	2009
Oneri straordinari		
Sopravvenienze passive	389	2.625
Imposte relative ad esercizi precedenti		359
Totale oneri a)	389	2.984
Minusvalenze da alienazioni		
Cespiti		
Totale minusvalenze b)		
Totale (a+b)	389	2.984

Rileva oneri eccezionali a vario titolo quali sopravvenuti costi di precedenti esercizi, minusvalenze e insussistenze varie.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Tale voce ammonta a 6.117 migliaia di euro (5.678 migliaia di euro nel precedente esercizio). Il carico impositivo è così composto:

- Imposte correnti: 5.569 migliaia di euro (6.711 migliaia di euro nel precedente esercizio)
- Imposte anticipate/differite: negative per 548 migliaia di euro (attive per 1.033 migliaia di euro nel precedente esercizio) comprensive del rigiro relativo ad imposte differite ed anticipate stanziate in esercizi precedenti.

In allegato alla presente Nota Integrativa sono riportati due prospetti nei quali sono indicate sia le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle soprammentionate imposte differite/anticipate (Allegato 13) sia la riconciliazione tra l'aliquota fiscale "teorica" e quella "effettiva" (Allegato n. 14).

Compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci della Società

L'ammontare cumulativo risulta essere il seguente:

	2010	2009
Compensi ad Amministratori	313	313
Compensi ai Sindaci	249	174

Corrispettivi riconosciuti alla Società di Revisione

Vengono di seguito dettagliati i corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti alla società di revisione Deloitte & Touch SpA a fronte delle prestazioni fornite.

Tipologia dei servizi	2010	2009
Servizi di revisione		
Revisione contabile bilancio d'esercizio	23	23
Revisione contabile bilancio consolidato	3	3
Revisione contabile limitata semestrale	4	4
Verifica regolare tenuta della contabilità	3	3
Totale (a+b)	33	33

Operazioni realizzate con parti correlate

Le operazioni realizzate con "parti correlate" sono dettagliatamente riportate nell'apposita sezione della relazione sulla gestione si precisa che le suddette operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato, e che le stesse sono realizzate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale. Si evidenzia, inoltre, che nell'Allegato n. 12 della presente Nota Integrativa sono altresì fornite, ai sensi dell'art. 19, comma 5, della legge n. 136 del 30 a-

prile 1999, le informazioni sui costi, sui ricavi e sugli investimenti concernenti le operazioni intercorse fra le società controllanti, le controllanti di queste ultime e le imprese controllate e collegate.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La Società non ha sottoscritto accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico della Società

Attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di cui al Capo IX del Codice Civile.

ALLEGATI

Gli allegati che seguono contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante:

1. Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni Immateriali.
2. Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni Materiali.
- 2-a Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni Materiali Reversibili T4.
- 2-b Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni Materiali Reversibili A32.
- 2-c Dettaglio delle variazioni delle immobilizzazioni reversibili (richiesto dall'ANAS)
3. Prospetto delle rivalutazioni monetarie relative alle Immobilizzazioni Materiali.
4. Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni Finanziarie
5. Prospetti delle variazioni nei conti delle Partecipazioni.
6. Elenco delle Partecipazioni possedute alla data di chiusura dell'esercizio.
7. Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e 2010.
- 7-b Prospetto relativo a natura, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2010 e loro utilizzazione dal 31 dicembre 2008 al 31 dicembre 2009.
8. Prospetto di dettaglio dei Finanziamenti a medio – lungo termine.
9. Prospetto dei dati mensili del traffico pagante autostrada (Delibera C.I.P.E. 21/12/1995).
10. Prospetto dei dati km percorsi per classi di veicoli.
11. Prospetto dei dati di traffico per classi di veicoli
12. Prospetto relativo ai costi, ricavi ed investimenti concernenti le operazioni intercorse fra la società controllante e le imprese controllate e collegate.
13. Prospetto di determinazione delle imposte differite/anticipate al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2009.
14. Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2009.
15. Conto Economico dell'esercizio per centri di imputazione.

Susa, lì 18/2/2011

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(On. Arch. Giuseppe Cerutti)

Prospetto delle variazioni nei conti delle "Immobilizzazioni immateriali" (importi in migliaia di Euro)

Descrizione	Situazione iniziale					Movimenti dell'esercizio						Situazione Finale					
	Costo storico	Rivalutaz.	(Fondi Ammort.)	(Svalutaz.)	Saldo iniziale	Acquisiz.	Riclassificazioni		(Disinvest.)	Storno del f.do amm.to	(Quota di amm.to)	(Svalutaz.)/ Ripristini	Costo Storico	Rivalutaz.	(Fondi Ammort.)	(Svalutaz.)	Saldo finale
							C.storico	(F.ammort.)									
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili																	
. Software	1.473	0	(1.260)	0	213	49	4				(101)		1.526	0	(1.361)	0	165
Immobilizzazioni in corso ed acconti	4	0	0	0	4	187	(4)						187	0	0	0	187
Altre immobilizzazioni immateriali																	
. Collegamento stradale piazzale-SS. 335	1.273	0	(489)	0	784						(19)		1.273	0	(508)	0	765
. Spese generali 8% autostrada	42.380	0	(14.760)	0	27.620				(10)	1	(672)		42.370	0	(15.431)	0	26.939
. Oneri finanziari autostrada	41.034	0	(18.831)	0	22.203						(540)		41.034	0	(19.371)	0	21.663
Totale	84.687		(34.080)		50.607	0	0	0	(10)	1	(1.231)	0	84.677	0	(35.310)	0	49.367
Totali	86.164	0	(35.340)	0	50.824	236	0	0	(10)	1	(1.332)	0	86.390	0	(36.671)	0	49.719

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali (importi in migliaia di Euro)

Descrizione	Situazione iniziale					Movimenti dell'esercizio							Situazione Finale				
	Costo storico	Rivalutaz.	(Fondi Ammort.)	(Svalutaz.)	Saldo iniziale	Acquisizioni	Riclassificazioni		(Disinvest.)	Storno del f.do amm.to	(Quota di amm.to)	(Svalutaz.)/Ripristini	Costo Storico	Rivalutaz.	(Fondi Ammort.)	(Svalutaz.)	Saldo finale
							C.storico	(F.ammort.)									
1) Terreni e Fabbricati	2.146	479	0	0	2.625	2							2.148	479	0	0	2.627
2) Impianti e Macchinari	347	0	(319)	0	28	4				(9)			351	0	(328)	0	23
3) Attrezzature industriali e commerciali	23	0	(22)	0	1								23	0	(22)	0	1
4) Altri beni materiali	1.506	0	(1.429)	0	77	5		(8)	7	(27)			1.503	0	(1.449)	0	54
5) Immobilizzazioni in corso e acconti beni non reversibili	94	0	0	0	94	76							170	0	0	0	170
Totale immobilizzazioni non reversibili	4.116	479	(1.770)	0	2.825	87	0	0	(8)	7	(36)	0	4.195	479	(1.799)	0	2.875
6) Immobilizzazioni in corso e acconti beni gratuitamente reversibili	41.767	0	0	0	41.767	23.702	(13.403)		(298)				51.768	0	0	0	51.768
Anticipi	76	0	0	0	76	12	(76)						12	0	0	0	12
Totale voce 6)	41.843	0	0	0	41.843	23.714	(13.479)	0	(298)	0	0	0	51.780	0	0	0	51.780
7) Beni gratuitamente reversibili																	
Corpo autostradale e Traforo	2.269.739	22.726	0	0	2.292.465	4.405	13.479		(4.250)				2.283.373	22.726	0	0	2.306.099
Oneri finanziari	477.043	0	0	0	477.043								477.043	0	0	0	477.043
F.do amm.to finanziario			(194.216)		(194.216)					(23.991)					(218.207)		(218.207)
F.do contributi c/capitale	0	0	(1.325.889)	0	(1.325.889)					(3.366)			0	0	(1.329.255)	0	(1.329.255)
F.do acc.to tariffa T4	0	0	(60.381)	0	(60.381)					(8.034)			0	0	(68.415)	0	(68.415)
Totale voce 7)	2.746.782	22.726	(1.580.486)	0	1.189.022	4.405	13.479	0	(4.250)	0	(35.391)	0	2.760.416	22.726	(1.615.877)	0	1.167.265
Totale beni gratuitamente reversibili	2.788.625	22.726	(1.580.486)	0	1.230.865	28.119	0	0	(4.548)	0	(35.391)	0	2.812.196	22.726	(1.615.877)	0	1.219.045
Totale	2.792.741	23.205	(1.582.256)	0	1.233.690	28.206	0	0	(4.556)	7	(35.427)	0	2.816.391	23.205	(1.617.676)	0	1.221.920

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali reversibili T4 (importi in migliaia di Euro)

Descrizione	Situazione iniziale					Movimenti dell'esercizio							Situazione Finale				
	Costo storico	Rivalutaz.	(Fondi Ammort.)	(Svalutaz.)	Saldo iniziale	Acquisizioni	Riclassificazioni		(Disinvest.)	Storno del f.do amm.to	(Quota di amm.to)	(Svalutaz.)/Ripristini	Costo Storico	Rivalutaz.	(Fondi Ammort.)	(Svalutaz.)	Saldo finale
							C.storico	(F.ammort.)									
1) Terreni e Fabbricati	75.733	20.806	0	0	96.539	83	1.160		(4)				76.972	20.806	0	0	97.778
2) Impianti e Macchinari	25.947	1.733	0	0	27.680	1.500	127		(328)				27.246	1.733	0	0	28.979
3) Attrezzature industriali e commerciali	265	0	0	0	265								265	0	0	0	265
4) Altri beni materiali	5.948	61	0	0	6.009	150	76		(872)				5.302	61	0	0	5.363
Totale	107.893	22.600	0	0	130.493	1.733	1.363	0	(1.204)	0	0	0	109.785	22.600	0	0	132.385
5) Immobilizzazioni in corso e acconti																	
Progettaz.galleria sicurezza	4.512	0	0	0	4.512	530			(50)				4.992	0	0	0	4.992
Ristrutturazione rifugi, laboratori, cabine esazione, centrale termica e pozzetti	5.099	0	0	0	5.099	2.781	(1.287)		(86)				6.507	0	0	0	6.507
acconti	76	0	0	0	76	12	(76)						12	0	0	0	12
Totale	9.687	0	0	0	9.687	3.323	(1.363)	0	(136)	0	0	0	11.511	0	0	0	11.511
Oneri finanziari	98.247	0	0	0	98.247								98.247	0	0	0	98.247
F.do amm.to finanziario			(77.060)		(77.060)						(3.444)			(80.504)			(80.504)
F.do Contributi in c/capitale	0	0	(20.658)	0	(20.658)								0	0	(20.658)	0	(20.658)
F.do acc.to tariffa T4	0	0	(60.381)	0	(60.381)						(8.034)		0	0	(68.415)	0	(68.415)
Totale	98.247	0	(158.099)	0	(59.852)	0	0	0	0	0	(11.478)	0	98.247	0	(169.577)	0	(71.330)
Totale	215.827	22.600	(158.099)	0	80.328	5.056	0	0	(1.340)	0	(11.478)	0	219.543	22.600	(169.577)	0	72.566

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali reversibili A32 (importi in migliaia di Euro)

Descrizione	Situazione iniziale					Movimenti dell'esercizio						Situazione Finale					
	Costo storico	Rivalutaz.	(Fondi Ammort.)	(Svalutaz.)	Saldo iniziale	Acquisizioni	Riclassificazioni		(Disinvest.)	Storno del f.do amm.to	(Quota di amm.to)	(Svalutaz.)/Ripristini	Costo Storico	Rivalutaz.	(Fondi Ammort.)	(Svalutaz.)	Saldo finale
							C.storico	(F.ammort.)									
1) Terreni e Fabbricati	1.999.942	126	0	0	2.000.068	1.867	7.956		(3.024)				2.006.741	126	0	0	2.006.867
2) Impianti e Macchinari	137.320	0	0	0	137.320	772	3.727		(22)				141.797	0	0	0	141.797
3) Attrezzature industriali e commerciali	363	0	0	0	363								363	0	0	0	363
4) Altri beni materiali	24.222	0	0	0	24.222	33	433						24.688	0	0	0	24.688
Totale	2.161.847	126	0	0	2.161.973	2.672	12.116	0	(3.046)	0	0	0	2.173.589	126	0	0	2.173.715
5) Immobilizzazioni in corso e acconti																	
Terreni e fabbricati	102	0	0	0	102	289	(102)						289	0	0	0	289
Impianti e macchinari	16.120	0	0	0	16.120	10.361	(3.367)						23.114	0	0	0	23.114
Altre opere complementari	9.422	0	0	0	9.422	7.356	(6.901)						9.877	0	0	0	9.877
Spese varie	6.512	0	0	0	6.512	2.385	(1.746)		(162)				6.989	0	0	0	6.989
Anticipi	0	0	0	0	0								0	0	0	0	0
Totale	32.156	0	0	0	32.156	20.391	(12.116)	0	(162)	0	0	0	40.269	0	0	0	40.269
Oneri finanziari	378.796	0	0	0	378.796								378.796	0	0	0	378.796
F.do amm.to finanziario					(117.156)						(20.547)		0	(137.703)			(137.703)
F.do contributi in c/capitale	0	0	(1.305.231)	0	(1.305.231)						(3.366)		0	0	(1.308.597)	0	(1.308.597)
Totale	378.796	0	(1.422.387)	0	(1.043.591)	0	0	0	0	0	(23.913)	0	378.796	0	(1.446.300)	0	(1.067.504)
Totale	2.572.799	126	(1.422.387)	0	1.150.538	23.063	0	0	(3.208)	0	(23.913)	0	2.592.654	126	(1.446.300)	0	1.146.480

Dettaglio delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali reversibili richiesto dall' ANAS (importi in migliaia di Euro)

Descrizione	Situazione iniziale all' 1/1/2010				Movimenti dell'esercizio				Situazione Finale al 31/12/2010			
	Lavori	Spese generali	Oneri finanziari	Saldo iniziale	Lavori	Spese generali	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Spese generali	Oneri finanziari	Saldo finale
<i>art .2 della convenzione</i>												
1) Circonvallazione di Oulx, accesso a Sauze d'Oulx collegamento A32	25.499	3.584	-	29.083				0	25.499	3.584	-	29.083
2) Svincolo di Bardonecchia	15.631	1.581	-	17.212	-	2	-	2	15.631	1.583	-	17.214
3) Realizzazione IV corsia nella tratta di adduzione al T4	114.461	13.365	-	127.826	103	11	-	114	114.564	13.376	-	127.940
<i>altre immobilizzaz.reversibili</i>												
Altri investimenti	2.041.257	118.930	-	2.160.187	19.992	3.464		23.456	2.061.249	122.394	-	2.183.643
Oneri finanziari	-	-	477.043	477.043	-	-	-	-	-	-	477.043	477.043
Totale	2.196.848	137.460	477.043	2.811.351	20.095	3.477	-	23.572	2.216.943	140.937	477.043	2.834.923

RIVALUTAZIONI MONETARIE RELATIVE ALLE "IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI" (importi in migliaia di Euro)							
Legge di rivalutazione	Legge 19/3/1983 n.72			Legge 30/12/1991 n. 413			Totale (1+2)
	01/01/2010	Utilizzo	31/12/2010 (1)	01/01/2010	Utilizzo	31/12/2010 (2)	
Beni non reversibili							
. Terreni	2		2				2
. Stabili	56		56	421		421	477
Beni gratuitamente reversibili							
. Galleria ed annessi	21.607		21.607	117		117	21.724
. Automezzi	10		10				10
. Fabbricati	4		4	862		862	866
. Fabbricati A32	126		126				126
Totali	21.805	0	21.805	1.400	0	1.400	23.205

<i>Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni finanziarie (importi in migliaia di Euro)</i>															
Descrizione	Situazione iniziale				Movimenti dell'esercizio						Situazione finale				
	Costo storico	Rivalutazioni	(Svalutazioni)	Saldo iniziale	Incrementi	Riclassificaz. Costo Storico Svalutazioni		Decrementi	Rivalutazioni	(Svalutazioni)	Costo Storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Saldo finale	
Partecipazioni															
Imprese controllate	6.469	10.169	(1.551)	15.087					1.261			6.469	11.430	(1.551)	16.348
Imprese collegate	6.701	343	(4.354)	2.690	532					(449)		7.233	343	(4.803)	2.773
Altre imprese	789	202	(579)	412	5							794	202	(579)	417
Totale	13.959	10.714	(6.484)	18.189	537	0	0	0	1.261	(449)	14.496	11.975	(6.933)	19.538	
Crediti															
Verso controllate	0	0		0								0	0	0	0
Verso collegate	1	0		1								1	0	0	1
Verso altri	489	0		489								489	0	0	489
Totale	490	0	0	490	0	0	0	0	0	0	490	0	0	490	
Altri Titoli	0	0	0	0								0		0	0
Totale Imm. Finanziarie	14.449	10.714	(6.484)	18.679	537	0	0	0	1.261	(449)	14.986	11.975	(6.933)	20.028	

Elenco delle partecipazioni possedute al 31 dicembre 2010 (importi in migliaia di Euro)

Societa' Partecipata	Tipologia	Sede Legale	Capitale Sociale	Numero azioni/ quote	Patrimonio Netto risultate dal bilancio di esercizio	Risultato di esercizio	Dati di bilancio al	N. azioni/ quote possedute	Percentuale di possesto	Valore di iscrizione in bilancio	Valutazione secondo il metodo del P.Netto (Art. 2426 n. 4 del c.c.)
Sitalfa Spa	Controllata	Torino - C.so Svizzera, 185	520	520.000	10.432	377	2010	520.000	100,00	10.432	10.432
Musinet Engineering Spa	Controllata	Torino - C.so Svizzera, 185	520	1.000.000	4.814	462	2010	510.000	51,00	2.455	2.455
Tecnositaf Spa	Controllata	Bussoleno - Via Fabbrica da Fer, 1	520	52.000	3.161	614	2010	52.000	100,00	3.161	3.161
OK-GOL Srl	Controllata	Susa - Frazione San Giuliano, 2	100	1	301	93	2010	1	100,00	300	300
Totale (a)										16.348	16.348
Consepi Spa	Collegata	Susa - Fraz. Traduerivi, 12	5.701	11.178.309	4.372	76	2009	5.488.294	49,10	2.109	2.109
INPAR Spa in liquidazione	Collegata	Torino - Via M.Schina, 2	6.197	120.000	492	-1.177	2009	40.000	33,33	164	164
Transenergia Srl	Collegata	Torino - Via Piffetti, 15	1.000	10.000	-64	-115	2009	5.000	50	500	500
Totale (b)										2.773	2.773
Sinelec Spa	Altre	Tortona - S.S. 211 Loc.S.Guglielmo, 3/13	7.383	1.476.687	19.318	5.106	2009	15.951	1,08	26	
Turismo Torino e Provincia	Altre	Torino - Via Bogino, 8	1.107	2.214	2.733	1	2009	5	2,33	3	
Axxes S.A.	Altre	69003 Lyon -26, Rue de la Villette	7.500	75.000	10.681	3.057	2009	3.600	4,80	360	
Consorzio autostrade Italiane Energia	Altre	Roma - Via Bergamini, 50	107	100	107	0	2009	10	10,00	10	
Geac Spa	Altre	Levaldigi - Strada Regionale 20,1	1.485	1.108.560	4.173	-1.356	2009	10.073	0,91	13	
Consorzio Topix	Altre	Torino - Via Bogino 9	1.655	331	1.747	15		1	0,30	5	
Totale (c)										417	
<i>Totale (a+b+c)</i>										19.538	

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e 2010 (importi in migliaia di Euro)

Descrizione delle variazioni	CAPITALE SOCIALE	RISERVA SOVRAPPREZZO	RISERVE DI RIVALUTAZIONE	RISERVA LEGALE	RISERVA AZIONI PROPRIE	RISERVE STATUTARIE	ALTRE RISERVE	UTILI(PERDITE) A NUOVO	RISULTATO D'ESERCIZIO	DISTRIBUZIONE DIVIDENDI	TOTALE
	<i>I</i>	<i>II</i>	<i>III</i>	<i>IV</i>	<i>V</i>	<i>VI</i>	<i>VII</i>	<i>VIII</i>	<i>IX</i>		
SALDI AL 31 DICEMBRE 2008	65.016	0	0	5.696	0	0	96.840	0	10.781		178.333
Movimenti 2009											0
Con delibera dell'assemblea degli azionisti del 27/3/2009 in sede di destinazione dell'utile si sono incrementate - la "Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni ex art. 2426 n. 4" e la "Riserva legale", portando il residuo a costituzione della "Riserva straordinaria".				539			10.242		(10.781)		0
Utile dell'esercizio									9.690		9.690
SALDI AL 31 DICEMBRE 2009	65.016	0	0	6.235	0	0	107.082	0	9.690		188.023
Movimenti 2010											0
Con delibera dell'assemblea degli azionisti del 25/3/2010 in sede di destinazione dell'utile si sono incrementate - la "Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni ex art. 2426 n. 4" e la "Riserva legale", portando il residuo a costituzione della "Riserva straordinaria" e di distribuire dividendi.				485			5.052		(9.690)	4.153	0
Distribuzione dividendi 2009										(4.153)	(4.153)
Utile dell'esercizio										11.722	11.722
SALDI AL 31 DICEMBRE 2010	65.016	0	0	6.720	0	0	112.134	0	0	11.722	195.592

<i>Natura, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2010 e loro utilizzazione dal 31.12. 2008 al 31.12.2009</i>							
Natura e descrizione delle voci di Patrimonio Netto	Importo al 31/12/2010	Possibilità di utilizzazione (2)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti			
				Per copertura perdite	Per aumento di capitale	Per distribuzione	Per altre ragioni
Capitale sociale	65.016.000						
Riserve di capitale							
Riserve di utili							
Riserva legale	6.719.534	B	6.719.534				
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	9.440.810	A, B	9.440.810				
Riserva straordinaria	92.213.437	A, B, C	92.213.437				
Riserva straordinaria vincolata per differenze su manutenzioni	10.480.000	B	10.480.000				
Utili portati a nuovo		A, B, C					
Totale			118.853.781	0	0	0	0
Quota non distribuibile			26.640.344				
Residua quota distribuibile			92.213.437				

Legenda:

A: per aumento di capitale;

B: per copertura perdite;

C: per distribuzione ai soci;

FINANZIAMENTI A MEDIO - LUNGO TERMINE AL 31 DICEMBRE 2010

(in migliaia di euro)

Ente concedente	Totale debito residuo	Debito residuo	
		a breve	a lungo
BNL (Gestore finanziamento in Pool)	80.025	8.892	71.133
TOTALE GENERALE	80.025	8.892	71.133

DATI MENSILI DEL TRAFFICO PAGANTE
(Delibera C.I.P.E. 21/12/1995)

Allegato 9

TRAFFICO LEGGERO (km percorsi)

Mese	2008	2009	2010
Gennaio	26.035.456	26.366.007	26.326.429
Febbraio	23.716.428	22.828.930	22.092.767
Marzo	23.550.726	22.527.184	21.313.199
Aprile	16.793.931	18.481.924	19.889.195
Maggio	15.267.305	16.895.174	15.819.297
Giugno	17.453.083	18.556.608	17.465.166
Luglio	26.706.878	27.712.668	29.926.750
Agosto	31.828.504	32.580.175	31.374.673
Settembre	15.839.659	16.316.324	16.707.594
Ottobre	15.284.834	15.671.011	15.490.998
Novembre	14.594.208	13.984.375	14.093.335
Dicembre	25.185.851	23.908.228	22.717.462
TOTALE	252.256.863	255.828.608	253.216.865

TRAFFICO PESANTE (km percorsi)

Mese	2008	2009	2010
Gennaio	10.104.653	7.263.023	7.069.756
Febbraio	9.416.285	7.331.433	7.253.786
Marzo	9.304.166	7.609.858	8.388.910
Aprile	9.558.469	7.223.004	7.835.173
Maggio	8.880.561	6.944.783	7.663.596
Giugno	9.137.654	8.062.363	8.393.528
Luglio	10.393.260	8.730.845	9.041.724
Agosto	6.806.448	6.336.536	6.816.516
Settembre	8.891.158	7.865.829	8.096.376
Ottobre	8.827.012	8.085.496	8.172.558
Novembre	7.457.960	7.088.405	7.494.341
Dicembre	6.442.284	6.837.166	7.035.677
TOTALE	105.219.910	89.378.741	93.261.941

TRAFFICO TOTALE (km percorsi)

Mese	2008	2009	2010
Gennaio	36.140.109	33.629.030	33.396.185
Febbraio	33.132.713	30.160.363	29.346.553
Marzo	32.854.892	30.137.042	29.702.109
Aprile	26.352.400	25.704.928	27.724.368
Maggio	24.147.866	23.839.957	23.482.893
Giugno	26.590.737	26.618.971	25.858.694
Luglio	37.100.138	36.443.513	38.968.474
Agosto	38.634.952	38.916.711	38.191.189
Settembre	24.730.817	24.182.153	24.803.970
Ottobre	24.111.846	23.756.507	23.663.556
Novembre	22.052.168	21.072.780	21.587.676
Dicembre	31.628.135	30.745.394	29.753.139
TOTALE	357.476.773	345.207.349	346.478.806

Km percorsi per classi di veicoli

Mese	A		B		3		4		5		Totale	
	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009
Gennaio	26.326.429	26.366.007	2.313.844	2.372.044	119.112	152.418	309.407	220.533	4.327.393	4.518.028	33.396.185	33.629.030
Febbraio	22.092.767	22.828.930	2.097.886	2.220.375	123.909	151.766	324.190	245.632	4.707.801	4.713.660	29.346.553	30.160.363
Marzo	21.313.199	22.527.184	2.384.705	2.343.328	162.421	169.134	423.410	277.034	5.418.374	4.820.362	29.702.109	30.137.042
Aprile	19.889.195	18.481.924	2.341.411	2.266.885	173.343	171.940	364.567	257.206	4.955.852	4.526.973	27.724.368	25.704.928
Maggio	15.819.297	16.895.174	2.315.533	2.245.588	198.282	198.192	346.068	255.504	4.803.713	4.245.499	23.482.893	23.839.957
Giugno	17.465.166	18.556.608	2.524.374	2.408.469	230.233	231.444	386.817	292.193	5.252.104	5.130.257	25.858.694	26.618.971
Luglio	29.926.750	27.712.668	3.381.185	3.060.992	397.629	392.151	384.923	332.748	4.877.987	4.944.954	38.968.474	36.443.513
Agosto	31.374.673	32.580.175	2.929.268	2.818.628	400.722	399.349	201.814	182.812	3.284.712	2.935.747	38.191.189	38.916.711
Settembre	16.707.594	16.316.324	2.439.750	2.273.588	225.987	216.686	380.571	328.990	5.050.068	5.046.565	24.803.970	24.182.153
Ottobre	15.490.998	15.671.011	2.393.550	2.310.086	190.277	193.863	349.372	396.638	5.239.359	5.184.909	23.663.556	23.756.507
Novembre	14.093.335	13.984.375	2.165.971	1.967.284	162.144	142.771	308.820	332.166	4.857.406	4.646.184	21.587.676	21.072.780
Dicembre	22.717.462	23.908.228	2.329.230	2.295.099	131.964	129.747	271.612	291.321	4.302.871	4.120.999	29.753.139	30.745.394
Totale	253.216.865	255.828.608	29.616.707	28.582.366	2.516.023	2.549.461	4.051.571	3.412.777	57.077.640	54.834.137	346.478.806	345.207.349

Transiti per classe di veicoli

Classe	2010	2009	Variazioni	
			Numero	%
A	6.480.528	6.521.228	(40.700)	-0,62
Traffico leggero	6.480.528	6.521.228	(40.700)	-0,62
B	755.100	741.230	13.870	1,87
3	64.137	64.576	(439)	(0,68)
4	99.588	83.988	15.600	18,57
5	1.387.990	1.334.054	53.936	4,04
Traffico pesante	2.306.815	2.223.848	82.967	3,73
TOTALE	8.787.343	8.745.076	42.267	0,48

km percorsi per classe di veicoli

Classe	2010	2009	Variazioni	
			Numero	%
A	253.216.865	255.828.608	(2.611.743)	-1,02
Traffico leggero	253.216.865	255.828.608	(2.611.743)	-1,02
B	29.616.707	28.582.366	1.034.341	3,62
3	2.516.023	2.549.461	(33.438)	(1,31)
4	4.051.571	3.412.777	638.794	18,72
5	57.077.640	54.834.137	2.243.503	4,09
Traffico pesante	93.261.941	89.378.741	3.883.200	4,34
TOTALE	346.478.806	345.207.349	1.271.457	0,37

Percorsi in km ed introiti traffico leggero e pesante e confronto con il 2009

Traffico	km percorsi				Variazioni %
	2010		2009		
Leggero	253.216.865	73,08%	255.828.608	74,11%	-1,02%
Pesante	93.261.941	26,92%	89.378.741	25,89%	4,34%
TOTALE	346.478.806	100%	345.207.349	100%	0,37%

km forfetari traffico leggero e pesante e confronto con il 2009 - barriera di Bruere - Attiva

Traffico	km percorsi				Variazioni %
	2010		2009		
Leggero	26.141.318	90,98%	26.546.918	90,00%	-1,53%
Pesante	2.593.225	9,02%	2.949.658	10,00%	-12,08%
TOTALE	28.734.543	100%	29.496.575	100%	-2,58%

Ricavi da pedaggio

migliaia di Euro

Traffico	Introiti di competenza della Società al netto di IVA e sovrapprezzi/sovraccanone				Variazioni %
	2010		2009		
Leggero	22.424	54,86%	21.972	56,72%	2,06%
Pesante	18.453	45,14%	16.768	43,28%	10,05%
TOTALE	40.877	100%	38.740	100%	5,52%

migliaia di Euro

	2010	2009
Ricavi lordi da pedaggio netto IVA	42.638	40.144
Sovrapprezzi tariffari ex art. 1, c. 1021 L. 296/06	0	(826)
Sovraccanone ex art. 19, c. 19 bis L. 102/2009 (1)	(1.761)	(578)
Introiti di competenza della Società al netto di IVA e sovrapprezzi/sovraccanone	40.877	38.740

(1) Ha sostituito l'ex "sovrapprezzo tariffario" con decorrenza dal 5 agosto 2009

**COSTI, RICAVI ED INVESTIMENTI CONCERNENTI LE OPERAZIONI INTERCORSE FRA LE SOCIETA' CONTROLLANTI ,
LE CONTROLLANTI DI QUESTE ULTIME E LE IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE
(Art. 19 comma 5 della legge n.136 del 30/4/99)**

Di seguito sono dettagliati i principali costi, ricavi ed investimenti relativi alle operazioni intercorse con le società della SitaF:

a) Operazioni effettuate da società controllate e collegate nei confronti della SITA F S.p.A.:

<u>Denominazione società</u>	<u>Tipologia di operazione effettuata</u>	<u>Importo</u> (in migliaia di Euro)
SITALFA S.p.A.	Interventi protocollo SitaF/Enti locali	297
	Interventi adeguamento impianti e opere civili A32	9.773
	Interventi adeguamento impianti e opere civili T4	648
	Totale (2)	10.718
	IV^ corsia - Terre rinforzate	6.135
	Manutenzione opere civili e Impianti A32	8.927
	Sgombero neve e trattamenti antigelivi	5.738
	Distacco personale	305
	Locazione, spese capannone Bruzolo	8
	Totale (3)	21.113
TOTALE		31.831
MUSINET ENGINEERING S.p.A.	Progettazione,DL,espletamento funzioni D.Lgs. 81/08, assistenza tecnica:	
	IV^ corsia, cavidotto	20
	Adeguamento Impianti e Opere civili delle gallerie	910
	Adeguamento Impianti e Opere civili dei viadotti	982
	Interventi protocollo SitaF/Enti locali	25
	Interventi per la sicurezza del Traforo	727
	Totale (2)	2.664
	Progettazione,DL,espletamento funzioni D.Lgs. 81/08, assistenza tecnica:	
	Manutenzione opere civili e impianti T4	18
	Manutenzione opere civili e impianti A32	624
Contratto Service VRT - VideoRilevazioneTraffico A32	146	
Contratto service servizi specialistici di consulenza	539	
Totale (3)	1.327	
TOTALE		3.991
TECNOSITAF S.p.A.	Adeguamento impianti e software - A32	394
	Nuovo sistema esazione pedaggio A32	3.316
	Ventilatori gallerie A32	965
	Tunnel di energia	1.200
	Sistemi di sicurezza T4	498
	Adeguamento impianti e software - Sede	514
	Totale (2)	6.887
	Manutenzione sistemi informativi - Sede	99
	Manutenzione impianti e sistemi informativi - A32	2.849
	Manutenzione impianti e sistemi informativi - T4	39
Totale (3)	2.987	
TOTALE		9.874
OK-GOL Srl	Cantierizzazione e guardiania interventi A32	1.850
	Totale (2)	1.850
	Call Center Via Nord Ovest - A32	69
	Punto Blu - A32	140
	Campagna sicurezza nelle gallerie	30
	Aggiornamento siti e portali Web	33
	Attività promozione corridoio 5	492
	Gestione transiti eccezionali	60
	Guardiania servizi diversi	4
	Totale (3)	828
TOTALE		2.678
CONSEPI S.p.A.	Canone locazione porzione immobile	35
	Totale (3)	35
TRANSENERGIA S.r.l.	Gestione centrale idroelettrica Villa Quagliotti	36
	Totale (3)	36

(2) Capitalizzati nella voce "Immobilizzazioni reversibili"

(3) Costi di esercizio

-

b) Operazioni effettuate dalla Sitalfa S.p.A. nei confronti delle società controllate e collegate:

<u>Denominazione società</u>	<u>Tipologia di operazione effettuata</u>	<u>Importo</u> (in migliaia di Euro)
SITALFA S.p.A.	Distacco personale	147
	Locazione immobile	13
	Totale	160
MUSINET ENGINEERING S.p.A.	Locazione immobile	55
	Assistenza gestione del personale	5
	Veicoli in uso	13
	Locazione cavi fibra ottica	506
	Assistenza gestione informatica	28
	Totale	607
TECNOSITAF S.p.A.	Contratto outsourcing	12
	Distacco personale	270
	Veicoli in uso	22
	Servizi amministrativi	43
	Totale	347
	Finanziamento concesso il 29/10/2010 al tasso Euribor a 3 mesi più 1 punto, rimborsabile su richiesta della Controllante	1.000
OK-GOL Srl	Distacco personale	417
	Assistenza gestione informatica	32
	Servizi amministrativi	15
	Veicoli in uso	21
	Totale	485

Come già indicato nel paragrafo "Altre informazioni specifiche ai sensi dell'articolo 2428 del codice civile", della relazione sulla gestione, le operazioni sopraindicate sono state effettuate a normali condizioni di mercato. Per quanto attiene, in particolare, le prestazioni manutentive relative al corpo autostradale rese dalla società controllata SitalfaSpa i prezzi applicati sono determinati in accordo con quanto previsto dall' art. 20 della Convenzione di concessione, modalità che, basandosi principalmente sui prezzi Anas, ove disponibili, e sul confronto con lavorazioni o servizi similari, consente che i prezzi così determinati rispecchino i valori di mercato

SITAF S.p.A.

Prospetto di determinazione delle imposte differite/anticipate al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2009

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2010		31/12/2009	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
<u>Componenti assoggettati ad imposte anticipate IRES:</u>				
Spese di rappresentanza	8	2	38	10
Compensi amministratori, sindaci, società di revisione	213	59	151	42
Accantonamenti non deducibili	173	48	3.278	901
Interessi di mora fornitori	380	105	785	216
Eccedenza fondo ripristino, sostituzione e manutenzione	0	0	0	0
Costi progetto Alcotra - Interreg - Pre Emergencies - Serti	297	82	239	66
Altri	29	8	29	8
	1.100	304	4.520	1.243
<u>Componenti assoggettati ad imposte anticipate IRAP:</u>				
Spese di rappresentanza	5	0	28	1
Compensi sindaci, società di revisione	0	0	0	0
Eccedenza fondo ripristino, sostituzione e manutenzione	36.705	1.431	26.226	1.023
Costi progetto Alcotra - Interreg - Pre Emergencies	0	0	0	0
Altri	0	0	0	0
	36.710	1.431	26.254	1.024
Totale attività per imposte anticipate		1.735		2.267
Imposte differite:				
<u>Componenti assoggettati ad imposte differite IRES:</u>				
Accertamento ricavo progetto Alcotra - Interreg e Premergencies - Serti	297	82	239	66
	297	82	239	66
<u>Componenti assoggettati ad imposte differite IRAP:</u>				
Accertamento ricavo progetto Alcotra - Interreg e Premergencies	0	0	0	0
	0	0	0	0
Totale passività per imposte differite		82		66
Passività per imposte differite (attività per imposte anticipate) nette (a)		(1.653)		(2.201)
Attività per Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio (b)		0		0
Attività per imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente (c)		0		0
Totale passività per imposte differite (attività per imposte anticipate) nette (a) - (b) - (c)		(1.653)		(2.201)
Passività per imposte differite (attività per imposte anticipate) al 31 dicembre 2010		(1.653)		
Passività per imposte differite (attività per imposte anticipate) al 31 dicembre 2009		(2.201)		
Imposte anticipate (differite) contabilizzate nel conto economico dell'esercizio 2010		548		

Le imposte differite/anticipate sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento nel quale è previsto il loro riversamento

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale effettivo e onere fiscale teorico

IRES

Importi in migliaia di euro	2010		2009	
Risultato dell'esercizio ante imposte		17.840		15.367
Imposte sul reddito effettive	4.663	26,138%	5.041	32,805%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica)				
- Minori imposte su dividendi	64	0,359%	42	0,273%
- Adeguamento partecipazioni con il metodo del "patrimonio netto"	347	1,945%	247	1,607%
- Altre variazioni in diminuzione	266	1,491%	255	1,659%
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica)				
- Oneri non deducibili	(320)	-1,794%	(1.153)	-7,503%
- Altre variazioni in aumento	(114)	-0,639%	(206)	-1,341%
Imposte sul reddito teoriche	4.906	27,500%	4.226	27,500%

IRAP

Importi in migliaia di euro	2010		2009	
Valore aggiunto (base imponibile IRAP)		40.318		40.028
Imposte sul reddito effettive	1.454	3,605%	637	1,591%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica)				
- Personale distaccato presso terzi	240	0,595%	222	0,555%
- Altre variazioni in diminuzione	43	0,107%	845	2,111%
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica)				
- Altre variazioni in aumento	(164)	-0,407%	(143)	-0,357%
Imposte sul reddito teoriche	1.573	3,90%	1.561	3,90%

(importi in euro)

	Trafo	Autostrada	Società	Totale
A Valore della produzione				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni :				
a) corrispettivi da pedaggio	65.977.840	42.637.689		108.615.529
b) altri ricavi	9.447	1.014.320		1.023.767
Totale	65.987.287	43.652.009	0	109.639.296
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				0
5) Altri ricavi e proventi				
a) ricavi e proventi	6.783.503	8.581.314	691.550	16.056.367
b) contributi in conto esercizio	924	203.070		203.994
Totale	72.771.714	52.436.393	691.550	125.899.657
B Costi della produzione				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(134.286)	(477.156)	(164.769)	(776.211)
7) per servizi	(10.581.362)	(31.123.098)	(2.030.438)	(43.734.898)
8) per godimento di beni di terzi	(94.093)	(350.205)	(351.167)	(795.465)
9) per il personale				
a) salari e stipendi	(4.489.287)	(4.801.776)	(4.043.819)	(13.334.882)
b) oneri sociali	(1.442.046)	(1.486.165)	(1.269.346)	(4.197.557)
c) trattamento di fine rapporto	(311.505)	(350.544)	(289.995)	(952.044)
d) trattamento di quiescenza e simili	(10.174)	(10.242)	(17.591)	(38.007)
e) altri costi	(74.230)	(464.929)	(40.469)	(579.628)
Totale	(6.327.242)	(7.113.656)	(5.661.220)	(19.102.118)
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(69.437)	(1.238.382)	(24.975)	(1.332.794)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali				
- ammortamento immobilizzazioni tecniche			(35.927)	(35.927)
- ammortamento finanziario	(3.444.000)	(20.547.000)		(23.991.000)
- accantonamento tariffa T4	(8.033.956)			(8.033.956)
Totale ammortamenti	(11.547.393)	(21.785.382)	(60.902)	(33.393.677)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti	(27.506)	(106.218)	(154)	(133.878)
Totale	(11.574.899)	(21.891.600)	(61.056)	(33.527.555)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(58.401)	(540.900)		(599.301)
12) Accantonamenti per rischi		(4.691)		(4.691)
13) Altri accantonamenti:				
a) accantonamento al fondo spese ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili	(2.147.143)	(27.676.513)		(29.823.656)
b) utilizzo del fondo spese ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili	2.677.311	25.480.880		28.158.191
c) altri accantonamenti				0
d) utilizzo del fondo inquinamento acustico L. 447/95				0
Totale	530.168	(2.195.633)	0	(1.665.465)
14) Oneri diversi di gestione:				
a) canone di concessione		(2.776.462)		(2.776.462)
b) altri oneri	(460.439)	(983.391)	(396.511)	(1.840.341)
Totale	(460.439)	(3.759.853)	(396.511)	(4.616.803)
Totale	(28.700.554)	(67.456.792)	(8.665.161)	(104.822.507)
Differenza tra valore e costi della produzione	44.071.160	(15.020.399)	(7.973.611)	21.077.150

(importi in euro)

	Trafo	Autostrada	Società	Totale
C Proventi e oneri finanziari				
15) Proventi da partecipazioni :				
- da imprese controllate			57.960	57.960
- da imprese collegate				
- da altre imprese			186.986	186.986
- credito d'imposta su dividendi				0
Totale	0	0	244.946	244.946
16) Altri proventi finanziari				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni nei confronti di altre imprese				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da imprese controllanti				
- da altre				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti :				
- da imprese controllate			3.544	3.544
- da imprese collegate				
- da imprese controllanti				
- da Istituti di credito	3.776	1.389	34.070	39.235
- da altri		1.192	162	1.354
Totale	3.776	2.581	37.776	44.133
17) Interessi e altri oneri finanziari				
a) - verso imprese controllate				
b) - verso imprese collegate				
c) - verso imprese controllanti				
d) - da Istituti di credito		(4.035.810)		(4.035.810)
e) - da altri	(22.572)	(859.341)	(83.878)	(965.791)
Totale	(22.572)	(4.895.151)	(83.878)	(5.001.601)
17bis) Utili e perdite su cambi				
a) - utili		3		3
b) - perdite		(22)		(22)
Totale	0	(19)	0	(19)
Totale	(18.796)	(4.892.589)	198.844	(4.712.541)
D Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18) Rivalutazioni :				
a) di partecipazioni			1.261.599	1.261.599
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
19) Svalutazioni :				
a) di partecipazioni			(57.389)	(57.389)
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
Totale	0	0	1.204.210	1.204.210
E Proventi e oneri straordinari				
20) Proventi				
a) - proventi straordinari	103.038	531.623	24.982	659.643
b) - plusvalenze da alienazioni patrimoniali				
21) Oneri				
a) - oneri straordinari	(80.177)	(238.560)	(69.965)	(388.702)
b) - minusvalenze alienazioni patrimoniali				
c) - imposte esercizi precedenti				0
Totale	22.861	293.063	(44.983)	270.941
Risultato prima delle imposte	44.075.225	(19.619.925)	(6.615.540)	17.839.760
22) Imposte sul reddito dell'esercizio				
- imposte correnti	(5.517.528)	(51.340)		(5.568.868)
- imposte differite	(16.014)			(16.014)
- imposte anticipate	(532.420)			(532.420)
Totale	(6.065.962)	(51.340)	0	(6.117.302)
Utile (perdita) dell'esercizio	38.009.263	(19.671.265)	(6.615.540)	11.722.458

Relazione del
Collegio Sindacale

S.I.T.A.F.SpA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO
D'ESERCIZIO AL 31 -12- 2010

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione sottopone al Vostro esame, per l'approvazione, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) corredato dalla relazione sulla gestione. Tale bilancio è stato consegnato al Collegio Sindacale nei termini di legge.

Il Collegio Sindacale nella presente relazione riferisce sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, sui risultati dell'esercizio sociale e formula le proprie osservazioni e proposte in ordine al bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 in ossequio a quanto previsto dall'art. 2429 del codice civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2010 il Collegio Sindacale ha operato secondo le modalità dettate dagli artt. 2403 e 2403 bis c.c., vigilando con poteri di ispezione e controllo sull'osservanza della Legge, dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento.

L'attività di vigilanza è stata svolta tenendo presente i "Principi di

Comportamento del Collegio Sindacale” raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il bilancio al 31 dicembre 2010 chiude con un utile di € 11.722.458 e presenta in sintesi, esclusi i "conti d'ordine" che ammontano a € 159.409.205, le sottoesposte risultanze:

STATO PATRIMONIALE

Attività	€	1.465.095.046
Passività	€	1.269.502.808
Capitale sociale e riserve	€	183.869.780
Risultato dell'esercizio	€	11.722.458

che corrisponde alle risultanze del conto economico, il quale, a sua volta evidenzia, in sintesi, i seguenti dati:

Valore della produzione	€	125.899.657
Costi della produzione	€	(104.822.507)
Proventi e oneri finanziari	€	(4.712.541)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	1.204.210
Proventi e oneri straordinari	€	270.941
Imposte sul reddito dell'esercizio	€	(5.568.868)
Imposte anticipate / differite	€	(548.434)
Risultato dell'esercizio	€	11.722.458

L'Assemblea degli Azionisti, in data 25 marzo 2010, ha affidato alla società di revisione Deloitte & Touche SpA il controllo contabile, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2409 bis del codice civile.

Relativamente ai compiti di nostra competenza Vi attestiamo che nel corso dell'esercizio 2010 abbiamo svolto l'attività prevista dalla legge, controllando l'amministrazione della Società e vigilando sull'osservanza della Legge e dello Statuto. In particolare diamo atto di quanto riportato di seguito.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle Assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, sempre indette e tenute in conformità alle Leggi ed allo Statuto, acquisendo informazioni sull'attività svolta, sull'andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione della stessa, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.

In proposito possiamo ragionevolmente assicurare che le delibere adottate sono conformi alla Legge ed allo Statuto sociale e che non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. L'Organismo di Vigilanza di cui al decreto legislativo 231/2001 ci ha periodicamente informato sulle attività condotte e sugli aspetti più significativi dalle stesse emersi.

Abbiamo ottenuto le informazioni richieste alla Società di revisione Deloitte & Touche, incaricata di verificare la regolare tenuta della

contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, procedendo a scambi di informazioni che hanno consentito di poterci avvalere anche dei risultati del loro lavoro. La società di revisione non ci ha segnalato l'esistenza di alcun fatto censurabile ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali e l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato del controllo contabile; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono stati segnalati fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 c.c. e non si sono verificati casi di cui agli artt. 2406 e 2409 c.c. o che comunque abbiano richiesto di essere approfonditi da parte del Collegio e di essere menzionati nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 e, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale dello stesso, sulla conformità alla Legge per quel che concerne la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo constatato che le norme procedurali inerenti la formazione del bilancio sono state correttamente applicate. In particolare rileviamo che:

- a) gli schemi di bilancio ed i criteri di valutazione adottati sono conformi alle norme di legge e sono adeguati rispetto all'attività svolta dalla Società;
- b) il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, esclusione fatta per la nota integrativa che è stata redatta in migliaia di euro;
- c) il bilancio, così com'è redatto, è rispondente ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è a conoscenza a seguito delle partecipazioni alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'attività di vigilanza posta in essere nel corso dell'esercizio;
- d) nella stesura del progetto di bilancio, gli Amministratori si sono attenuti ai principi di cui agli artt. 2423 e 2423 bis del codice civile non facendo ricorso alla deroga alle norme di Legge prevista dal comma quarto dell'art. 2423 del codice civile nonché ai criteri di valutazione dell'art. 2426 codice civile;
- e) i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio.

In merito ai beni gratuitamente reversibili a decorrere dall'esercizio 2010, e riclassificando ai fini di una lettura comparata la voce dell'esercizio 2009, nella voce BII7, "Immobilizzazioni gratuitamente reversibili", dell'attivo dello Stato Patrimoniale è stato ricompreso il valore dell'autostrada costruita con fondi ANAS precedentemente iscritto fra i conti d'ordine "Cespiti in gestione autostrada". Il medesimo importo (1.186 milioni di euro) è stato portato ad incremento della voce "Fondo contributi in conto capitale".

f) per quanto concerne la Nota Integrativa, diamo atto che la stessa è stata redatta seguendo le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del C.C.. La Nota Integrativa completa in modo esauriente le informazioni fornite dagli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;

g) abbiamo constatato che la relazione sulla gestione contiene le informazioni obbligatorie indicate dalle vigenti norme di Legge, ne abbiamo accertata la corrispondenza e la coerenza con i dati e le risultanze di bilancio, e valutata la completezza e la chiarezza del suo contenuto;

h) non risultano iscritte nell'attivo patrimoniale poste relative a costi di impianto, ricerca e sviluppo e spese di pubblicità, per cui non si è reso necessario esprimere il nostro consenso all'iscrizione di tali costi in Bilancio ex art. 2426 C.C., punto 5;

i) non risulta iscritto avviamento.

I rischi specifici, che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla Società sono stati oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti ed hanno trovato menzione nell'ambito delle note di bilancio, unitamente alle passività potenziali di rilievo.

La Società non possiede né direttamente né tramite società fiduciarie o interposta persona azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

Durante l'esercizio non vi sono stati né acquisti né vendite di azioni o di quote di cui al punto precedente sia diretti che tramite società fiduciarie o interposta persona.

In ordine alle operazioni infragruppo di natura ordinaria, per quanto a nostra conoscenza, la Società ha intrattenuto con le società controllate, Sitalfa SpA, Musinet Engineering SpA, Tecnositaf SpA, OK-GOL Srl, e con le società collegate, Consepi SpA e Transenergia Srl, rapporti di natura commerciale a normali condizioni di mercato.

Vi precisiamo ancora che la contabilità sociale e il Bilancio dell'esercizio 2010 sono stati sottoposti, a norma della Legge 23/12/1992, n. 498, art. 11, al controllo della Società di revisione Deloitte & Touche SpA, la quale ha prodotto, in data 8 marzo 2011, apposita relazione accompagnatoria al bilancio medesimo senza formulazione di rilievi ed esprimendo giudizio positivo in merito alla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio di esercizio della Sitaf SpA.

A concludere la presente relazione il Collegio Sindacale dà atto che l'attività di vigilanza si è svolta nel corso dell'esercizio 2010 con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente

relazione.

Tutto ciò premesso, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 così come redatto dagli Amministratori, nonché la proposta di parziale destinazione dell'utile d'esercizio come formulata dagli stessi Amministratori.

In merito alla destinazione del residuo utile demandata all'Assemblea il Collegio richiama l'attenzione sulla convenzione Sitaf/Anas in vigore nella parte in cui prevede, espressamente:

- che l'Assemblea nel determinare l'ammontare dell'utile da ripartire tenga conto della situazione finanziaria della Società anche in considerazione degli impegni futuri;
- un incremento dell'importo da rimborsare annualmente all'ANAS, quale gestore dell'ex Fondo Centrale di Garanzia, di un ammontare pari al maggior importo dei dividendi distribuiti rispetto alle previsioni convenzionali.

Susa, 9 marzo 2011

Il Collegio Sindacale

(Dott. Angelo Menditto – Presidente)

(Dott. Giorgio Cavalitto – Sindaco effettivo)

(Dott. Maurizio Cortese – Sindaco effettivo)

(Dott. Felice Morisco – Sindaco Effettivo)

(Dott. Domenico Pizzala – Sindaco Effettivo)

Relazione della
Società di Revisione

Attestazione
sul Bilancio di Esercizio



Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus

**ATTESTAZIONE
sul Bilancio di Esercizio**

1. I sottoscritti ing. Gianni Luciani, nella sua qualità di Amministratore Delegato, e dott.ssa Carla Mosso, nella sua qualità di Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus - Sitaf SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'anno 2010.

- 2.1 Si attesta inoltre che il bilancio d'esercizio

- a) è redatto in conformità ai principi del Codice Civile tenendo altresì conto delle indicazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Sitaf SpA

- 2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Susa, 18 febbraio 2011

Organo Amministrativo Delegato
Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

[ing. Gianni Luciani]

[dott.ssa Carla Mosso]

Bilancio Consolidato
al 31 dicembre 2010
IFRS

PREMESSA

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato del Gruppo Sitaf è stato redatto al fine di consentire la sua valutazione in capo Gruppo SIAS. In considerazione del fatto che sulla base di quanto previsto dall'articolo 3, comma 1 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 il bilancio consolidato del socio sarà redatto in conformità ai "Principi Contabili Internazionali" (IFRS – International Financial Reporting Standards) emessi dal "International Accounting Standards Board" (IASB) il presente bilancio consolidato è stato predisposto secondo i nuovi standard contabili internazionali. Ai fini del succitato decreto, per "Principi Contabili Internazionali" si intendono i principi contabili e le relative interpretazioni adottati conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 è stato, pertanto, redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Si precisa che si è provveduto ad applicare i principi contabili internazionali IAS/IFRS a far data dal 1 gennaio 2004 (first time adoption).

INFORMAZIONI GENERALI

La Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.p.A. (S.I.T.A.F. S.p.A.) è un ente giuridico organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La S.I.T.A.F. S.p.A. opera in Italia nel settore della costruzione e gestione di reti autostradali in concessione.

La sede della Società è in Susa – Frazione San Giuliano n. 2 - Italia.

Il bilancio consolidato del Gruppo Sitaf al 31 dicembre 2010 comprende il bilancio della Capogruppo Sitaf ed i bilanci delle sue controllate.

Tutti i dati esposti sono in migliaia di euro.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della capogruppo Sitaf S.p.A., e quelli delle controllate Musinet Engineering S.p.A., Tecnositaf S.p.A., Ok-Gol S.r.l. e Sitalfa S.p.A. che a sua volta controlla la Duemilasei S.c.a.r.l. in liquidazione (detenendone una quota pari al 60%) e, pertanto, ha redatto il bilancio consolidato, preso a base per il consolidamento in capo a Sitaf.

Per un maggiore dettaglio sulle modalità tecniche e sui principi adottati per la redazione del bilancio consolidato (contenuto, area di consolidamento e struttura della situazione) si rimanda a quanto riportato nell'apposito paragrafo "Principi di consolidamento, criteri di valutazione e note esplicative".

Il risultato dell'esercizio 2010 del Gruppo, determinato secondo le risultanze del Conto Economico, evidenzia un utile di circa 13 milioni di euro (12 milioni di euro nell'esercizio precedente); tale risultato residua dopo aver stanziato ammortamenti su immobilizzazioni immateriali e materiali (inclusive dei beni gratuitamente reversibili) per complessivi 32,4 milioni di euro.

SETTORI DI ATTIVITA', COMPOSIZIONE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2010 E SUA ATTUALE STRUTTURA

Lo specifico ambito di operatività del gruppo è quello della gestione in concessione dell'Autostrada A32 Torino-Bardonecchia e del Traforo del Frejus T4.

Alla data del 31 dicembre 2010, il Gruppo Sitaf controlla le seguenti società

MUSINET Engineering S.p.A. con il 51% del Capitale Sociale;

TECNOSITAF S.p.A. con il 100% del Capitale Sociale;

OK-GOL S.r.l. con il 100% del Capitale Sociale;

SITALFA S.p.A. con il 100% del Capitale Sociale che a sua volta controlla la Duemilasei S.c.a.r.l. in liquidazione (detenendo una quota pari al 60%).

La Sitaf, inoltre, partecipa insieme alla SFTRF Sa, entrambe in misura paritaria del 50%, nel GEIE-GEF per la gestione comune del tunnel del Frejus. Tale partecipazione non è consolidata in quanto entra a far parte del risultato di esercizio mediante ribaltamento dei costi e dei ricavi spettanti a ciascun socio.

GESTIONE ECONOMICA DEL GRUPPO

Le principali componenti economiche dell'esercizio 2010 (raffrontate con quelle dell'analogo periodo dell'esercizio 2009) possono essere così sintetizzate:

(Importi espressi in migliaia di euro)

	2010	2009	Variazioni
Ricavi della gestione autostradale (1)	111.649	101.704	9.945
Ricavi della gestione autostradale- progettazione e costruzione	28.119	30.997	(2.878)
Ricavi settore costruzione	472	5.407	(4.935)
Ricavi settore servizi	3.733	1.500	2.233
Ricavi settore tecnologico	2.307	2.148	159
Altri ricavi	41.244	22.463	18.781
Costi operativi (1)	(102.398)	(98.925)	(3.473)
Margine operativo lordo	85.126	65.294	19.832
Ammortamenti e accantonamenti netti	(34.184)	(27.327)	(6.857)
Risultato operativo	50.942	37.967	12.975
Proventi finanziari	259	717	(458)
Oneri finanziari	(30.328)	(18.764)	(11.564)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(65)	(710)	645
Saldo della gestione finanziaria	(30.134)	(18.757)	(11.377)
Risultato ante imposte	20.808	19.210	1.598
Imposte sul reddito (correnti e differite)	(7.746)	(7.448)	(298)
Utile di esercizio comprensivo della quota di terzi	13.062	11.762	1.300
Utile di terzi	(195)	(74)	(121)
Utile di Gruppo	12.867	11.688	1.179

(1) Il Decreto Legge 78/09, convertito in Legge 102/2009, all'art. 19 comma 9 bis ha abolito il sovrapprezzo e, a decorrere dal 5 agosto 2009, lo ha sostituito con un sovracanone mantenendo inalterate le modalità di calcolo e di corresponsione all'ANAS. Si è, pertanto, provveduto ad esporre i corrispettivi da pedaggio al lordo del valore del sovrapprezzo, valore che, quale canone di concessione, è stato classificato fra gli "altri costi di gestione". Al fine di rendere comparabili i dati con quelli relativi al precedente esercizio.

I ricavi della gestione autostradale, della Capogruppo sono così composti:

	2010	2009	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio	106.854	97.670	9.184
Canone / Sovracanone da devolvere all'ANAS	1.761	1.404	357
Altri ricavi accessori	1.024	917	107
Totale ricavi del settore autostradale	109.639	99.991	9.648

L'incremento dei corrispettivi da pedaggio pari circa all'9,4 % è ascrivibile:

- per € 7,0 milioni ai ricavi del Traforo conseguente all'effetto congiunto dell'incremento del traffico (del 7,07% per i veicoli pesanti e del 5,65% per i veicoli leggeri) e delle tariffe di pedaggio (del 5,55% a decorrere dall'1 gennaio 2010)

- per € 2,4 milioni ai ricavi dell'Autostrada conseguente all'effetto congiunto della variazione del traffico (incremento del 3,73% per i veicoli pesanti e decremento del 0,62% per i veicoli leggeri) e dell'aumento delle tariffe di pedaggio (del 2,35% a decorrere dall'1 gennaio 2010).

Gli "altri ricavi accessori" fanno riferimento, principalmente, a canoni attivi su aree di servizio.

L'incremento della voce "Altri Ricavi" (17,5 milioni di euro) deriva, sostanzialmente, da rimborsi assicurativi per danni subiti dalla Capogruppo (per 8,2 milioni di euro) e dalla maggior quota di competenza dell'anno del provento derivante dall'attualizzazione del debito della Capogruppo verso ANAS (già FCG) (9,3 milioni di euro).

GESTIONE FINANZIARIA DEL GRUPPO

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria alla data del 31 dicembre 2010 (raffrontate con quelle al 31 dicembre 2009) possono essere così sintetizzate:

(Importi espressi in migliaia di euro)

	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.083	9.342	(1.259)
Debiti verso Banche a breve	(81.329)	(18.219)	(63.110)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(8.892)	(8.892)	0
Altri debiti finanziari correnti	(8.692)		(8.692)
Indebitamento finanziario corrente	(98.913)	(27.111)	(71.802)
(Indebitamento) disponibilità finanziaria corrente netta	(90.830)	(17.769)	(73.061)
Debiti bancari non correnti	(73.979)	(92.100)	18.121
Altri debiti non correnti	(1.378)	(8.353)	6.975
Indebitamento finanziario non corrente	(75.357)	(100.453)	25.096
(Indebitamento) disponibilità finanziaria netta	(166.187)	(118.222)	(47.965)
Debito attualizzato verso ANAS (già FCG)	(407.049)	(384.277)	(20.772)
Posizione finanziaria netta rettificata	(573.236)	(502.499)	(68.737)

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE

Di seguito sono illustrati i dati più significativi della gestione delle società controllate del Gruppo.

SITALFA S.p.A.

Percentuale detenuta 100%

Le principali componenti economiche e finanziarie della Società possono essere così sintetizzate:

SITUAZIONE ECONOMICA

(Importi espressi in migliaia di euro)

	2010	2009	Variazione
Ricavi	33.245	24.732	8.513
Costi operativi	(32.237)	(24.408)	(7.829)
Margine operativo lordo	1.008	324	684
Ammortamenti ed accantonamenti netti	(544)	(372)	(172)
Risultato operativo	464	(48)	512
Proventi /oneri finanziari netti	(5)	(1)	(4)
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Saldo della gestione finanziaria	(5)	(1)	(4)
Proventi (oneri) non ricorrenti			
Risultato ante imposte	459	(49)	508
Imposte sul reddito	(134)	(107)	(27)
Utile (perdita) di esercizio	325	(156)	481

SITUAZIONE FINANZIARIA

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria, alla data del 31 dicembre 2010, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2009, possono essere così sintetizzate:

(Importi espressi in migliaia di euro)

	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.495	2.442	(947)
Debiti verso Banche a breve			
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(69)	(116)	47
Altri debiti finanziari correnti	(339)		(339)
Indebitamento finanziario corrente	(408)	(116)	(292)
(Indebitamento) disponibilità finanziaria corrente netta	1.087	2.326	(1.239)
Debiti bancari non correnti	0	(69)	69
Altri debiti non correnti	(1.159)		(1.159)
Indebitamento finanziario non corrente	(1.159)	(69)	(1.090)
(Indebitamento) disponibilità finanziaria netta	(72)	2.257	(2.329)

TECNOSITAF S.p.A.

Percentuale detenuta 100%.

Le principali componenti economiche e finanziarie della Società possono essere così sintetizzate:

SITUAZIONE ECONOMICA

(Importi espressi in migliaia di euro)

	2010	2009	Variazione
Ricavi	12.306	8.195	4.111
Costi operativi	(11.118)	(7.113)	(4.005)
Margine operativo lordo	1.188	1.082	106
Ammortamenti ed accantonamenti netti	(109)	(97)	(12)
Risultato operativo	1.079	985	94
Proventi /oneri finanziari netti	(18)	(21)	3
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Saldo della gestione finanziaria	(18)	(21)	3
Proventi (oneri) non ricorrenti			
Risultato ante imposte	1.061	964	97
Imposte sul reddito	(457)	(425)	(32)
Utile di esercizio	604	539	65

SITUAZIONE FINANZIARIA

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria, alla data del 31 dicembre 2010 raffrontate con quelle del precedente esercizio, possono essere così sintetizzate:

(Importi espressi in migliaia di euro)

	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1	1	0
Debiti verso Banche a breve	(152)	(170)	18
Parte corrente dell'indebitamento non corrente			
Altri debiti finanziari correnti	(1.000)		(1.000)
Indebitamento finanziario corrente	(1.152)	(170)	(982)
(Indebitamento) disponibilità finanziaria corrente netta	(1.151)	(169)	(982)
Debiti bancari non correnti			
Altri debiti non correnti			
Indebitamento finanziario non corrente			
(Indebitamento) disponibilità finanziaria netta	(1.151)	(169)	(982)

MUSINET ENGINEERING S.p.A.

Percentuale detenuta 51%.

Le principali componenti economiche e finanziarie della Società possono essere così sintetizzate:

SITUAZIONE ECONOMICA

(Importi espressi in migliaia di euro)

	2010	2009	Variazione
Ricavi	7.811	5.571	2.240
Costi operativi	(6.826)	(4.943)	(1.883)
Margine operativo lordo	985	628	357
Ammortamenti ed accantonamenti netti	(234)	(243)	9
Risultato operativo	751	385	366
Proventi/oneri finanziari netti	(6)	(4)	(2)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(7)		(7)
Saldo della gestione finanziaria	(13)	(4)	(9)
Proventi (oneri) non ricorrenti			
Risultato ante imposte	738	381	357
Imposte sul reddito	(330)	(213)	(117)
Utile di esercizio	408	168	240

SITUAZIONE FINANZIARIA

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria, alla data del 31 dicembre 2010, raffrontate con quelle del precedente esercizio, possono essere così sintetizzate:

(Importi espressi in migliaia di euro)

	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	340	1.463	(1.123)
Debiti verso Banche a breve			
Parte corrente dell'indebitamento non corrente			
Altri debiti finanziari correnti			
Indebitamento finanziario corrente	340	1.463	(1.123)
(Indebitamento) disponibilità finanziaria corrente netta			
Debiti bancari non correnti			
Altri debiti non correnti			
Indebitamento finanziario non corrente			
(Indebitamento) disponibilità finanziaria netta	340	1.463	(1.123)

OK-GOL S.r.l.

Percentuale detenuta 100%.

Le principali componenti economiche e finanziarie della Società possono essere così sintetizzate:

SITUAZIONE ECONOMICA

(Importi espressi in migliaia di euro)

	2010	2009	Variazione
Ricavi	4.723	2.453	2.270
Costi operativi	(4.285)	(2.167)	(2.118)
Margine operativo lordo	438	286	152
Ammortamenti ed accantonamenti netti	(146)	(46)	(100)
Risultato operativo	292	240	52
Proventi/oneri finanziari netti	(28)	(30)	2
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Saldo della gestione finanziaria	(28)	(30)	2
Proventi (oneri) non ricorrenti			
Risultato ante imposte	264	210	54
Imposte sul reddito	(148)	(105)	(43)
Utile (perdita) di esercizio	116	105	11

SITUAZIONE FINANZIARIA

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria, alla data del 30 giugno 2010, raffrontate con quelle del precedente esercizio, possono essere così sintetizzate:

(Importi espressi in migliaia di euro)

	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	88	35	53
Debiti verso Banche a breve	(1.055)	(1.139)	84
Parte corrente dell'indebitamento non corrente			
Altri debiti finanziari correnti			
Indebitamento finanziario corrente	(1.055)	(1.139)	84
(Indebitamento) disponibilità finanziaria corrente netta	(967)	(1.104)	(137)
Debiti bancari non correnti			
Altri debiti non correnti	(219)		(219)
Indebitamento finanziario non corrente	(219)		(219)
(Indebitamento) disponibilità finanziaria netta	(1.186)	(1.104)	(82)

Compensi spettanti agli Amministratori , Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi corrisposti agli Amministratori e ai Sindaci per lo svolgimento delle rispettive funzioni nella Capogruppo ed in altre società incluse nel consolidamento, sono i seguenti:

(Importi espressi in migliaia di euro)	2010	2009
Compensi ad amministratori	359	351
Compensi a sindaci	276	163

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORI DI ATTIVITA' E AREA GEOGRAFICA ("SEGMENT INFORMATION")

Il settore primario di attività del Gruppo è quello della gestione dell'autostrada Torino-Bardonecchia e del Traforo del Frejus in concessione, nonché delle attività ad esse correlate; conseguentemente le componenti economico-patrimoniali della situazione consolidata sono ascrivibili a tale tipologia di attività.

SPECIFICHE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 40 D.L. 127/91

Ai sensi dell'art. 40 comma n. 2° punti a) e d) del D. Lgs. 127/91 si precisa che, per quanto concerne gli obiettivi e le politiche del Gruppo in materia di gestione del rischio finanziario, il contratto di "interest rate swap", stipulato dalla Capogruppo con la Morgan Stanley, si riferisce al finanziamento Banca Nazionale del Lavoro di originari 106.700 migliaia di euro – ridotto a 80.025 migliaia di euro a seguito rimborso rate scadute – stipulato in data 21 giugno 2005. L'operazione, a fronte del pagamento di uno "spread" dello 0,175% garantisce alla Società per 11 anni (2005 - 2016) un tasso di interesse compreso tra un limite massimo ("cap") pari al 3,88% e un limite minimo ("floor") compreso nell'intervallo 2 – 3% (con variabilità biennale).

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dai dati del periodo in esame si può ritenere che per l'anno 2011 sia confermato il trend in crescita dei ricavi, anche se in misura più contenuta.

Resta comunque alta la vigilanza del Gruppo sul contenimento dei costi di gestione senza, peraltro, far venir meno il livello di sicurezza che caratterizza tutta l'attività del Gruppo.

Susa, 18 febbraio 2011

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente (on.le Arch. Giuseppe Cerutti)

Prospetti di bilancio

Stato patrimoniale

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	31-dic10	31-dic-09
Attività		
Attività non correnti (nota 1)		
a. attività immateriali	235	314
b. beni gratuitamente reversibili in esercizio	1.219.632	1.240.684
c. beni gratuitamente reversibili in costruzione	51.780	41.842
Totale attività immateriali	1.271.647	1.282.840
2. Immobilizzazioni materiali (nota 2)		
a. immobili, impianti, macchinari ed altri beni	4.374	4.664
b. beni in locazione finanziaria	1.709	
Totale immobilizzazioni materiali	6.083	4.664
3. Attività finanziarie non correnti (nota 3)		
a. partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	2.815	2.710
b. altre partecipazioni	416	411
c. crediti	733	726
d. altre		
Totale attività finanziarie non correnti	3.964	3.847
4. Attività fiscali differite (nota 4)	2.771	2.975
Totale attività non correnti	1.284.465	1.294.326
Attività correnti		
5. Rimanenze (nota 5)	4.033	9.789
6. Crediti commerciali (nota 6)	49.543	43.106
7. Attività fiscali correnti (nota 7)	3.177	1.953
8. Altri crediti (nota 8)	118.043	117.674
9. Attività possedute per la negoziazione (nota 9)		
10. Attività disponibili per la vendita (nota 10)		
11. Crediti finanziari (nota 11)	60	
Totale attività correnti	174.856	172.522
12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (nota 12)	8.083	9.342
Totale attività correnti	182.939	181.864
Totale attività	1.467.404	1.476.190

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	31-dic-10	31-dic-09
Patrimonio netto e passività		
Patrimonio netto		
1. Patrimonio netto		
a. capitale sociale	65.016	65.016
b. riserve ed utili a nuovo	130.617	122.512
Totale	195.630	187.528
2. Capitale e riserve di terzi	2.349	2.210
Totale patrimonio netto	197.979	189.738
Passività		
Passività non correnti		
3. Fondi per rischi ed oneri e trattamento di fine rapporto (nota 13)	44.743	46.485
4. Debiti commerciali (nota 14)		
5. Altri debiti (nota 15)	983.199	1.005.200
6. Debiti verso banche (nota 16)	73.978	92.100
7. Altri debiti finanziari (nota 17)	1.378	8.353
8. Passività fiscali differite (nota 18)	1.089	505
Totale passività non correnti	1.104.387	1.152.643
Passività correnti		
9. Debiti commerciali (nota 19)	29.459	72.019
10. Altri debiti (nota 20)	34.515	30.958
11. Debiti verso banche (nota 21)	90.221	27.111
12. Altri debiti finanziari (nota 22)	8.692	
13. Passività fiscali correnti (nota 23)	2.151	3.721
Totale passività correnti	165.038	133.809
Totale passività	1.269.425	1.286.452
Totale patrimonio netto e passività	1.467.404	1.476.190

-

Conto economico

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	2010	2009
Ricavi (nota 24)		
1. del settore autostradale – gestione operativa (nota 24.1) (1)	111.649	101.704
2 del settore autostradale – progettazione e costruzione (nota 24.2)	28.119	30.997
3. del settore costruzioni (nota 24.3)	472	5.407
4. del settore engineering (nota 24.4)		
5. del settore servizi (nota 24.5)	3.733	1.500
6. del settore tecnologico (nota 24.6)	2.307	2.148
7. altri (nota 24.7)	41.244	22.463
Totale Ricavi	187.524	164.219
8. Costi per il personale (nota 25)	(29.432)	(28.028)
9. Costi per servizi (nota 26)		
a. Manutenzione ed altri costi relativi ai beni gratuitamente reversibili	(5.925)	(14.283)
b. altri costi per servizi	(40.981)	(38.614)
10. Costi per materie prime (nota 27)	(13.392)	(9.020)
11. Altri Costi (nota 28)	(12.668)	(8.980)
12. Costi capitalizzati sulle immobilizzazioni (nota 29)		
13. Ammortamenti e svalutazioni (nota 30)	(32.441)	(30.750)
14. Adeguamento fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente reversibili (nota 31)	(1.665)	3.431
15. Altri accantonamenti per rischi ed oneri (nota 32)	(77)	(8)
16. Proventi finanziari: (nota 33)		
a. da partecipazioni	187	161
b. altri	71	556
17. Oneri finanziari: (nota 34)		
a. interessi passivi	(30.328)	(18.764)
b. altri		
18. Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto (nota 35)	(65)	(710)
Utile (perdita) al lordo delle imposte	20.808	19.210
19. Imposte (nota 36)		
a. Imposte correnti	(6.725)	(7.589)
b. Imposte differite	(1.021)	141
Utile (perdita) dell'esercizio	13.062	11.762
1. quota attribuibile alle minoranze	(195)	(74)
2. quota attribuibile al Gruppo	12.867	11.688
Utile per azione (nota 37)		
1. Utile (euro per azione)	1,021	0,928

(1) Il Decreto Legge 78/09, convertito in Legge 102/2009, all'art. 19 comma 9 bis ha abolito il sovrapprezzo e, a decorrere dal 5 agosto 2009, lo ha sostituito con un sovra canone mantenendo inalterate le modalità di calcolo e di corresponsione all'ANAS. Si è, pertanto, provveduto ad esporre i corrispettivi da pedaggio al lordo del valore del sovrapprezzo, valore che, quale canone di concessione,

è stato classificato fra gli “altri costi di gestione”. Al fine di rendere comparabili i dati con quelli relativi al precedente esercizio si è proceduto a riclassificare la suddetta voce al 30 giugno 2009.

Conto economico complessivo

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	2010	2009
Utile del periodo (a)	13.062	11.762
Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva da valutazione al fair value di attività finanziarie disponibili per la vendita		
Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva da cash flow hedge (interest rate swap)	(613)	(1.180)
Utili (perdite) rilevati direttamente a riserva da conversione per valutazione al patrimonio netto di società collegate		
Altri utili (perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto		
Utili (perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto (b)	(613)	(1.180)
Risultato economico complessivo (a) + (b)	12.449	10.582
• quota attribuibile alle minoranze	(195)	(74)
• quota attribuibile al Gruppo	12.254	10.508

Rendiconto finanziario

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2010	31/12/2009
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali (a)	9.342	9.495
Attività operativa:		
Utile (perdita)	13.062	11.762
Rettifiche:		
Ammortamenti	32.287	30.605
Adeguamento del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente reversibili	1.665	(3.431)
Adeguamento Fondo TFR	1.411	1.128
Accantonamenti per rischi	77	9
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	65	710
Altre (rivalutazioni) e svalutazioni di attività finanziarie		
Capitalizzazione di oneri finanziari		
Cash Flow Operativo	48.567	40.783
Variazione netta delle attività e passività fiscali differite	788	(1.299)
Variazione capitale circolante netto (nota 38.1)	(42.845)	5.689
Investimenti in beni reversibili	(28.189)	(31.104)
Contributi sugli investimenti	3.363	3.363
Disinvestimenti di beni reversibili	4.559	1.655
Altre variazioni generate dall'attività operativa (nota 38.2)	(4.896)	(1.400)
Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (b)	(18.653)	17.687

Attività di investimento:

Investimenti in immobili, impianti, macchinari ed altri beni	(2.295)	(491)
Investimenti in attività immateriali	(26)	(42)
Investimenti in attività finanziarie non correnti	(117)	0
Disinvestimenti netti di immobili, impianti, macchinari ed altri beni	6	10
Disinvestimenti netti di attività immateriali	0	0
Disinvestimenti di attività finanziarie non correnti	0	976
Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento (c)	(2.432)	453

Attività finanziaria:

Accensione di finanziamenti a medio - lungo termine	63.110	3.930
(Rimborso) di finanziamenti a medio - lungo termine	(40.120)	(21.042)
Variazione delle attività finanziarie correnti	(60)	0
Variazione degli altri debiti finanziari	1.717	0
Variazioni del patrimonio netto di terzi	0	0
Variazioni del patrimonio netto di Gruppo	(612)	(1.181)
Dividendi distribuiti da società controllate a terzi azionisti	(56)	
Dividendi distribuiti dalla capogruppo	(4.153)	
Liquidità generata (assorbita) dall'attività finanziaria (d)	19.826	(18.293)

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (a+b+c+d)	8.083	9.342
---	--------------	--------------

Informazioni aggiuntive:

Imposte pagate nel periodo	630	179
Oneri finanziari pagati nel periodo	2.279	1.922

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

La composizione della voce "Riserve ed utili a nuovo" è la seguente:

<i>Importi in migliaia di euro</i>	Capitale sociale	Riserva straord. vincolata	Riserva legale	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva straordinaria	Utili (perdite) a nuovo	Utili (perdite) esercizio	Totale patrimonio netto di gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale Patrimonio netto
1 gennaio 2009	65.016	10.480	5.696	(270)	78.464	8.304	9.331	177.021	2.135	179.156
Destinazione utile esercizio 2008			539		9.596	(804)	(9.331)			
Risultato complessivo (1)				(1.180)			11.688	10.508	74	10.582
31 dicembre 2009	65.016	10.480	6.235	(1.450)	88.060	7.500	11.688	187.529	2.209	189.738
Destinazione utile esercizio 2009			484		4.153	7.051	(11.688)			0
Distribuzione dividendi						(4.153)		(4.153)	(56)	(4.209)
Risultato complessivo (1)				(613)			12.867	12.254	195	12.449
31 dicembre 2010	65.016	10.480	6.719	(2.063)	92.213	10.398	12.867	195.630	2.348	197.978

(1) Per la composizione di tale voce si rimanda all'apposito prospetto "conto economico complessivo" (riportato in calce allo schema di "conto economico")

Prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto IFRS ed il risultato del periodo della Sitaf S.p.A. ed i corrispondenti valori del Gruppo Sitaf

(importi in migliaia di euro)	Patrimonio netto	Risultato
Sitaf S.p.A. al 31 dicembre 2009	178.806	11.126
Patrimoni netti e risultati delle società consolidate	17.402	636
Valori di carico delle società consolidate	(6.470)	-
Storno dei dividendi incassati da società controllate/collegate	-	-
Storno svalutazione società controllate	-	-
Gruppo Sitaf al 31 dicembre 2009	189.738	11.762

(importi in migliaia di euro)	Patrimonio netto	Risultato
Sitaf S.p.A. al 31 dicembre 2010	185.721	11.680
Patrimoni netti risultati delle società consolidate	18.785	1.382
Valori di carico delle società consolidate	(6.470)	-
Storno dei dividendi incassati da società controllate/collegate	(58)	-
Storno svalutazione società controllate	-	-
Gruppo Sitaf al 31 dicembre 2010	197.978	13.062

Principi di consolidamento,
criteri di valutazione e
note esplicative

Principi di consolidamento e criteri di valutazione

I criteri di valutazione applicati nella redazione del presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del precedente bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.

Principi e procedure di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo SITAF comprende il bilancio della capogruppo Sitaf S.p.A. e delle Società sulle quali la capogruppo esercita il controllo. Il controllo sussiste quando la capogruppo detiene – direttamente o indirettamente – più del 50% dei diritti di voto ovvero ha il potere di determinare le politiche finanziarie ed operative della società. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Più oltre è riportato il dettaglio delle partecipazioni consolidate e delle variazioni intervenute nell'area di consolidamento.

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli approvati dai Consigli di Amministrazione di ciascuna Società e sono stati rettificati, ove necessario, per adeguarli ai principi IFRS, omogenei nell'ambito del gruppo Sitaf, che disciplinano il bilancio consolidato.

Per la predisposizione del presente bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci delle società Musinet Engineering S.p.A., Tecnositaf S.p.A., Ok-Gol S.r.l. e consolidato Sitalfa S.p.A. (formato dal bilancio della Sitalfa S.p.A. e della Duemilasei S.c.a.r.l. in liquidazione).

L'IFRIC12 prevede – in capo alle concessionarie autostradali – l'integrale rilevazione, nel c/Economico, dei costi e dei ricavi relativi all'"attività di costruzione" afferente i beni gratuitamente reversibili; tali componenti, – ai fini di una migliore rappresentazione nel solo prospetto sopra evidenziato – sono stati stornati, per pari importo, dalle corrispondenti voci di ricavo/costo. Nel paragrafo "Criteri di valutazione" delle "Note esplicative" sono illustrati gli effetti sul bilancio derivanti dall'applicazione di detta Interpretazione.

Applicazione dell'IFRIC12 - Accordi per servizi in concessione

Come noto, in conformità a quanto effettuato dalla capogruppo SIAS S.p.A. in sede di redazione del bilancio consolidato del Gruppo SIAS, la Sitaf S.p.A. ha provveduto a redigere il "Reporting package IAS/IFRS" applicando l'Interpretazione IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione omologata il 25 marzo 2009 con Regolamento (CE) n. 254 della Commissione delle Comunità Europee.

Procedure di consolidamento

Consolidamento con il "metodo integrale"

Il consolidamento con il "metodo integrale" consiste, in sintesi, nell'assunzione delle attività e passività, dei costi e dei ricavi delle società consolidate, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai terzi azionisti, in apposita voce del Patrimonio Netto denominata "Capitale e riserve di terzi", la quota di utile e delle riserve di loro competenza.

Le principali rettifiche di consolidamento attuate sono le seguenti:

1. Eliminazione delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento e delle corrispondenti frazioni del Patrimonio Netto.
2. Eliminazione dei crediti e dei debiti tra le imprese incluse nel consolidamento, nonché dei proventi e degli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese medesime. Sono stati inoltre eliminati gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nello stato patrimoniale e nel conto economico se significativi.

Valutazione delle partecipazioni con il "metodo del patrimonio netto"

La partecipazione è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito, per rilevare la quota di pertinenza della partecipante, degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dei risultati d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico di quest'ultima. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

Criteri di valutazione

Attività immateriali

Concessioni - beni gratuitamente reversibili

I "beni gratuitamente reversibili" rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene. Il valore corrisponde al "fair value" dell'attività di progettazione e costruzione maggiorato degli oneri finanziari capitalizzati - nel rispetto dei requisiti previsti dallo IAS 23 - durante la fase di costruzione.

Tali beni vengono ammortizzati sulla base dello sviluppo atteso dei ricavi da pedaggio ("revenue based unit of production method") lungo la durata delle singole concessioni, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal Concessionario.

Relativamente ai beni gratuitamente reversibili, il fondo di ammortamento finanziario, il fondo spese di ripristino e sostituzione ed il fondo accantonamento tariffa T4, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

-gratuita devoluzione allo Stato alla scadenza della concessione dei beni reversibili con vita utile superiore alla durata della concessione;

-ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni reversibili;

-recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nei piani finanziari.

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

Altre attività immateriali

Le "altre attività immateriali", rilevate al costo, sono sistematicamente ammortizzate sulla base di un periodo nel quale si prevede che le attività stesse saranno utilizzate dall'impresa.

I costi relativi alle attività di sviluppo sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita; (iii) è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri. Tali beni immateriali sono ammortizzati su di un periodo non superiore ai 5 esercizi.

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

Le spese relative ad attività di ricerca sono rilevate a conto economico nell'esercizio nel quale sono sostenute.

Immobilizzazioni materiali

Tali beni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione (comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione) e risultano inclusivi dei relativi oneri finanziari direttamente attribuibili necessari per rendere le attività disponibili all'uso. Il valore di iscrizione di alcune attività materiali risulta comprensivo, così come concesso dall'IFRS 1, delle rivalutazioni effettuate, sulla base di specifiche disposizioni di legge, ad una data antecedente quella di transizione agli IFRS.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ripartire sistematicamente il valore ammortizzabile delle attività materiali lungo il corso della loro vita utile, sono le seguenti:

Categoria	Aliquota
Terreni	non ammortizzati
Fabbricati civili e industriali	3%
Impianti, macchinari e automezzi	5% - 10% - 20%
Apparecchiature tecniche	12% - 15% - 25%
Attrezzature e macchine varie	10% - 12% - 25% - 40%
Costruzioni leggere	10%
Impianti radio e allarme	25%
Autovetture e automezzi	20% - 25%
Mobili e macchine per ufficio	12% - 20% - 40%

Beni in locazione

Contratti di leasing finanziario

I beni acquisiti con un'operazione di leasing finanziario, ove esistenti, sono rilevati tra le attività dello stato patrimoniale al loro fair value (valore equo) o, se inferiore, al valore attuale dei canoni dovuti per il loro acquisto, determinato utilizzando il tasso d'interesse implicito del leasing. Allo stesso valore, in contropartita, è registrato tra le passività il debito finanziario verso il locatore. Eventuali costi diretti sostenuti all'inizio del leasing (es. costi di negoziazione e perfezionamento dell'operazione di locazione finanziaria) sono registrati ad incremento del valore del bene. I beni in leasing sono sistematicamente ammortizzati utilizzando il criterio di ammortamento impiegato per i beni di proprietà della stessa tipologia. Qualora non esista la ragionevole certezza che il bene sarà acquistato al termine del leasing esso è completamente ammortizzato nella più breve tra la durata del contratto di leasing e la sua vita utile.

I canoni di leasing sono suddivisi tra quote di capitale rimborsato e quote di oneri finanziari rilevate per competenza nel conto economico.

Contratti di leasing operativo

I canoni di leasing operativo sono rilevati a conto economico in quote costanti ripartite lungo la durata del contratto.

Rimanenze

Materie prime, sussidiarie, di consumo, semilavorati, prodotti finiti e merci

Sono valutate con il metodo FIFO o al prezzo di realizzo o sostituzione se inferiore.

Lavori in corso su ordinazione

Sono valutati, sulla base dei corrispettivi pattuiti, in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di costruzione/realizzazione alla data di riferimento della situazione, secondo il metodo della

“percentuale di completamento”. Gli acconti versati dai committenti sono detratti dal valore delle rimanenze nel limite dei corrispettivi maturati; la parte restante è iscritta nelle passività tra i debiti. Le eventuali perdite a finire sono rilevate nel conto economico.

Le richieste di corrispettivi aggiuntivi derivanti da modifiche ai lavori previsti contrattualmente e le altre richieste (claims) derivanti, ad esempio, da maggiori oneri sostenuti per cause imputabili al committente, sono iscritte in bilancio nell’ammontare complessivo dei corrispettivi quando e nella misura in cui è probabile che la controparte le accetti.

Attività finanziarie possedute per la negoziazione

Sono contabilizzate al “fair value” (valore equo) alla data della transizione; gli utili e le perdite derivanti da variazioni nel fair value sono rilevati nel conto economico. Qualora il “fair value” non possa essere attendibilmente determinato, l’attività finanziaria è valutata al costo, rettificato in presenza di eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Attività finanziarie possedute fino alla scadenza

Includono i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, destinati - sin dall’origine - ad essere detenuti sino alla scadenza.

Sono rilevate al “fair value” al momento della loro acquisizione. Successivamente, sono valutate al “costo ammortizzato” utilizzando il criterio dell’ “interesse effettivo”, recependo – nel conto economico – eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Finanziamenti e crediti

Sono inizialmente rilevati al loro “fair value” (valore equo) (inclusivo dei costi sostenuti per l’acquisto/emissione) alla data della transazione. Successivamente, sono valutati al “costo ammortizzato” utilizzando il criterio dell’ “interesse effettivo”, recependo – nel conto economico – eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono contabilizzate al “fair value” (valore equo) alla data della transazione; gli utili e le perdite derivanti da eventuali variazioni nel “fair value” sono rilevati direttamente nel patrimonio netto fino al momento nel quale l’attività è ceduta ed il risultato è rilevato nel conto economico. Qualora il “fair value” non possa essere attendibilmente determinato, l’attività finanziaria è valutata al costo, rettificato in presenza di eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro giacente in cassa, anche sotto forma di assegni, ed i depositi bancari a vista. I mezzi equivalenti, ove esistenti, sono rappresentati da investimenti finanziari con una scadenza a tre mesi o meno dalla data del loro acquisto, prontamente convertibili in disponibilità liquide e con un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Tali voci sono contabilizzate al “fair value” (valore equo); gli utili e le perdite derivanti da eventuali variazioni nel “fair value” sono rilevate nel conto economico.

Finanziamenti ed altri debiti

Sono rilevati, al momento della loro accensione, sulla base del costo sostenuto (al netto di eventuali costi loro ascrivibili). Successivamente, sono valutati al “costo ammortizzato” utilizzando il criterio dell’ “interesse effettivo”.

Debiti verso ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)

Tali debiti si riferiscono ad interventi effettuati per il pagamento di rate di mutuo. Il piano finanziario, allegato alla convenzione, al fine di consentire l’equilibrio economico-finanziario del piano stesso, prevede il rimborso dei suddetti debiti entro la durata della concessione, sostanzialmente in assenza della corresponsione di interessi.

Tali debiti, pertanto, sono stati attualizzati in base ad un tasso di interesse, stabilito, in conformità allo IAS 39, sulla base di strumenti finanziari che presentano, sostanzialmente, le medesime condizioni e caratteristiche. La differenza tra l’importo originario del debito ed il suo valore attuale è stato iscritto nelle passività tra i “risconti passivi”.

L’onere derivante dal processo di attualizzazione, è imputato a conto economico tra gli “oneri finanziari”, contestualmente è iscritto nella voce “altri proventi” la quota di competenza precedentemente differita (ed inclusa nei risconti passivi).

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti ai fondi rappresentano la migliore stima dell'ammontare necessario per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo di riferimento del bilancio. Qualora l'effetto finanziario del tempo sia significativo e le date di pagamento delle obbligazioni siano attendibilmente stimabili, i fondi sono oggetto di attualizzazione.

Fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili

Il "Fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili" coerentemente con gli obblighi convenzionali riflessi nel piano finanziario allegato alla vigente convenzione, recepisce gli accantonamenti necessari, alla data di bilancio, ad effettuare, nei successivi esercizi, le manutenzioni finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza delle opere assentite in concessione.

Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

La passività relativa al Trattamento di Fine Rapporto ("programma a benefici definiti") è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza nell'esercizio coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata con l'ausilio di attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali relative a tali programmi, derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni dei programmi, sono rilevati a conto economico.

Ricavi

I ricavi sono registrati - sulla base del principio della competenza temporale - quando è probabile che i benefici economici futuri saranno fruiti dal Gruppo ed il loro valore può essere determinato in modo attendibile; in particolare:

Corrispettivi da pedaggio

Sono iscritti sulla base dei transiti di pertinenza.

Canoni attivi e royalties

I canoni attivi e le royalties sono valutati sulla base del corrispettivo indicato nei contratti sottoscritti con le rispettive controparti.

Ricavi per servizi

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati sulla base del corrispettivo maturato.

Ricavi per lavori e progettazioni

I ricavi maturati nel periodo, relativi ai lavori in corso su ordinazione, sono iscritti sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori secondo il metodo della “percentuale di completamento”.

Dividendi

I dividendi corrisposti dalle società non consolidate sono rilevati nel momento nel quale si stabilisce il diritto a riceverne il pagamento, corrispondente alla delibera di distribuzione assunta dall'Assemblea degli Azionisti delle società partecipate.

Contributi

I contributi sono rilevati allorché esiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni per la loro erogazione saranno rispettate. I contributi in “conto capitale” sono iscritti nello stato patrimoniale quale posta rettificativa del valore di iscrizione del bene cui si riferiscono. I contributi in “conto esercizio” sono imputati come provento e sono ripartiti, sistematicamente, nei differenti esercizi a compensazione dei costi ad essi correlati.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell'esercizio in cui sono sostenuti ad eccezione di quelli che sono direttamente imputabili alla costruzione di beni gratuitamente reversibili e di altri beni che vengono, pertanto, capitalizzati come parte integrante del costo di produzione. La capitalizzazione degli oneri finanziari ha inizio quando sono in corso le attività per predisporre il bene per il suo utilizzo ed è interrotta quando tali attività sono sostanzialmente completate.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti e differite sono iscritte a conto economico qualora non siano correlate ad operazioni direttamente rilevate nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile del periodo in conformità alle disposizioni in vigore.

Le “imposte differite” ed i “crediti per imposte anticipate” sono calcolati – in conformità allo IAS 12 - sulle differenze temporanee tra il valore riconosciuto ai fini fiscali di un'attività o di una passività ed il suo valore contabile nello stato patrimoniale qualora sia probabile che – nel prevedibile futuro –tali

differenze non si annullino. L'importo delle "imposte differite" ovvero dei "crediti per imposte anticipate" è determinato sulla base delle aliquote fiscali – stabilite dalla normativa fiscale in vigore alla data di redazione del bilancio consolidato– che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

L'iscrizione di attività fiscali differite è effettuata quando il loro recupero è probabile.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono compensati qualora la compensazione sia giuridicamente consentita.

Sono stati considerati, inoltre, gli effetti fiscali derivanti dalle rettifiche apportate ai bilanci delle imprese consolidate in applicazione di criteri di valutazione omogenei di Gruppo.

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfino le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Stime e valutazioni

La redazione del presente bilancio e delle relative note ha richiesto l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data della redazione. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli ammortamenti, le svalutazioni dell'attivo, gli accantonamenti per rischi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

I criteri di valutazione sopra riportati sono stati applicati in maniera omogenea e coerente nella redazione del presente bilancio.

Ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 ed in conformità al

paragrafo 46 dello IAS 1, si precisa che il presente bilancio consolidato è stato redatto in migliaia di euro. Per il Gruppo Sitaf l'euro rappresenta la "moneta funzionale" e coincide con la "moneta di presentazione".

Area di consolidamento

Di seguito è riportato l'elenco delle Società controllate incluse nell'area di consolidamento.

Società capogruppo

Denominazione	Sede Legale
SITAF S.p.A.	Susa – Fraz. San Giuliano, 2

Società controllate – consolidate con il "metodo integrale"

Denominazione	Sede Legale	% di controllo
Musinet Engineering S.p.A.	Torino – Corso Svizzera, 185	51,00
Sitalfa S.p.A.	Torino – Corso Svizzera, 185	100,00
Tecnositaf S.p.A.	Bussoleno – Via Fabbrica da Fer, 1	100,00
Duemilasei S.c.a.r.l. in liquidazione	Torino – Corso Svizzera, 185	60,00
Ok-Gol S.r.l.	Susa – Fraz. San Giuliano, 2	100,00

Informativa di settore

Il Gruppo Sitaf svolge la propria attività, pressoché integralmente, sul territorio nazionale; pertanto è stato adottato, in conformità allo IAS 14, uno schema di informativa "per settore di attività".

Settori di attività

L'attività del gruppo è suddivisa in quattro settori principali:

- a. Settore autostradale
- b. Settore costruzioni
- c. Settore tecnologico

Poiché l'attività del Gruppo è pressoché totalmente esercitata nel settore autostradale si omette il dettaglio dei dati economico-patrimoniali di ciascun settore in quanto non significativi.

Informazioni sullo stato patrimoniale

Nota 1 – Attività immateriali

Di seguito si riporta la composizione di tale voce.

Attività immateriali

	Avviamento	Altre attività immateriali		Totale
		In esercizio	In corso	
Costo:				
al 1 gennaio 2009		1.390	-	1.390
Investimenti		42	-	42
Riclassifiche	-	66	-	66
Disinvestimenti		-	-	-
al 31 dicembre 2009	-	1.366	-	1.366
Ammortamento cumulato:				
al 1 gennaio 2009		1.010	-	1.010
Ammortamenti 2009		108	-	108
Riclassifiche	-	66	-	66
Utilizzi		-	-	-
al 31 dicembre 2009	-	1.052	-	1.052
Valore netto contabile:				
al 1 gennaio 2009	-	380	-	380
al 31 dicembre 2009	-	314	-	314

	Avviamento	Altre attività immateriali		Totale
		In esercizio	In corso	
Costo:				
al 1 gennaio 2010		1.366	-	1.366
Investimenti		26	-	26
Riclassifiche		-	-	-
Disinvestimenti		-	-	-
al 31 dicembre 2010	-	1.392	-	1.392
Ammortamento cumulato:				
al 1 gennaio 2010		1.051	-	1.051
Ammortamenti 2010		106	-	106
Riclassifiche		-	-	-
Utilizzi		-	-	-
al 31 dicembre 2010	-	1.157	-	1.157
Valore netto contabile:				
al 1 gennaio 2010	-	315	-	315
al 31 dicembre 2010	-	235	-	235

Beni gratuitamente reversibili in esercizio e in costruzione

	In esercizio	In costruzione	Totale
Costo:			
al 1 gennaio 2009	2.802.106	31.734	2.833.840
Investimenti	10.908	20.096	31.004
Riclassifiche	9.011	(9.011)	0
Disinvestimenti	(677)	(976)	(1.653)
Altri			0
al 31 dicembre 2009	2.821.348	41.843	2.863.191
Fondo contributi in c/capitale:			
al 1 gennaio 2009	1.322.524		1.322.524
Incrementi	3.366		3.366
al 31 dicembre 2009	1.325.890	0	1.325.890
Ammortamento cumulato:			
al 1 gennaio 2009	224.960		224.960
Ammortamenti	28.582		28.582
Riclassifiche	1.232		1.232
Utilizzi			0
al 31 dicembre 2009	254.774	0	254.774
Valore netto contabile:			
al 1 gennaio 2009	1.254.622	31.734	1.286.356
al 31 dicembre 2009	1.240.684	41.843	1.282.527

	In esercizio	In costruzione	Totale
Costo:			
al 1 gennaio 2010	2.821.348	41.843	2.863.191
Investimenti	4.405	23.715	28.120
Riclassifiche	13.478	(13.478)	0
Disinvestimenti	(4.261)	(298)	(4.559)
Altri			0
al 31 dicembre 2010	2.834.970	51.782	2.886.752
Fondo contributi in c/capitale:			
al 1 gennaio 2010	1.325.890		1.325.890
Incrementi	3.363		3.363
al 31 dicembre 2010	1.329.253	0	1.329.253
Ammortamento cumulato:			
al 1 gennaio 2010	254.774		254.774
Ammortamenti	31.311		31.311
Riclassifiche			0
Utilizzi			0
al 31 dicembre 2010	286.085	0	286.085
Valore netto contabile:			
al 1 gennaio 2010	1.240.684	41.843	1.282.527
al 31 dicembre 2010	1.219.632	51.782	1.271.414

Relativamente ai beni gratuitamente reversibili, a decorrere dall'esercizio 2010, la Capogruppo ha proceduto ad esporre nella voce in esame il valore dell'autostrada costruita con fondi ANAS, precedentemente iscritta tra i conti d'ordine "Cespiti in gestione autostrada"; un importo di pari valore

è stato portato ad incremento del Fondo contributi in conto capitale. Ai fini di una lettura comparata dei dati di bilancio, si è provveduto a riclassificare anche i dati relativi all'esercizio 2009.

Tale esposizione consegue alla risoluzione dell'Agenzia delle Entrate del 5 gennaio 2011 letta unitariamente al parere rilasciato dall'Assonime, ai fini del trattamento fiscale delle spese di manutenzione di cui all'art. 107, comma 2, del TUIR (DPR 917/86).

Si precisa che i beni gratuitamente reversibili si riferiscono alle seguenti concessioni autostradali:

Società concessionaria	Tratta autostradale	Scadenza della concessione
SITAF S.p.A.	Torino – Bardonecchia (A32)	2050
SITAF S.p.A.	Trafo del Frejus (T4)	2050

Nota 2 – Immobilizzazioni materiali

Di seguito si riporta la composizione di tale voce:

Immobili, impianti e macchinari ed altri beni

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchin.	Attrezz. industriali e comm.	Altri beni	Beni in leasing finanziario	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo:							
al 1 gennaio 2009	3.346	2.388	442	3.880	0	94	10.150
Investimenti	13	220	23	235	0	0	491
Riclassifiche	0	0	(2)	0	0	0	(2)
Disinvestimenti	(5)	(13)	(48)	(297)	0	0	(363)
al 31 dicembre 2009	3.354	2.595	415	3.818	0	94	10.276
Ammortamento cumulato:							
al 1 gennaio 2009	390	1.566	340	2.989	0	0	5.285
Ammortamenti 2009	78	293	35	276	0	0	682
Riclassifiche	0	0	(2)	0	0	0	(2)
Utilizzi	(5)	(13)	(46)	(289)	0	0	(353)
al 31 dicembre 2009	463	1.846	327	2.976	0	0	5.612
Valore netto contabile:							
al 1 gennaio 2009	2.956	822	102	891	0	94	4.865
al 31 dicembre 2009	2.891	749	88	842	0	94	4.664

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchin.	Attrezz. industriali e comm.	Altri beni	Beni in leasing finanziario	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo:							
al 1 gennaio 2010	3.354	2.595	415	3.818	0	94	10.276
Investimenti	2	11	47	265	1.894	76	2.295
Riclassifiche	0	(138)	0	138	0	0	0
Disinvestimenti	0	0	(3)	(273)	0	0	(276)
al 31 dicembre 2010	3.356	2.468	459	3.948	1.894	170	12.295
Ammortamento cumulato:							
al 1 gennaio 2010	463	1.846	327	2.976	0	0	5.612
Ammortamenti 2010	62	284	33	305	186	0	870
Riclassifiche	0	(10)	0	10	0	0	0
Utilizzi	0	0	(3)	(267)	0	0	(270)
al 31 dicembre 2010	525	2.120	357	3.024	186	0	6.212
Valore netto contabile:							
al 1 gennaio 2010	2.891	749	88	842	0	94	4.664
al 31 dicembre 2010	2.831	348	102	924	1.708	170	6.083

Nota 3 –Attività finanziarie non correnti – elenco partecipazioni

<i>Elenco delle partecipazioni possedute al 31/12/2010</i>	Tipologia	Sede Legale	Capitale sociale	Numero azioni/quote	Patrimonio Netto risultate dal bilancio di esercizio
Società partecipata					
Consepi S.p.A.	collegata	Susa - Fraz. Traduerivi, 12	5.701	11.178.309	43.372
Inpar S.p.A. in liquidazione	collegata	Torino - Via M.Schina, 2	6.197	120.000	492
Transenergia S.r.l.	collegata	Torino - Via Piffetti, 15	1.000	10.000	(64)
Energysystem S.r.l.	collegata	Torino - Via Piffetti, 15	100	100.000	63
Sinelec Spa	altre	Tortona - S.S. 211 Loc.S.Guglielmo, 3/13	7.383	1.476.687	19.318
Turismo Torino e Provincia	altre	Torino - Via Bogino, 8	1.107	2.214	2.733
Axxes S.A.	altre	69003 Lyon -26, Rue de la Villette	7.500	75.000	10.681
Consorzio Autostrade Italiane Energia	altre	Roma - Via Bergamini, 50	107	100	107
Geac Spa	altre	Levaldigi - Strada Regionale 20,1	1.485	1.108.560	4.173
Consorzio Topix	altre	Torino - Via Bogino, 9	1.655	328	1.747

<i>Elenco delle partecipazioni possedute al 31/12/2010</i>	Risultato di esercizio	Dati di bilancio al	N. azioni/quote possedute	% di possesso	Valore di iscrizione in bilancio 31/12/2010	Valore di iscrizione in bilancio 31/12/2009
Società partecipata						
Consepi S.p.A.	76	2009	5.488.294	49,1	2.109	2.109
Inpar S.p.A. in liquidazione	(1.177)	2009	40.000	33,3	164	556
Transenergia S.r.l.	(115)	2009	5.000	50,0	500	25
Energysystem S.r.l.	(40)	2010	49.000	49,0	42	20
Sinelec Spa	5.106	2009	15.951	1,1	26	26
Turismo Torino e Provincia	1	2009	5	0,2	2	3
Axxes S.A.	3.057	2009	3.600	4,8	360	360
Consorzio Autostrade Italiane Energia		2009	10	10,0	10	10
Geac Spa	(1.356)	2009	10.073	0,9	13	13
Consorzio Topix	15	2009	1	0,3	5	

Nota 3 –Attività finanziarie non correnti – finanziamenti e crediti

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Crediti:		
• verso Tirrena per indennità TFR	430	430
• depositi cauzionali	74	74
• verso altri	229	222
Totale	733	726

Nota 4 – Attività fiscali differite

Tale voce ammonta a 2.771 migliaia di euro (2.975 migliaia di euro al 31 dicembre 2009); per quanto concerne la composizione di tale voce si rimanda a quanto riportato nella Nota 36 – Imposte sul reddito.

Nota 5 – Rimanenze

Sono costituite da:

	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.421	1.836
Lavori in corso su ordinazione	2.612	6.420
Prodotti finiti e merci		1.533
Totale	4.033	9.789

I lavori in corso risultano così dettagliati:

	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Valore lordo delle commesse	9.960	7.968
Acconti su stato avanzamento lavori	(7.348)	(1.548)
Totale	2.612	6.420

Nota 6 – Crediti commerciali

I crediti verso clienti ammontano a 49.543 di euro (43.106 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) al netto del fondo svalutazione crediti pari a 1.646 migliaia di euro.

Nota 7 – Attività fiscali correnti

	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Crediti di imposta chiesti a rimborso	453	458
Acconti/credito IRAP su imposte dell'esercizio	151	846
Acconti/credito IRES su imposte dell'esercizio	1.368	203
Altri crediti di imposta	235	287
Crediti verso Erario per IVA	970	159
Totale	3.177	1.953

Nota 8– Altri crediti

Tale voce risulta dettagliabile nel seguente modo:

	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
verso imprese collegate		
verso altre imprese non consolidate		
verso Anas	113.312	113.312
verso altri	4.431	4.068
ratei e risconti attivi	300	294
Totale	118.043	117.674

I “crediti verso ANAS”, della Capogruppo, sono relativi a esborsi sostenuti dalla stessa per lavori di parte dell’autostrada costruita con fondi ANAS ed a riserve riconosciute sugli stessi; a lavori finanziati ANAS relativamente alla Circonvallazione di Ulzio ed a riserve riconosciute sugli stessi, e sono iscritti per l’ammontare definito con Convenzione sottoscritta con l’ANAS il 22 dicembre 2009.

Tali crediti non vengono attualizzati in ragione del fatto che ai sensi di Convenzione l’incasso avverrà nel mese di maggio 2011.

Nota 9 – Attività possedute per la negoziazione

Non esistono voci di tale tipologia

Nota 10 – Attività disponibili per la vendita

Non esistono voci di tale tipologia

Nota 11 – Crediti finanziari

La voce accoglie effetti attivi in portafoglio per 60 migliaia di euro.

Nota 12 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono costituite da:

	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Depositi bancari e postali	7.941	9.223
Assegni	44	19
Denaro e valori in cassa	98	100
Totale	8.083	9.342

Patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale della Capogruppo interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 12.600.000 azioni ordinarie da nominali 5,16 euro cadauna, per un importo complessivo di 65.016 migliaia di euro (invariato rispetto al precedente esercizio).

Riserva legale

Pari a 6.720 migliaia di euro (6.235 migliaia di euro al 31.12.2009).

Riserva cash flow hedge

Negativa per 2.063 migliaia di euro (negativa per 1.451 migliaia di euro al 31.12.2009).

La riserva accoglie il fair value (al netto dell'effetto fiscale) del contratto di interest swap della Capogruppo, che rappresenta una copertura efficace dei debiti finanziari a tasso variabile stipulati dalla Capogruppo stessa.

Riserva straordinaria

Pari a 92.213 migliaia di euro (88.060 migliaia di euro al 31.12.2009).

Riserva straordinaria vincolata per differenze su manutenzioni

Pari a 10.480 migliaia di euro (stesso ammontare al 31.12.2009).

Utili (Perdite) portati a nuovo

Pari a migliaia di euro 10.398 (7.500 migliaia di euro al 31.12.2009).

Capitale e riserve di terzi

Il patrimonio netto di terzi ammonta a 2.349 migliaia di euro (2.210 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) ed è inclusivo del risultato di competenza di terzi positivo per 195 migliaia di euro.

Nota 13 – Fondi per rischi ed oneri e Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

– Fondi per rischi ed oneri

La tabella seguente illustra l'evoluzione dei fondi per rischi ed oneri rispetto ai valori consuntivati al termine dell'esercizio precedente.

	Fondo di ripristino	Altri fondi	Totale
Al 31 dicembre 2009	38.149	3.848	41.997
Incrementi	29.824	77	29.901
Utilizzi/Adeguamenti	(28.158)	(3.503)	(31.661)
Al 31 dicembre 2010	39.815	422	40.237

Fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili

L'utilizzo del fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili rappresenta il totale degli oneri manutentivi sostenuti dalla Società nell'esercizio.

Altri fondi (fondo rischi)

E' stato decrementato a fronte di sopravvenute insussistenze di rischi.

– Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

1 gennaio 2010	4.488
Adeguamento	584
Utilizzo	(371)
Altre variazioni	(195)
31 dicembre 2010	4.506

Le tabelle successive illustrano, rispettivamente, le ipotesi economico-finanziarie e demografiche adottate per la valutazione attuariale della passività al 31 dicembre 2010

Ipotesi economico-finanziarie

Tasso annuo di attualizzazione	4,05%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo di incremento TFR	3,00%
Tasso annuo di incremento salariale	Dal 1% al 2,5%

Ipotesi demografiche

Mortalità	RG48
Inabilità	Tavole INPS
Età pensionamento	Raggiungimento requisiti AGO
% di frequenza delle anticipazioni	Dal 2% al 4%
Turn-over	Dal 2% al 10%

Nota 14 – Debiti commerciali (non correnti)

Non esistono voci di tale tipologia

Nota 15 – Altri debiti (non correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Cauzioni	63	63
Verso ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)	385.049	362.278
Risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS	598.088	642.859
Totale	983.200	1.005.200

La ripartizione dei debiti su esposti in funzione della loro scadenza è la seguente:

	Tra uno e cinque anni	Oltre cinque anni	Totale
Debiti verso ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)	92.095	292.954	385.049
Risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS	17.905	580.183	598.088
Altri debiti		63	63
Totale	110.000	873.200	983.200

Nota 16 – Debiti verso banche (non correnti)

Il dettaglio dei debiti è il seguente:

	31/12/2010	31/12/2009
Anticipazioni		
Finanziamenti verso banche tra 1 e 5 anni	35.567	45.641
Finanziamenti verso banche oltre 5 anni	35.566	44.458
Altri debiti verso banche non correnti	2.846	2.001
Totale	73.979	92.100

ISTITUTO FINANZIATORE	Data di scadenza	Importo iniziale	Tasso di interesse	Spread	Valuta	Saldo al 31/12/2010	Entro 1 anno	Da 2 a 5 anni	Oltre i 5 anni
Morgan Stanley	15/12/2016	106.700	Euribor 3 mesi	0,85	euro	80.025	8.892	35.566	35.566
Totale						80.025	8.892	35.566	35.566
Fair value Interest Rate Swap						2.846			
Ratei interessi (Risconti)						63			
Totale finanziamenti ed altri debiti verso le banche						82.934	8.892	35.566	35.566

Strumenti derivati

Il Gruppo utilizza in modo limitato strumenti derivati per fronteggiare l'esposizione al rischio di oscillazione del tasso di interesse; in particolare al 31 dicembre 2010 risulta in essere una operazione di "interest rate swap". Tale contratto, sottoscritto dalla capogruppo Sitaf, è stato classificato come strumento di copertura in quanto la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura (scadenza, importo delle rate) è formalmente documentato. Il contratto è correlato al finanziamento della durata di 15 anni, acceso in data 21.6.2005 dalla Capogruppo, con la Banca Nazionale del Lavoro, per un importo complessivo di 106,7 milioni di euro a fronte del quale al 31.12.2010 residua un debito in linea capitale di 80,025 milioni di euro. Le variazioni di "fair value" sono state registrate direttamente in una riserva di patrimonio netto, non rilevando alcuna quota nel conto economico che viene accreditato (addebitato) simultaneamente al verificarsi dei flussi di interesse degli strumenti coperti. Il "fair value" dei derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento.

Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo Sitaf, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative risulta esposto ai seguenti rischi finanziari:

- "rischio di mercato" derivante principalmente dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse;
- "rischio di liquidità" derivante dalla mancanza di risorse finanziarie adeguate a far fronte all'attività operativa ed al rimborso delle passività assunte.

Di seguito, sono analizzati – nel dettaglio – i succitati rischi, in particolare:

Rischio di mercato

Per quanto concerne i rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse, la strategia perseguita dal Gruppo SITAF è finalizzata al contenimento di tale rischio principalmente attraverso, ove possibile, un'adeguata ripartizione tra finanziamenti stipulati a tassi fissi e finanziamenti a tassi variabili. In una circostanza, la capogruppo SITAF ha altresì provveduto alla stipula di contratti di "copertura" (cash flow hedging).

Con riferimento all'esposizione ai tassi di interesse, l'indebitamento finanziario del Gruppo SITAF al 31 dicembre 2010 è espresso per il 85% a tasso fisso, tenendo conto della copertura dalla variazione dei tassi di interesse, e per il 15% a tasso variabile.

Analisi di sensitività

Con riferimento al "rischio di tasso di interesse", è stata effettuata una "analisi di sensitività" al fine di determinare gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto di una variazione dei tassi di interesse, cui è esposto il Gruppo SITAF pari a +/- 100 bps (limitatamente al solo indebitamento

finanziario a tasso variabile). Sulla base delle analisi effettuate una variazione positiva/negativa di 100 bps dei tassi di interesse determinerebbe un effetto tanto a conto economico quanto a patrimonio netto pari a 722 migliaia di euro (al netto dell'effetto fiscale teorico).

Rischio di liquidità

Il "rischio" di liquidità" rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo SITAF ritiene, attraverso la generazione dei flussi di cassa, l'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e la disponibilità delle linee di credito, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i fabbisogni finanziari programmati.

Si riporta nelle tabelle seguenti la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2010. Si evidenzia che gli importi indicati nelle tabelle comprendono il pagamento degli interessi. Al riguardo, i flussi relativi agli interessi dei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso fissato e mantenuto costante fino al termine del pagamento.

La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alla residua durata contrattuale e, per le operazioni con piano di ammortamento si fa riferimento alla scadenza di ciascuna rata.

Società	Istituto finanziatore	Totale flussi finanziari		Scadenze						Importo originale del finanziamento
				Entro 1 anno		Tra 2 anno e 5 anni		Oltre 5 anni		
		Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	
Sitaf S.p.A.	BNL	80.025	6.766	8.892	1.385	35.567	3.957	35.566	1.424	106.700
Sitaf S.p.A.	Credito Piemontese	5.000	87	5.000	87					5.000
Sitaf S.p.A.	Cariparma	10.000	93	10.000	93					10.000
Sitalfa S.p.A.	Cariparma	69	1	116	1					500
Totale		95.094	6.947	24.008	1.566	35.567	3.957	35.566	1.424	

Nota 17 – Altri debiti finanziari (non correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Debiti verso soci per finanziamenti		
Debiti verso altri finanziatori	1.378	
Obbligazioni		
Obbligazioni convertibili		8.353
Totale	1.378	8.353

La ripartizione dei debiti suesposti in funzione della loro scadenza è la seguente

	Tra uno e cinque anni	Oltre cinque anni	Totale
Debiti verso altri finanziatori	1.378		1.378
Totale	1.378	0	1.378

Nota 18 – Passività fiscali differite

La voce rileva debiti per imposte differite per 1.089 migliaia di euro (505 migliaia di euro nel precedente esercizio).

Nota 19 – Debiti commerciali (correnti)

I debiti verso fornitori ammontano a 29.459 migliaia di euro (72.019 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

Nota 20 – Altri debiti (correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Acconti	3	2
Debiti verso imprese controllate		
Debiti verso imprese collegate	24	8
Debiti verso istituti di previdenza sociale	1.637	1.502
Debiti verso ANAS	22.000	22.000
Cauzioni		
Ratei e risconti passivi	128	209
Altri debiti	10.723	7.237
Totale	34.515	30.958

Nota 21 – Debiti verso banche (correnti)

	31/12/2010	31/12/2009
Scoperto di conto corrente	66.261	16.437
Anticipazioni		
Finanziamenti a breve	15.000	
Quote in scadenza di finanziamenti a medio - lungo termine	8.960	10.674
Totale	90.221	27.111

Nota 22 – Altri debiti finanziari (correnti)

La voce ammonta a 8.692 migliaia di euro (0 al 31.12.2009) ed accoglie l'ammontare del debito per prestito obbligazionario pari a 8.353 migliaia di euro nonché debiti per contratti di leasing finanziario per 339 migliaia di euro.

Il prestito obbligazionario è stato emesso dalla Capogruppo ed è rappresentato da n. 1.618.747 obbligazioni al portatore del valore nominale di euro 5,16 cadauna per un importo complessivo di 8.353 migliaia di euro scadenti il 30.6.2011 e sono convertibili in azioni del valore di € 5,16 cadauna tra il 1.1.2011 ed il 15.4.2011. Il prestito è regolato al tasso fisso dell'1%.

Nota 23 – Passività fiscali correnti

	31/12/2010	31/12/2009
Debito per IRES	195	870
Debito per IRAP	414	165
Debito per IRPEF in qualità di sostituto di imposta	882	877
Debito per devoluzione allo Stato ex lege 531/82		
Imposta sostitutiva		
Altri	69	1211
Debito per IVA	591	598
Debito per consolidato fiscale		
Totale	2.151	3.721

Informazioni sul conto economico

Nota 24 – Ricavi

24.1 – Ricavi del settore autostradale

Sono composti nel modo seguente:

	31/12/2010	31/12/2009
Corrispettivi da pedaggio	108.616	99.074
Aree di servizio	263	209
Pubblicità	23	27
Impianti radio	260	196
Ricavi dalla controllata OKGOL Srl	2.009	1.713
Canoni di attraversamento	7	6
Altri minori	471	479
Totale canoni attivi	3.033	2.630
Totale	111.649	101.704

Il Decreto Legge 78/09, convertito in Legge 102/2009, all'art. 19 comma 9 bis ha abolito il sovrapprezzo e, a decorrere dal 5 agosto 2009, lo ha sostituito con un sovracanone mantenendo inalterate le modalità di calcolo e di corresponsione all'ANAS. Si espone, pertanto, i corrispettivi da pedaggio dell'autostrada A32 al lordo del valore del sovrapprezzo, valore che, quale canone di concessione, è stato classificato fra gli "altri costi di gestione".

	31/12/2010	31/12/2009
Ricavi lordi da pedaggio netto IVA	44.399	42.374
Sovraprezzi tariffari ex art. 1, c. 1021 L. 296/06		(826)
Sovracanone ex art. 19, c. 19 bis L. 102/2009	(1.761)	(578)
Introiti di competenza della Società al netto di IVA e sovrapprezzi/sovracanone	42.638	40.970

24.2 – Ricavi del settore autostradale -Progettazione e costruzione

La voce in oggetto, pari a 28.119 migliaia di euro (30.997 nel precedente esercizio), si riferisce all'attività di progettazione e costruzione dei beni gratuitamente reversibili, che, come previsto dall'IFRIC 12, viene iscritta tra i ricavi sia per la parte realizzata dalle società del Gruppo sia per quella realizzata da terzi.

24.3 – Ricavi del settore costruzioni

I ricavi in oggetto sono composti nel modo seguente:

	2010	2009
Ricavi per lavori e progettazione	6.174	241
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(5.702)	5.166
Totale	472	5.407

24.5 – Ricavi del settore servizi

	2010	2009
Ricavi per progettazione	3.875	1.740
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(142)	(240)
Totale	3.733	1.500

24.6 – Ricavi del settore tecnologico

	2010	2009
Ricavi per progettazione	1.065	1.156
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.242	(8)
Totale	2.307	1.148

24.7 – Altri ricavi

I ricavi in oggetto sono composti nel modo seguente:

	2010	2009
Risarcimenti danni	8.060	586
Recuperi costi transiti eccezionali	410	457
Quota di competenza del provento derivante dall'attualizzazione del debito verso ANAS (già FCG)	25.162	14.597
Contributi in conto esercizio	204	53
Proventi straordinari	1.095	43
Plusvalenze da alienazioni	243	202
Prestiti personale GEIE	5.363	5.114
Altri	707	1.411
Totale	41.244	22.463

La variazione dell'ammontare della quota di competenza del provento derivante dall'attualizzazione del debito verso ANAS (già F.C.G.) (così come quella del costo esposto fra gli interessi passivi) deriva dal ricalcolo dell'attualizzazione del debito conseguente alla rimodulazione del piano di rimborso.

Nota 25 – Costi per il personale

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2010	2009
Salari e stipendi	20.586	19.757
Oneri sociali	6.790	6.574
Trattamento di Fine Rapporto	1.371	1.091
Trattamento di quiescenza	40	38
Altri costi	645	568
Totale	29.432	28.028

Si evidenzia di seguito la composizione media relativa al personale dipendente suddivisa per categoria.

	2010	2009
Dirigenti	12,42	9,83
Quadri	36,50	30,67
Impiegati	263,22	247,80
Esattori	48,30	51,18
Operai	89,92	73,27
Totale	450,36	412,75

Nota 26 – Costi per servizi

	31/12/2010	31/12/2009
Relativi ai beni gratuitamente reversibili		
- Manutenzione del corpo autostradale	2.930	3.026
- Servizi invernali	398	2.762
- Pulizia del corpo autostradale	398	630
- Pulizia delle stazioni	229	235
- Altri minori	2.811	2.709
Totale A (costi relativi ai beni gratuitamente reversibili)	6.766	9.362
Altri costi per servizi		
- Elaborazioni meccanografiche	383	214
- Manutenzioni immobilizzazioni non revers.	20	-
- Consulenze	1.609	2.071
- Attività tecnico progettuali	6.619	4.404
- Servizi di sicurezza	18	4
- Prestazioni impiantistiche	-	-
- Prestazioni informatiche	120	102
- Servizi di riparazione	147	80
- Trasporti	41	99
- Assicurazioni	242	229
- Spese legali e consulenze notarili	59	49
- Emolumenti e rimborsi spese Organi Sociali	1.537	1.450
- Compensi revisori dei conti	33	33
- Personale distaccato e lavoratori a progetto	5	34
- Altri costi per il personale	1.555	1.427
- Utenze	4.082	3.517
- Royalties	-	-
- Lavori c/terzi	12.629	10.644
- Prestazioni per c/ANAS	-	1.167
- Subappalti	19	-
- Ribaltamento costi da consortili	-	-
- Canone licenza telecomunicazione	-	-
- Costi per attività di costruzione (settore autostradale IFRIC 12)	5.925	14.283
- Altri	5.097	3.728
Totale B (altri costi per servizi)	40.140	43.535
Totale A+B	46.906	52.897

Nota 27 – Costi per materie prime

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2010	2009
Materiali di consumo	11.820	9.158
Variazioni di rimanenze di materie prime, materiali di consumo e merci	1.572	(138)
Totale	13.392	9.020

Nota 28 – Altri costi operativi

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2010	2009
Costi per godimento beni di terzi	1.672	1.558
Canone di concessione	2.057	2.363
Sovraprezzo/sovraconone	719	
Altri oneri di gestione	8.220	5.059
Totale	12.668	8.980

Nota 29 – Costi capitalizzati sulle immobilizzazioni

Non esistono voci di tale tipologia.

Nota 30 – Ammortamenti e svalutazioni

Sono composti nel modo seguente:

	2010	2009
Attività immateriali:		
· Costi di impianto ed ampliamento		
· Costi di ricerca e sviluppo		
· Diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	59	59
· Altre	46	49
· Beni gratuitamente reversibili		
- finanziario	23.277	22.189
- tariffa T4	8.034	7.625
Attività materiali:		
· Fabbricati	62	78
· Impianti e macchinari	284	292
· Attrezzature industriali e commerciali	33	35
· Altri beni	306	278
· Beni in leasing finanziario	186	
Totale ammortamenti	32.287	30.605
Svalutazione delle immobilizzazioni		
Svalutazione crediti	154	145
Totale ammortamenti e svalutazioni	32.441	30.750

Nota 31 – Adeguamento fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili

L'adeguamento del fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili è di seguito dettagliato:

	2010	2009
Utilizzo del fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili	28.159	17.892
Accantonamento al fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili	(29.824)	(14.461)
Adeguamento netto del fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili	(1.665)	3.431

L'utilizzo del fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili rappresenta il totale degli oneri manutentivi sostenuti dalla Capogruppo nell'esercizio.

L'accantonamento al fondo spese di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili è stato effettuato in misura tale che porta l'ammontare del fondo stesso pari al totale delle spese di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni reversibili sostenute negli ultimi due esercizi, che è ritenuto congruo rispetto alle previsioni. Per il periodo in esame il totale delle spese del biennio è considerato al netto di quanto sostenuto per riparazione di danni (6,235 milioni di euro) che sono stati rimborsati a piè di lista dall'assicurazione (ammontare iscritto tra i ricavi diversi); ciò poiché trattasi di costo eccezionale e non rimasto a carico della Capogruppo.

Nota 32 – Accantonamenti per rischi ed oneri

Gli accantonamenti sono composti nel modo seguente:

	2010	2009
Fondo Imposte		
Fondo oneri futuri	77	8
Totale	77	8

Nota 33 – Proventi finanziari

Sono composti nel modo seguente:

	2010	2009
Proventi da partecipazioni:		
· dividendi da imprese controllate		
· dividendi da altre imprese	187	161
Interessi attivi:		
· da istituti di credito	56	133
· da attività finanziarie		
· altri	15	423
Totale	258	717

I dividendi percepiti sono così dettagliati:

	31/12/2010	31/12/2009
Sinelec Spa	48	48
Axxes Sa	139	113
Totale dividendi	187	161

Nota 34 –Oneri finanziari

Sono composti nel modo seguente:

	2010	2009
Interessi passivi verso istituti di credito:		
· su finanziamenti	3.211	3.416
· su conti correnti	862	302
Interessi passivi diversi:		
· da attualizzazione debiti	25.162	14.597
· da contratti di leasing finanziario	19	
· da finanziamenti		
· da prestito obbligazionario	84	84
Altri oneri finanziari:		
· Atri oneri finanziari		
· Diversi	990	365
Totale	30.328	18.764
Oneri finanziari capitalizzati		
Totale	30.328	18.764

Nota 35 –Utili (perdite) da società valutate con il metodo del patrimonio netto

Il dettaglio di tale voce risulta il seguente:

	2010	2009
Svalutazioni su partecipazioni:		
• Consepi S.p.A.		(72)
• Inpar S.r.l. in liquidazione		(655)
• Corso Marche Srl in liquidazione		(53)
• Axxes Sa		202
• Enersystem S.r.l.	(8)	
• Transenergia S.r.l.	(57)	
• Sitraci S.p.A.		(132)
Totale	(65)	(710)

Nota 36 – Imposte sul reddito

Tale voce risulta così dettagliabile:

	2010	2009
Imposte correnti:		
· IRES	4.401	5.564
· IRAP	2.324	2.026
Imposte (anticipate) / differite:		
· IRES	1.363	772
· IRAP	(342)	(914)
Imposte esercizi precedenti:		
· IRES		
· IRAP		
Totale	7.746	7.448

In conformità allo IAS 12, è fornita, di seguito, la riconciliazione delle imposte sul reddito dell'esercizio 2010 con quelle dell'esercizio 2009 e quelle "teoriche" alle stesse date.

IRES	2010		2009	
Risultato dell'esercizio ante imposte	20.808		19.210	
Imposte sul reddito effettive (da bilancio)	5.764	27,701%	6.335	32,977%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				
• Adeguamento delle Partecipazioni valutate a PN				
• Sopravvenienze attive straordinarie				
• Plusvalenze relative a partecipazioni esenti	347	1,668%	247	1,286%
• Minori imposte su dividendi	64	0,308%	42	0,219%
• Utilizzo fondo rischi				
• Altre variazioni in diminuzione	721	3,465%	947	4,930%
• Rettifica ammortamento finanziario IFRC12				
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				
• Minusvalenze, sopravvenienze passive straordinarie	(103)	(0,495%)	(750)	(3,905%)
• Spese deducibili in più esercizi				
• Oneri non deducibili	(289)	(1,389%)	(477)	(2,484%)
• Beni in leasing finanziario	(9)	(0,043%)		
• Altre variazioni in aumento	(238)	(1,144%)	(283)	(1,473%)
• Rettifica ammortamento finanziario IFRC12	(535)	(2,571%)	(778)	(4,050%)
Imposte sul reddito "teoriche"	5.722	27,500%	5.283	27,500%

IRAP	2010		2009	
Valore aggiunto (base imponibile IRAP)	73.719		46.072	
Imposte sul reddito effettive (da bilancio)	1.982	2,688%	1.111	2.411%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				
• Attività immateriali non capitalizzabili IAS	2	0,003%	1	0,002%
• Personale distaccato presso terzi	240	0,326%	222	0,482%
• Altre variazioni in diminuzione	1.078	1,462%	880	1,910%
• Rettifica ammortamento finanziario IFRC12				
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				
• Sopravvenienze attive	(2)	(0,003%)	(5)	(0,011%)
• Altre variazioni in aumento	(349)	(0,473%)	(303)	(0,657%)
• Rettifica ammortamento finanziario IFRC12	(76)	(0,103%)	(109)	(0,237%)
Imposte sul reddito "teoriche"	2.875	3,900%	1.797	3,900%

Le successive tabelle illustrano, per l'esercizio in esame e per quello precedente, l'ammontare dei proventi ed oneri fiscali differiti rilevati nel conto economico e delle attività e passività fiscali differite nello stato patrimoniale.

	2010	2009
Proventi fiscali differiti relativi a: (*)		
• accantonamenti a fondi in sospensione di imposta	(430)	(219)
• attività immateriali non capitalizzabili IAS	(126)	(24)
• altri	(149)	(1.254)
• beni in leasing finanziario	(11)	(14)
• effetti da ricalcolo TFR secondo IAS	(24)	(6)
• rettifiche ammortamento finanziario IFRC12		
Totale	(740)	(1.517)
Oneri fiscali differiti relativi a: (*)		
• riversamento accantonamenti a fondi in sospensione di imposta	855	3
• effetti da valutazione lavori in corso secondo gli IAS		
• effetti da ricalcolo TFR secondo IAS	7	10
• attività immateriali non capitalizzabili IAS	65	76
• altri	211	398
• riversamento spese di rappresentanza	11	1
• beni in leasing finanziario	1	
• rettifiche ammortamento finanziario IFRC12	611	888
Totale	1.761	1.376

(*) I proventi e gli oneri fiscali differiti sono stati conteggiati sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento nel quale è previsto il loro riversamento

	2010	2009
Attività fiscali differite relative a: (*)		
• accantonamenti a fondi in sospensione di imposta	1.607	2.137
• spese di rappresentanza deducibili in più esercizi	3	14
• altre	1.014	686
• beni in leasing finanziario	7	
• attività immateriali non capitalizzabili secondo gli IAS	140	138
• rettifiche ammortamento finanziario IFRC12		
Totale attività fiscali differite (A)	2.771	2.975
Passività fiscali differite relative a: (*)		
• beni in leasing finanziario	10	
• altre	137	174
• rettifiche ammortamento finanziario IFRC12	942	331
Totale passività fiscali differite (B)	1.089	505
Totale (A-B)	1.682	2.470

(*) Le attività e passività fiscali differite sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento in cui è previsto il loro riversamento

Nota 36 – Utili per azione

L'utile per azione è calcolato, in accordo con lo IAS 33, dividendo il risultato netto di pertinenza del Gruppo per il numero medio di azioni in circolazione nel corso dell'esercizio. Il numero medio di azioni è calcolato tenendo conto del numero medio di azioni proprie detenute dalla Capogruppo e dalle sue controllate.

	2010	2009
Risultato netto di pertinenza di Gruppo	12.867.437	11.687.368
Media ponderata azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio	12.600.000	12.600.000
Utile per azione	1,021	0,928
Numero di azioni ordinarie	12.600.000	12.600.000

Nel corso degli esercizi 2009 e 2010 non risultavano opzioni, warrant o strumenti finanziari equivalenti su "potenziali" azioni ordinarie aventi effetto diluitivo.

Nota 37 – Informazioni sul rendiconto finanziario

37.1 – Variazione del capitale circolante netto

	31/12/2010	31/12/2009
Rimanenze	5.756	(6.048)
Crediti commerciali	(6.437)	(3.866)
Attività fiscali correnti	(1.224)	3.343
Crediti verso altri	(369)	20.568
Debiti commerciali	(42.560)	(15.789)
Altri debiti	3.559	5.614
Passività fiscali correnti	(1.570)	1.867
Totale	(42.845)	5.689

Informazioni sui rapporti con parti correlate

Come previsto dalla comunicazione CONSOB n. 98015375 del 27 febbraio 1998 e dallo IAS 24 sono riportate, di seguito, le informazioni sui rapporti con parti correlate

Nell'esercizio 2010, i principali rapporti con le imprese controllate, collegate e con le imprese sottoposte al controllo delle controllate riguardano:

A) Manutenzioni e lavori di adeguamento delle infrastrutture esistenti:

- lavori di adeguamento e manutenzione dei cespiti in concessione della Capogruppo, eseguiti dalla Sitalfa S.p.A., per un importo totale di 31,8 milioni di euro (di cui 21,1 milioni di euro costi di esercizio e 10,7 milioni di euro classificati nella voce "beni gratuitamente reversibili");
- attività di progettazioni, direzione lavori, funzioni D.Lgs 81/08 ed assistenza relative alle opere civili effettuate dalla Musinet Engineering S.p.A. per un importo di 3,3 milioni di euro (di cui 2,7 milioni di euro classificati nella voce "beni gratuitamente reversibili") nonché attività di "service" per 0,7 milioni di euro classificati nella voce costi di esercizio;
- prestazioni di manutenzione e realizzazione di impianti eseguite dalla società Tecnositaf S.p.A. per un importo totale di 9,9 milioni di euro (di cui 6,9 milioni di euro classificati nella voce "beni gratuitamente reversibili");
- attività di informazione all'utenza inerente viabilità e sicurezza eseguita dalla OK-GOL S.r.l. per un importo di 0,9 milioni di euro e attività di cantierizzazione e guardiania per un importo di 1,8 milioni di euro classificati nella voce "beni gratuitamente reversibili";

B) Altre partite:

Locazione di immobili, distacco di personale e prestazioni di assistenza fornite alle controllate Sitalfa S.p.A., Musinet Engineering S.p.A., Ok-Gol S.r.l. e Tecnositaf S.p.A. per un importo complessivo di 1,6 milioni di euro.

Tutte le operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato. Per quanto attiene, in particolare, le prestazioni manutentive relative al corpo autostradale rese dalla società controllata Sitalfa S.p.A. i prezzi applicati sono determinati in accordo con quanto previsto dall'art. 20 della Convenzione di concessione, modalità che, basandosi principalmente sui prezzi ANAS, ove disponibili, e sul confronto con lavorazioni o servizi similari, consente che i prezzi così determinati rispecchiano i valori di mercato.

Relativamente ai rapporti con imprese collegate si evidenziano:

- Locazione di immobile dalla collegata Consepi S.p.A. per un ammontare di 35 migliaia di euro
- Servizi resi dalla collegata Transenergia per la gestione della centrale idroelettrica per un ammontare di 36 migliaia di euro.

Con riferimento al portafoglio delle partecipazioni, si evidenzia che nel periodo in esame è stata acquisita

- dalla Capogruppo una quota nel Consorzio Topix con sede in Torino per un valore di 5 migliaia di euro
- dalla controllata Tecnositaf SpA una partecipazione pari al 29% nella società Enersystem Srl con sede in Torino per un valore di 30 migliaia di euro
- la Capogruppo ha sottoscritto e versato l'aumento di capitale sociale della collegata Transenergia Srl per un ammontare di 495 migliaia di euro.